



RELAZIONE DI GESTIONE CONSUNTIVO 2025

*DIREZIONE GENERALE
COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA*

INDICE

FONDI ISTITUZIONALI E DI AMBITO	pag. 3
QUADRO ISTITUZIONALE	pag. 8
QUADRO OPERATIVO E PERSONALE	pag. 16
ANALISI GESTIONE	pag. 20
<i>Ricavi</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Costi</i>	<i>pag. 25</i>
<i>Costi di gestione</i>	<i>pag. 28</i>
BILANCIO 2025 - DATI E INDICATORI	pag. 30
SCHEDE PREVENTIVO/CONSUNTIVO	pag. 111
OBIETTIVI 2025	pag. 124
RINGRAZIAMENTI	pag. 125

I FONDI ISTITUZIONALI E DI AMBITO

Comunità Sociale Cremasca, Azienda Speciale Consortile, Ente strumentale dei Comuni, supporta l'attività programmatica di Ambito, insieme alla gestione di servizi, progetti di rilevanza distrettuale, e attività delegate dai Comuni soci attraverso il Contratto di Servizio (ex art. 114 - D.lgs. 267/2000).

La distinzione è importante; da una parte si svolgono attività per conto dell'Ambito, la cui titolarità è del Comune di Crema, Ente capofila della programmazione territoriale, dall'altra si gestiscono servizi distrettuali delegati a CSC e direttamente erogati dall'azienda ai Comuni soci. Nell'ultimo biennio, al fine di semplificare ulteriormente il procedimento e l'attività amministrativa dei soci, la gestione di alcune misure distrettuali prevede l'erogazione diretta di benefici al cittadino da parte dell'azienda.

Di seguito viene meglio specificata la suddivisione tra **fondi istituzionali** (fondi assegnati dai livelli sovra ordinati), **misure d'Ambito** (dove attività e risorse sono predeterminate a livello regionale, di competenza gestionale dell'Ambito stesso) e **progetti d'Ambito** (dove attività e risorse, sono assegnate dal livello statale/regionale, attraverso specifici bandi che chiamano l'Ambito alla presentazione di progettualità).

L'esercizio 2025 rileva un incremento dei fondi istituzionali dovuto al trasferimento di due annualità del Fondo Povertà che, per l'esercizio 2024, non è stato erogato.

Fondo istituzionale	Atto di assegnazione	Importo 2025	Importo 2024
FSR (Fondo Sociale Regionale)	DGR XII/4793 del 28.07.2025 DGR XII/4985 del 18.08.2025	1.172.045,18	€. 1.171.075,29
FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali)	DGR XII/5176 del 21.10.2025	€. 859.365,59	€. 899.426,89
FNA (Fondo Non Autosufficienze)	DGR XII/3719 del 30.12.2024 e DGR XII/1278/2025	€. 667.474,97 + €. 154.303,54 (misura B1)	€. 627.212,84 + €. 41.533,17 (fondo caregiver)
PUA	DGR 3719/2024	€. 40.000,00	€. 40.000,00
FSOL (Fondo di Solidarietà)	Comuni ambito cremasco	€. 814.105,00	€. 814.105,00
FONDI COMUNALI per gestione associata	Comuni ambito cremasco	€. 10.627.009,21	€. 10.247.140,29
FONDO L.178	L.178/2020 art. 1 commi 997-804	€. 456.528,77	€. 455.882,69
FONDO POVERTA'	Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 2021-2023	€. 1.550.793,19	€. 0,00
FONDO SANITARIO CDD - Misura 6 - VIGILANZA	ATS	€. 470.906,73	€. 491.213,36
TOTALE		€. 16.812.532,17	€. 14.793.631,79

I fondi istituzionali assegnati complessivamente all'ambito territoriale sociale, nel corso del 2025, sono riportati nel grafico seguente e comparati con quelli ripartiti all'ambito territoriale sociale cremasco negli ultimi tre anni:

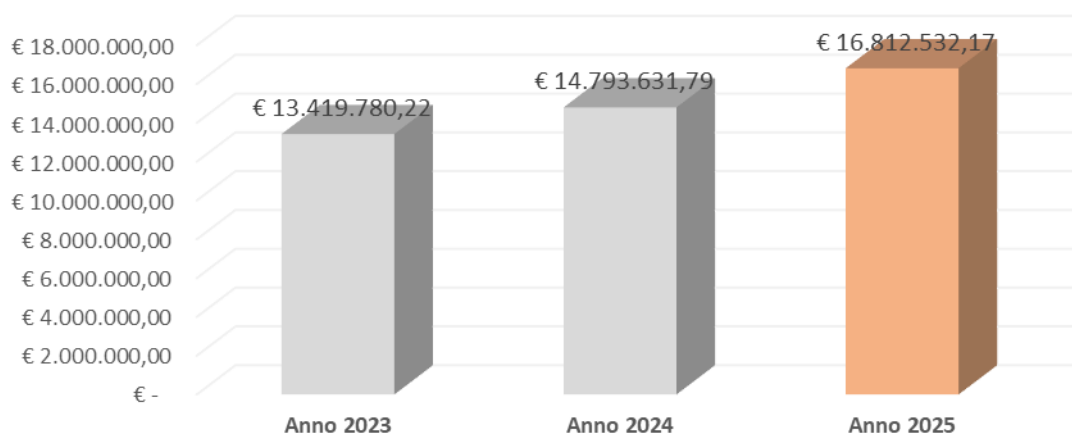


Fig. 1: Assegnazione complessiva fondi istituzionali periodo 2023 – 2025

Di seguito si riporta un confronto, in dettaglio, tra fondi istituzionali distribuiti per anno di assegnazione, nel periodo 2023 - 2025:

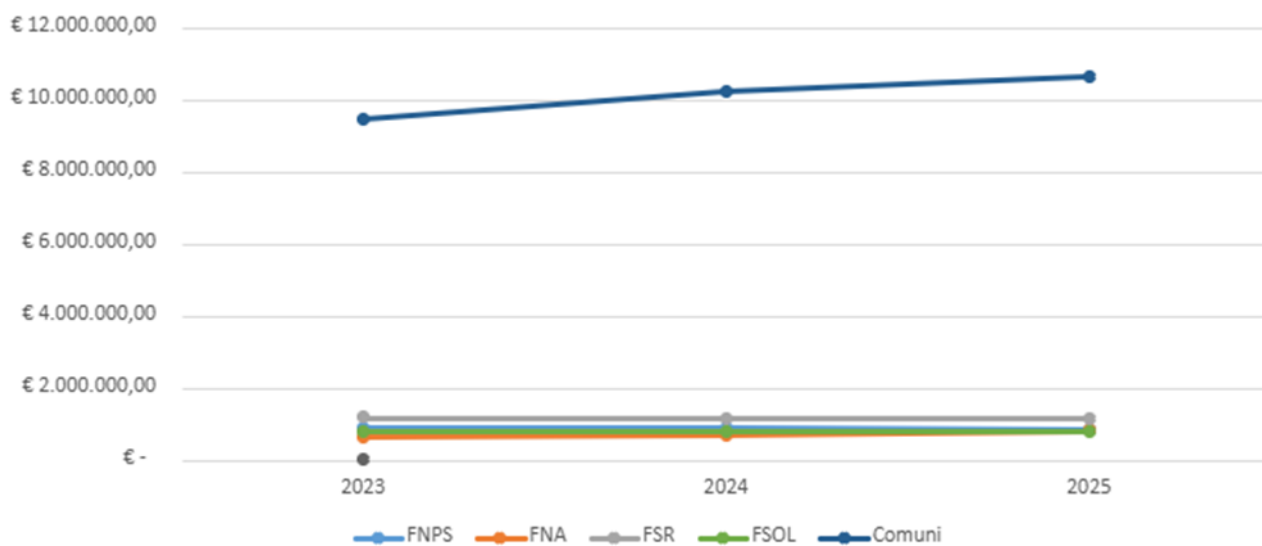


Fig. 2: Fondi istituzionali periodo 2023-2025

Le **misure d'ambito**, sono descritte di seguito:

Misure di ambito	Atto di assegnazione	Importo 2025	Importo 2024
SPORTELLO BADANTI	DGR XII - 5211	€. 46.118,00	€. 70.463,50
DOPO DI NOI	DGR XII - 2912	€. 279.957,00	€. 271.113,82
TOTALE		€. 326.075,00	€. 341.577,32

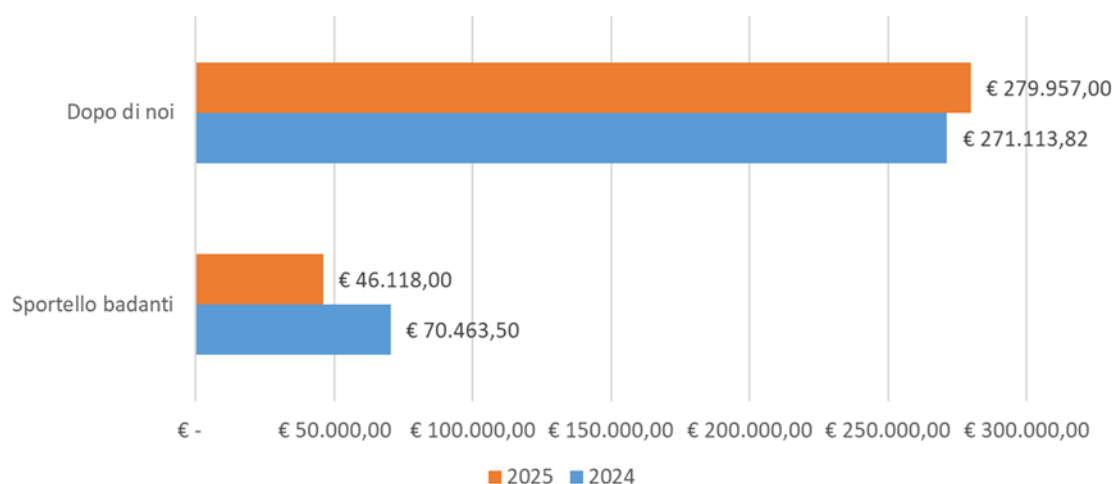


Fig. 3: Misure d'ambito 2024- 2025

I **progetti di ambito**, sono riportati nella seguente tabella:

Progetti di ambito	Origine del finanziamento	Importo 2025	Importo 2024
Autismo per attuazione progetti di vita per persone disabili	Fondo regionale	€. 43.836,76	€. 68.063,24
PROVI per attuazione progetti di vita per persone disabili	Fondo Ministeriale	€. 63.659,48	€. 70.224,16
PIPPI: prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in condizioni di disagio	Fondo Ministeriale	€. 85.234,18	€. 12.149,97
OUTSIDERS per interventi progettuali per minori sottoposti a provvedimenti giudiziari	Fondo Regionale	€. 24.488,73	€. 28.078,63
CENTRO VITA INDIPENDENTE	Fondo ASST	€. 7.834,95	€. 0,00
INTEGRA per interventi progettuali a potenziamento della rete anti violenza	Fondo regionale	€. 40.250,00	€. 0,00

FAMI LAB-IMPACT 2° - Ed.	Fondo Ministeriale	€. 889,07	€. 0,00
Lavoriamoci/3XTe/Lia/Una rete competente/Competenze in rete/Intorno al centro/Giocati il tuo spazio/ISI/Hu.ffa/Considero valore/Rivediamoci	Fondi progetti vari	€. 54.405,04	€. 43.822,96
GAP: azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico	Fondo Regionale	€. 3.528,57	€. 3.750,00
ATTENTAMENTE: sperimentazione di un sistema integrato sociale-educativo-sanitario di cura del benessere emotivo e psicologico di preadolescenti ed adolescenti del cremasco	Fondo Cariplo	€. 10.826,11	€. 9.671,35
AZIONI DI RETE: azioni di sostegno all'inserimento lavorativo di soggetti disabili	Fondo Regionale	€. 81.514,57	€. 31.391,04
TOTALE		€. 416.467,46	€. 267.151,35

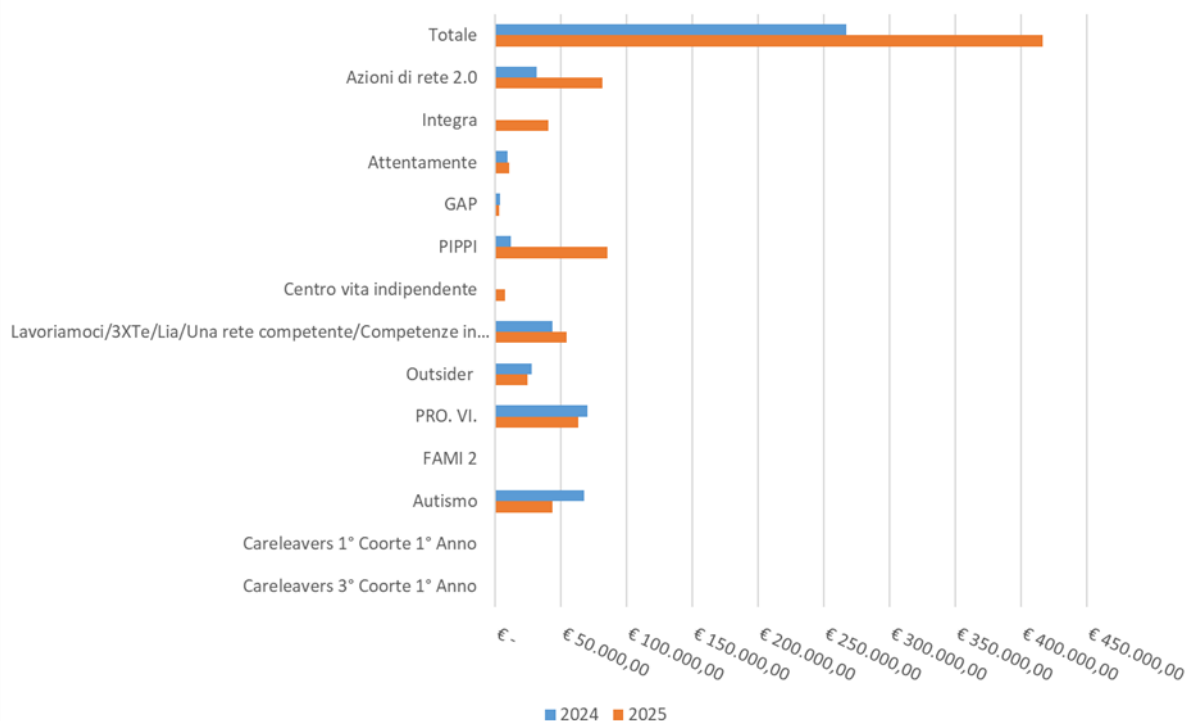


Fig. 4: Progetti d'ambito 2024-2025

Rimane prevalente la quota di fondi istituzionali vincolata (FNA, FSR, Comuni e ATS) **(90%)**.

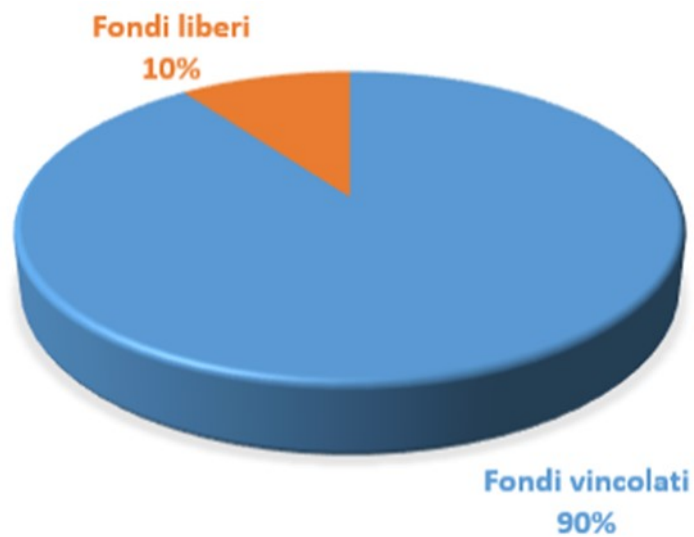


Fig. 5: Fondi istituzionali vincolati e liberi

Sono aumentati i trasferimenti dei Comuni per la gestione associata, a seguito dell'incremento della casistica in carico ai servizi.

IL QUADRO ISTITUZIONALE

a) LA GOVERNANCE

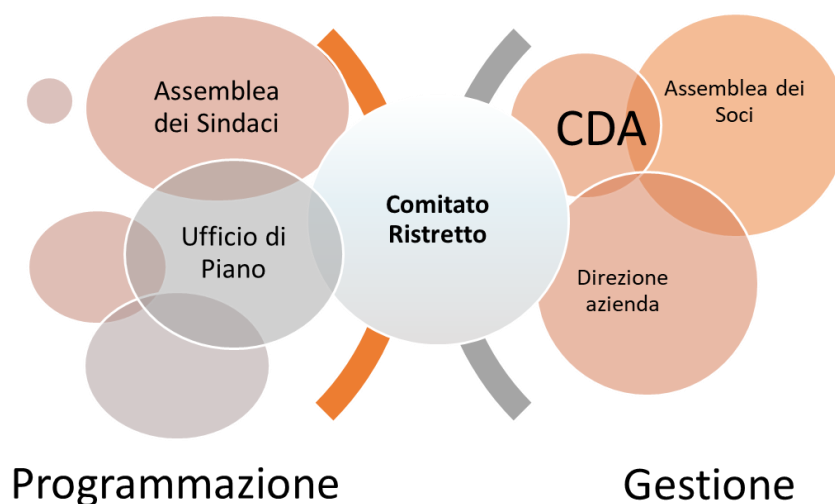


Fig. 6: Programmazione e gestione nell'ambito cremasco

b) CDA E ASSEMBLEA CONSORTILE

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea Consortile nella seduta del 18/07/2023 e risulta così composto:

NOMINATIVO	RUOLO	RAPPRESENTANZA
Chiara Tomasetti	Presidente	Comune di Crema
Maria Antonia Baronchelli	Vice Presidente	Comuni con popolazione residente sino a 5.000 abitanti
Silverio Pezzotti	Consigliere	Comuni con popolazione residente oltre 5.000 abitanti
Claudio Galvani	Revisore	Nominato in data 19/06/2025

Nel corso del 2025 si sono svolte **n. 9 sedute del Consiglio di Amministrazione.**

Di seguito sono riportate le date:

1. 30 Gennaio 2025
2. 13 Marzo 2025
3. 9 Aprile 2025
4. 27 Maggio 2025
5. 27 Giugno 2025
6. 17 Luglio 2025
7. 23 Settembre 2025
8. 23 Ottobre 2025
9. 11 Dicembre 2025

L'Assemblea Consortile si è riunita per n. 3 sedute, al fine di approvare gli atti fondamentali dell'azienda.

Di seguito sono riportate le date degli incontri assembleari:

1. 30 Aprile 2025
2. 19 Giugno 2025
3. 23 Dicembre 2025

c) PRINCIPALI ATTIVITA' AZIENDALI

Le principali attività che nell'ambito della gestione aziendale, oltre all'ordinaria amministrazione, hanno caratterizzato l'esercizio 2025 sono di seguito riportate:

- **Aggiornamento e approvazione del Piano Triennale Prevenzione, Corruzione e Trasparenza;** nella seduta del 30/01/2025, l'azienda ha approvato l'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2025-2027.
- **Proroga Lavoro Agile (Smart Working):** considerato che il lavoro agile si è dimostrato uno strumento efficace per conciliare i tempi di vita e di lavoro (*work-life balance*), aumentando il benessere organizzativo dei dipendenti, senza pregiudicare l'erogazione dei servizi all'utenza, nella seduta del 11/12/2025, il CDA ha approvato la prosecuzione della modalità di lavoro agile per i dipendenti dell'Azienda a decorrere dal 01/01/2026 e fino al 31/12/2027.
- **Welfare aziendale:** nel corso del 2025, l'azienda ha prorogato la sperimentazione di interventi di welfare aziendale, di seguito elencati, con l'intento di favorire un maggiore benessere lavorativo per il personale dipendente:
 - Polizza assicurativa LTC (*Long Term Care*);
 - Polizza assicurativa sulla vita TCM;
 - Polizza sanitaria.
- **Interventi di attuazione del Piano Transizione al Digitale:** nel corso del mese di febbraio 2025 è stata effettuata la migrazione dei dati CSC da server in locale a Cloud, in modo di garantire l'accesso alla piattaforma aziendale da una pluralità di postazioni. Inoltre è proseguito l'adeguamento dei sistemi alle norme in materia di cybersecurity.
- **Riqualficazione sistemi informativi aziendali:** in conformità al Piano per la Transizione al Digitale vigente, l'azienda ha proseguito con l'aggiornamento della strumentazione informatica e telematica, con l'intento di rendere il sistema più performante e adeguato alla gestione di una crescente mole di dati.
- **Cybersecurity:** a seguito del recepimento della Direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. Direttiva NIS2), con Decreto Legislativo 4 settembre 2024 n. 138, che mira a rafforzare la resilienza cibernetica delle entità critiche e importanti, Comunità Sociale Cremasca è stata individuata quale "soggetto importante" e quindi tenuto agli obblighi di

adeguamento dei sistemi di protezione da attacchi cyber. Per questo motivo, nella seduta del 17/07/2025, il CDA, in adempimento a quanto previsto dalla normativa menzionata, ha nominato un Responsabile esterno per la cybersecurity in grado di garantire un'elevata specializzazione e un aggiornamento continuo sulle evoluzioni delle minacce e delle contromisure cyber, in linea con gli obiettivi di resilienza posti dalla Direttiva NIS2.

- **Nuova piattaforma informatica per gestione amministrativa:** sono proseguiti i lavori per la realizzazione di una piattaforma interoperabile per la gestione centralizzata dei servizi, svolti in collaborazione con Consorzio.IT (finanziata da fondi PNRR). Sono state effettuate attività di analisi e di mappatura dei processi di lavoro che hanno consentito la realizzazione di una prima versione della piattaforma, che oggi è in fase di sperimentazione.
- **Nuovo applicativo software per gestione contabilità:** è stato implementato il nuovo applicativo per la gestione della contabilità aziendale, realizzato attraverso un costante confronto tra gli uffici e la Direzione, con la software house individuata.
- **UTD (Ufficio per la Transizione al Digitale):** sono proseguiti i lavori dell'ufficio, con specifici incontri con i responsabili delle Unità Operative, finalizzati alla mappatura dei processi di lavoro e alla condivisione di scelte strategiche inerenti all'aggiornamento dei sistemi informativi e degli strumenti di lavoro. Tale attività si sviluppa in piena aderenza a quanto previsto nel Piano della Transizione Digitale adottato dall'azienda.
- **Servizio Sociale Professionale:** sono sempre più accentuate alcune criticità legate alla carenza di professionalità nel settore sociale e all'organizzazione territoriale dei servizi. Sul tema gli amministratori locali sono in fase di valutazione rispetto a scelte strategiche che riguardano la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo del Servizio Sociale Professionale all'interno dei Sub Ambiti e il passaggio contrattuale da ANPAS a EE.LL. per i dipendenti dell'Azienda.
- **Studio fattibilità per passaggio CCNL:** sono proseguiti gli incontri tecnico-politici per approfondire il tema del passaggio contrattuale da CCNL ANPAS a quello EE.LL e in collaborazione con il consulente del lavoro di CSC è stata elaborata una simulazione relativa al passaggio di inquadramento per ogni dipendente dell'azienda.
- **Formazione del personale:** nel corso del 2025, sono proseguite le attività di formazione del personale dipendente, ritenute strategiche, finanziate sia attraverso fondi interprofessionali, sia attraverso iniziative concordate con le rispettive Unità Operative di riferimento.
- **Gestione spazio Centro Polifunzionale Damatrà:** nel corso del 2025 sono proseguite le attività dello spazio di Via Dante, inaugurato nel 2024; al suo interno i ragazzi, gli adulti di riferimento e gli operatori sociali e sanitari, insieme a volontari, interagiscono, co-progettano e collaborano alle attività di empowerment e sostegno mirate al superamento di una fase critica di vita dei giovani adolescenti.

- **Progettualità europea “Smart Bear:** si è positivamente concluso il progetto Smart Bear che ha visto il coinvolgimento di Comunità Sociale Cremasca in una rete di 6 Paesi europei con 26 partner; in Italia sono state monitorate circa 800 persone, di cui 310 del contesto Cremasco.
- **Certificazione Parità di Genere:** a seguito di una delle misure che il Governo ha inserito nel PNRR – Missione 5 – «Inclusione e Coesione», tra le politiche per il lavoro, è stato siglato il documento con la Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, entrato in G.U. n. 152 il 1° luglio 2022, che definisce criteri, prescrizioni tecniche ed elementi funzionali alla Certificazione di Genere. Il CDA di CSC ha pertanto deliberato di avviare un percorso per l’ottenimento della certificazione, con l’obiettivo di contribuire a rafforzare la governance, la reputazione e l’impegno sociale dell’Azienda Speciale, oltre a migliorare l’ambiente di lavoro interno e l’efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane.
- **Eventi e comunicazione:** nel corso del 2025 sono stati patrocinati eventi di carattere culturale, aperti alla cittadinanza realizzati in collaborazione con Enti del Terzo Settore del territorio. Sono stati inoltre organizzati momenti di approfondimento e di dibattito su specifiche tematiche di rilevanza sociale. La Direzione ha partecipato a diversi convegni e dibattiti aperti al pubblico, relazionando su specifiche tematiche e progettualità.

d) RAPPORTI CON L’UFFICIO DI PIANO

Nell’ambito delle attività di supporto alla programmazione distrettuale, Comunità Sociale Cremasca, ha gestito diverse attività, misure e progetti d’ambito, con particolare riferimento alle tematiche di seguito elencate:

- **FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali):** riparto del fondo attraverso l’elaborazione del relativo piano attuativo e rendicontazione delle risorse erogate.
- **FSR (Fondo Sociale Regionale):** raccolta dati dai Comuni e elaborazione del piano di riparto.
- **FNA (Fondo Non Autosufficienze):** gestione del fondo attraverso la pubblicazione di un avviso, raccolta delle domande, anche in modalità telematica, insieme all’erogazione degli importi ai beneficiari.
- **Gestione della spesa sociale:** raccolta dati dai Comuni e dai gestori, elaborazione delle relative schede regionali e trasmissione su portale dedicato.
- **Dopo di Noi:** gestione del procedimento per l’assegnazione di risorse finalizzate a percorsi di progressiva autonomia di soggetti disabili, attraverso interventi infrastrutturali e interventi gestionali.
- **PRO.VI.:** gestione del procedimento per l’attuazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società di persone con disabilità.

- **Sperimentazione I.S.D.** (Interventi di Supporto alla Domiciliarità): è proseguita anche nel corso del 2025 la sperimentazione di interventi al domicilio di soggetti fragili, soprattutto in uscita da percorsi ospedalieri.
- **Assegno di inclusione (ADI):** è proseguita la gestione delle risorse, attraverso il coordinamento degli operatori di CSC che lavorano nei Sub Ambiti.
- **Quota Servizi Fondo Povertà:** l'U.O. SSD ha dato attuazione alle azioni previste dal piano di riparto per l'attivazione di servizi a favore di beneficiari dell'Assegno di Inclusione.
- **Accordo RSA:** l'azienda ha coordinato la gestione delle attività previste dall'accordo, esercitando una funzione strategica di regia, monitoraggio e supporto tecnico agli enti sottoscrittori.
- **Revisione modello organizzativo SAAP:** è stato elaborato un protocollo di sperimentazione del servizio di assistenza all'autonomia personale degli alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo grado - (SAAP), attraverso una serie di incontri svolti con i Comuni del Sub Ambito di Pandino, le Direzioni scolastiche del territorio e l'ASST di Crema.
- **Riorganizzazione Servizio Sociale Territoriale:** in accordo con l'Ufficio di Piano e con il supporto di uno specifico studio di consulenza, CSC ha contribuito all'elaborazione di una proposta di riorganizzazione del Servizio Sociale Professionale, insieme ad una bozza di convenzione, presentati ai Sindaci e funzionali ad una possibile sperimentazione di un nuovo modello organizzativo.
- **Attività estive per i soggetti minori disabili:** in continuità con le annualità precedenti si è consolidata la proposta operativa per lo svolgimento delle attività estive, condivisa con i gestori del servizio.
- **Progetto Careleavers:** sono proseguite le azioni per promuovere l'accompagnamento all'autonomia dei neo-maggiorescenti in uscita da percorsi comunitari/affido, attraverso specifici progetti individualizzati. Nel corso dell'anno sono state realizzate ulteriori iniziative per i soggetti coinvolti, interamente sostenuti con fondi progettuali.
- **Progetto P.I.P.P.I.:** CSC ha gestito azioni e attività connesse alle pratiche di intervento nei confronti delle famiglie, cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine.
- **Outsider VIII:** sono proseguiti i lavori dell'equipe penale, costituita all'interno dell'equipe Tutela Minori, che ha dato attuazione a interventi progettuali per minori autori di reato sottoposti a provvedimenti giudiziari.
- **Gestione di specifiche progettualità in collaborazione con il privato sociale:** sono state attivate diverse progettualità territoriali che vedono coinvolta CSC.

- **Nuovo regolamento ISEE territoriale:** l'Azienda ha coordinato un Gruppo di lavoro tecnico, accompagnato dalla consulenza dell'Avv. Gioncada, per l'aggiornamento del regolamento per la compartecipazione ai costi dei servizi di ambito.
- **Progetto "Autismo":** nel corso del 2025 si è conclusa la sperimentazione del progetto "Autismo: dall'analisi territoriale al progetto di vita", promosso da ATS Valpadana, ASST Crema, Comune di Crema e Comunità Sociale Cremasca che ha avuto come finalità strategica quella di promuovere un modello innovativo di presa in carico di persone con disturbo dello spettro autistico. La sperimentazione ha introdotto una serie di elementi distintivi (descritti nella parte specifica della relazione dell'U.O. Sociale Distrettuale) che sono stati positivamente valutati da Regione Lombardia per la prosecuzione del progetto.
- **Minori Stranieri Non Accompagnati (MISNA):** con l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio, nel corso del 2025 CSC ha avviato la gestione operativa del servizio MISNA, includendo tale attività all'interno di quelle previste nei compiti della Tutela Minori.

f) RAPPORTI CON PROVINCIA DI CREMONA

CSC ha proseguito anche nel 2025 la collaborazione con l'Ente Provincia, in particolare per azioni e interventi che riguardano il Servizio di Inserimento Lavorativo:

- **Azioni di rete:** sono stati realizzati interventi finalizzati all'inserimento occupazionale di persone con disabilità iscritte al Collocamento mirato.
- **Momenti di confronto:** tra operatori impiegati nei servizi per il lavoro.

g) RAPPORTI CON ATS VALPADANA

I rapporti con ATS Valpadana, si esplicano in modo costante, sia a livello gestionale sia a supporto dell'attività programmatoria, anche con la partecipazione a momenti di incontro e di confronto tra Ambiti Territoriali Sociali e mediante la presenza dell'azienda nella Cabina di Regia inter-distrettuale.

Le principali tematiche affrontate, nel corso dell'anno, sono descritte di seguito:

- Definizione di criteri condivisi tra ambiti dell'ATS Valpadana per il **riparto dei fondi istituzionali** (FNA, FNPS e FSR).
- Condivisione di modalità operative per la **gestione della misura B1**, in applicazione degli interventi previsti dal piano per la Non Autosufficienza.
- Consolidamento della collaborazione per la gestione del Fondo Regionale "**Misura 6**", destinato ad abbattere i costi dei collocamenti di minori, provenienti da situazioni di abuso e/o maltrattamento.

- Consolidamento dell'uso dell'**aggregatore informatico di flussi informativi** che consente la raccolta, l'invio e la gestione dei debiti informativi e lo scambio informatizzato di dati tra Ambito e ATS Val Padana (Misura B2 – Dopo di noi – Misura 6).
- Condivisione di informazioni rispetto alle modalità di attuazione delle **misure regionali** e alla finalizzazione delle rispettive risorse assegnate ai territori.
- Elaborazione **spesa sociale** consuntivo 2024.
- **Gestione del CDD "il Sole"** di Via Desti a Crema, in particolare per quanto concerne gli adempimenti e gli obblighi di CSC, titolare dell'accreditamento del servizio.
- Costruzione condivisa e sottoscrizione di un **protocollo di intesa per l'integrazione attività di Tutela Minori, adozioni e affidi e sostegno funzioni genitoriali**.
- Avvio percorso di confronto relativo a **nuove modalità di gestione per l'esercizio al funzionamento di Unità di Offerta**: l'Azienda ha avviato un confronto sul tema a seguito della nuova DGR XII/4795 del 28/07/2025, con la quale Regione Lombardia ha fornito nuove indicazioni operative per la gestione della rete d'offerta sociale. L'argomento impatta sul processo di lavoro che l'azienda gestisce per conto dei 48 Comuni, in particolare per la fase di esercizio al funzionamento delle nuove unità di offerta.
- **WHP (Workplace Health Promotion)**: al fine di promuovere l'adozione di stili di vita salutari, favorire un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutto il personale, anche in un'ottica di progresso del benessere sociale, CSC aderisce alla rete WHP. Nel corso del 2025, l'Azienda ha approvato un documento di policy comportamenti additivi, finalizzato ad individuare strategie di promozione della salute per creare un contesto organizzativo che favorisca l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute dei lavoratori.

h) RAPPORTI CON ASST CREMA

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguita la collaborazione con ASST Crema, in particolare per le seguenti piste di lavoro:

- Gestione condivisa del processo di **valutazione multidimensionale** del bisogno (incluse le valutazioni complesse per minori autori di reato).
- Stesura di un **nuovo protocollo di valutazione**, in collaborazione con NPI, per l'accesso al servizio SAAP da parte di minori certificati.

- Attività operativa integrata per l'attuazione delle azioni previste nel progetto sperimentale sostenuto da Regione Lombardia "**Autismo: dall'analisi territoriale al progetto di vita**".
- Confronto operativo nell'ambito di procedure per la **presa in carico di situazioni complesse di tutela dei minori** e per l'avvio di una collaborazione sinergica nella prospettiva di attuazione del DM 77/2022 (potenziamento sanità territoriale).
- Lavoro congiunto tra operatori di CSC e ASST per la gestione delle attività connesse **all'accordo RSA** territoriale.
- Consolidamento del **PUA d'Ambito**, attraverso l'inserimento di un operatore AS per n. 29h/settimanali presso la Casa della Comunità di Crema.

i) RAPPORTI CON NEASS

CSC è parte attiva nel network NEASS, Associazione delle Aziende Speciali Lombarde.

Nel corso del 2025, la Direzione ha partecipato a differenti **momenti di confronto** su temi specifici di interesse aziendale e alle attività di indagine e di confronto tra aziende, sia riguardanti le modalità organizzative dei servizi sia temi di carattere operativo e gestionale.

È proseguita inoltre la partecipazione della responsabile dell'Unità Operativa Tutela Minori e di alcuni operatori dell'Equipe agli incontri dei progetti Care Leavers, PIPPI e altre progettualità territoriali.

QUADRO OPERATIVO E PERSONALE

L'**organigramma** è la rappresentazione grafica della struttura organizzativa da cui è possibile individuare gli organi tra i quali è suddivisa l'attività svolta, le loro connessioni, le linee di responsabilità e di autorità.

La struttura organizzativa è rappresentata graficamente attraverso un **organigramma** che evidenzia lo schema logico-funzionale dell'azienda, mostrandone le varie parti ed il modo in cui sono collegate.

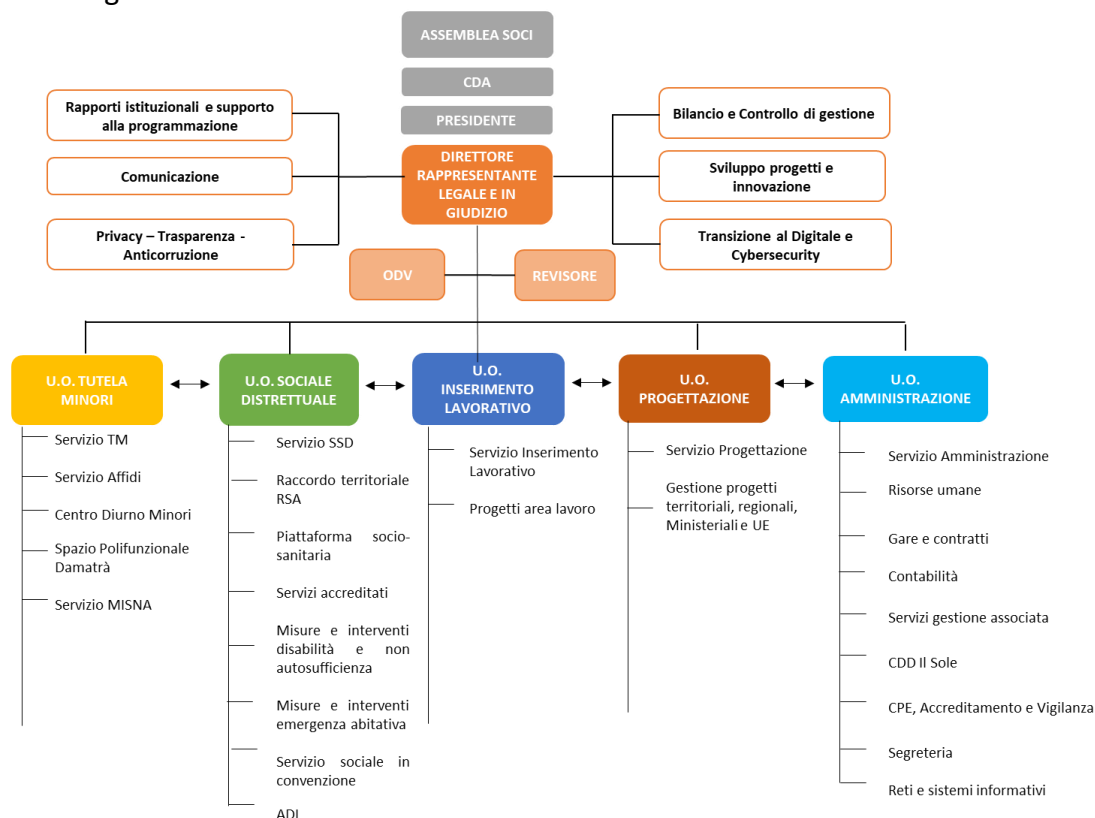


Fig. 7: Organigramma CSC

Il personale in servizio al 31 dicembre 2025

Nella tabella seguente viene riportato il personale dell'azienda al 31 dicembre 2025:

	N° persone	Tempo indet.	Tempo det.	di cui a tempo pieno	di cui part-time
Direttore	1	1	0	1	0
Funzionari	4	4	0	1	3
Segreteria	1	1	0	0	1
Amministrativi	13	13	0	12	1
Assistenti Sociali	22	22	0	19	3
Psicologi	4	4	0	3	1
Educatori	6	6	0	4	2
	51	51	0	40	11

Tab. 1: Personale in servizio al 31/12/2025

La distribuzione del personale è riportata nella figura seguente:

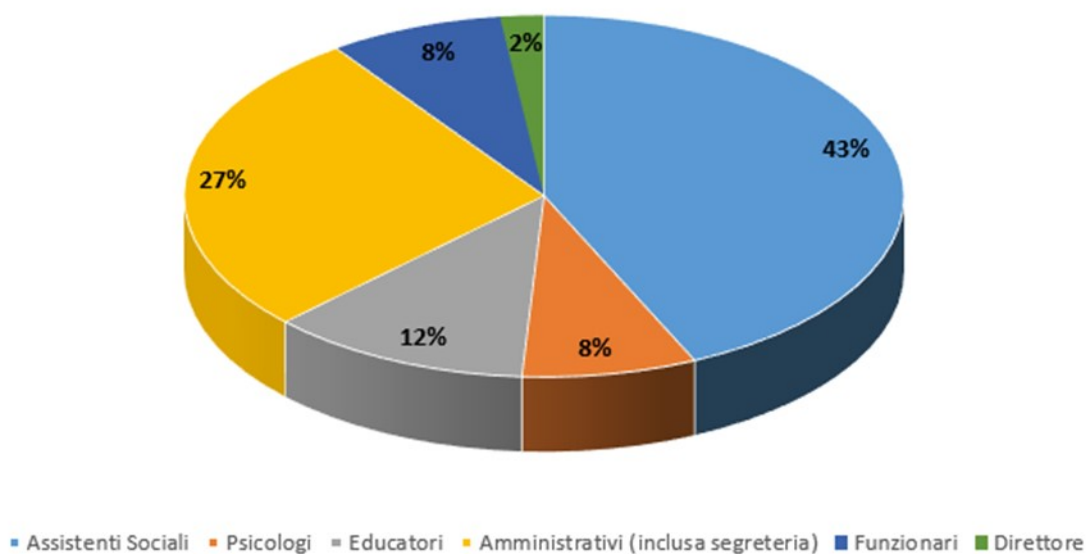


Fig. 8: Tipologia di personale in organico

Le figure impiegate sono prevalentemente **Assistenti sociali**, (nei servizi distrettuali Tutela Minori, SIL, Servizio Sociale Distrettuale, distaccate presso i Comuni per la gestione del Servizio Sociale Territoriale e Assegno di inclusione e per il servizio PUA in ASST) ma anche **operatori amministrativi**, impiegati sia nella gestione aziendale, che a supporto delle attività amministrative connesse all'erogazione dei servizi, delle misure e dei progetti e a supporto dell'Ufficio di Piano.

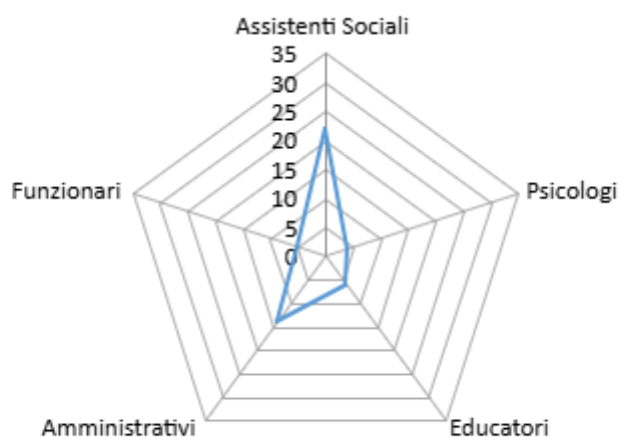


Fig. 9: Distribuzione del personale

Comunità Sociale Cremasca, nel tempo ha consolidato un **rapporto di lavoro stabile** con il proprio personale. Al 31/12/2025 non sono presenti operatori in rapporto di lavoro a tempo determinato.

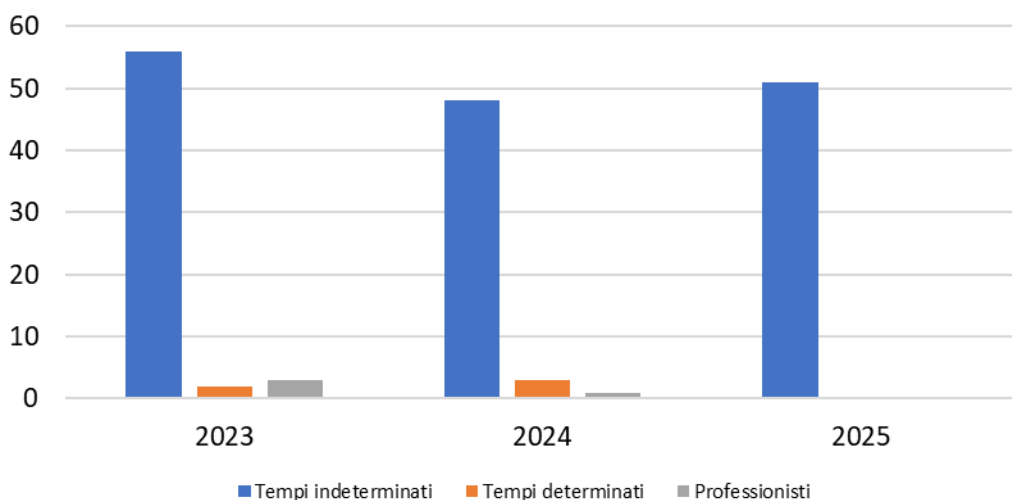


Fig. 10: Rapporti di lavoro - confronto 2023 -2025

Nel corso del 2025, nonostante siano state effettuate n. 4 selezioni pubbliche per assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali, **sono stati coperti solo n. 4 posti dei 10** che si sono resi disponibili a seguito delle dimissioni degli operatori.

La **carenza di professionalità** sollecita l'attuazione di strategie organizzative per calmarne l'impatto sul sistema di welfare locale e la sostenibilità di alcuni servizi nell'immediato.

LAVORO AGILE

Nell'anno 2025 è proseguita la sperimentazione del lavoro agile, che ha consentito l'introduzione di migliorie nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, favorendo una maggiore conciliazione dei tempi di vita e fidelizzando in azienda professionalità qualificate.

Hanno usufruito del lavoro agile n. **31 dipendenti**.

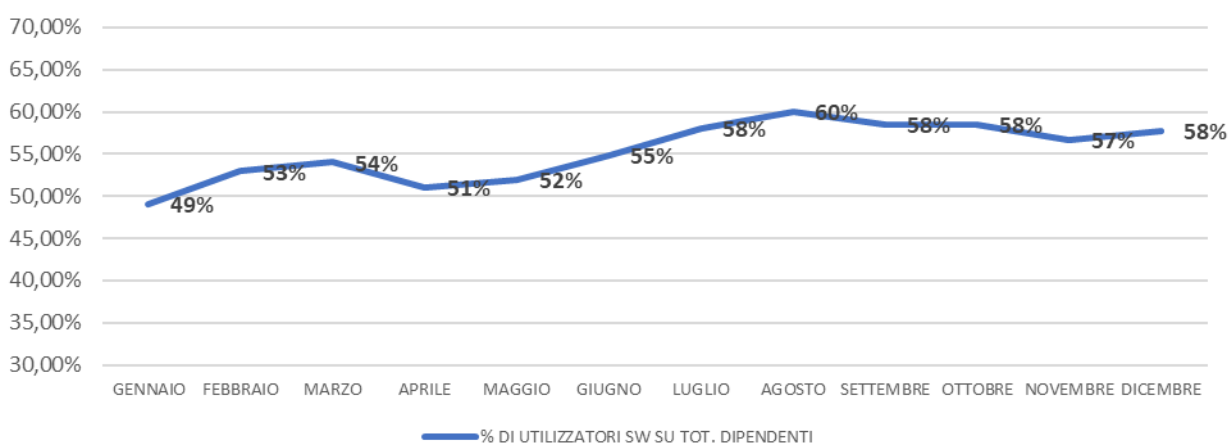


Fig. 11: Utilizzo modalità lavoro agile

Il regolamento prevede un massimo di n. 4 giornate al mese in modalità agile.

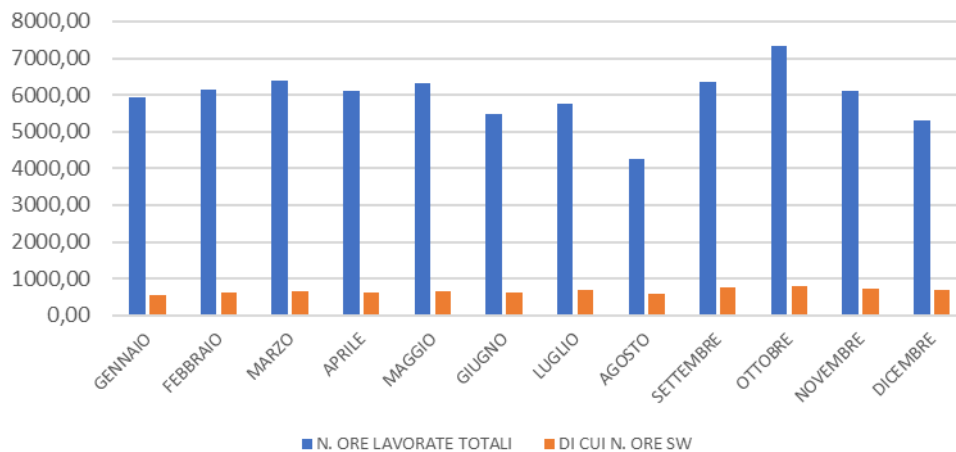


Fig. 12: Distribuzione mensile lavoro agile

Si è registrata una equa distribuzione fra i giorni della settimana, ad eccezione del lunedì per cui è stata maggiormente preferita la presenza in ufficio per lo svolgimento di equipe e per la pianificazione settimanale del lavoro.

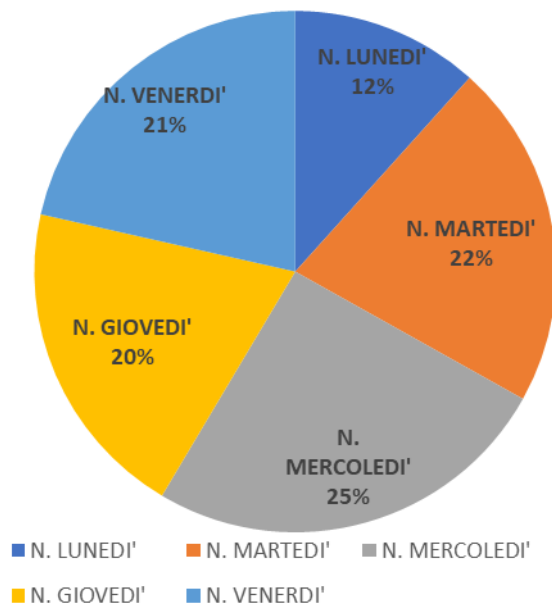


Fig. 13: Distribuzione giornaliera lavoro agile

La **sperimentazione è stata positiva** con un miglioramento diretto sulla produttività e sulla qualità del lavoro. Lo smart working ha consentito una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro facendo percepire ai lavoratori maggiore fiducia da parte dell'azienda.

ANALISI DELLA GESTIONE

Il **risultato gestionale** dell'esercizio finanziario 2025 è sintetizzato nel prospetto seguente:

Entrate 2025	€	20.489.419,39
Uscite 2025	€	16.384.627,28
Avanzo CSC	€	4.104.792,10

In tabella sono evidenziate entrate e uscite con l'avanzo maturato nella gestione dell'esercizio finanziario che è pari ad **€. 4.104.792,10**

L'avanzo, come descritto nella successiva tabella, è determinato in parte prevalente da misure e progetti che verranno conclusi negli esercizi successivi.

Nei grafici seguenti vengono confrontati volume di erogazione e volume di entrate nel periodo 2023-2025.

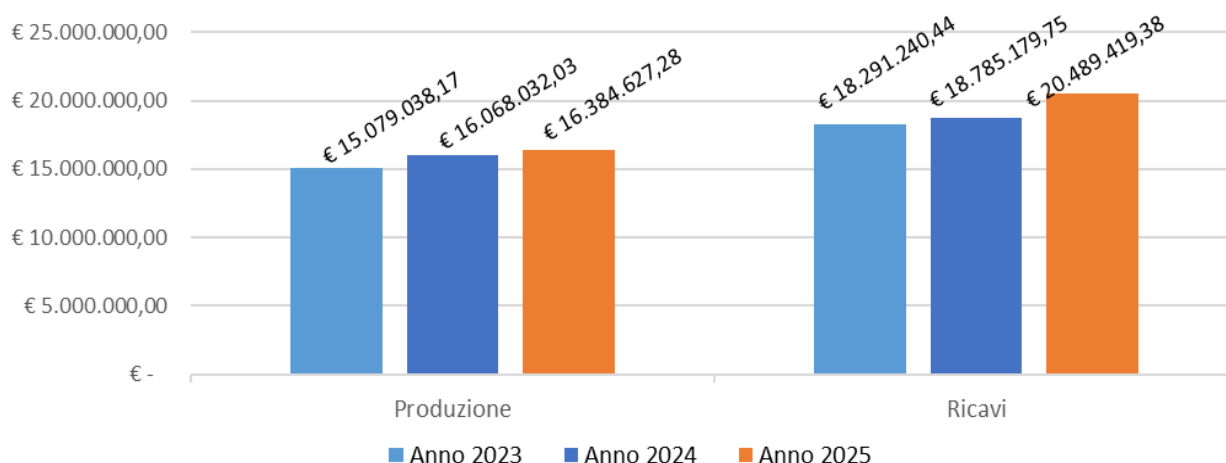


Fig. 14: Bilancio CSC

Si riscontra un lieve incremento del valore di erogazione, dovuto prevalentemente a un incremento del volume dei servizi a gestione centralizzata e a ulteriori fondi progettuali, intercettati dall'azienda. Maggiormente significativo è l'incremento delle entrate dovuto tuttavia al trasferimento di alcuni fondi non erogati nell'annualità precedente.

La spesa sociale complessiva (dato consuntivo 2024) ammonta a **€. 23.203.646,36**, in incremento rispetto al dato 2023 che era pari a €. 21.530.405,26;

L'avanzo di gestione pari ad €. 4.104.792,10, per gran parte vincolato a valere su azioni previste nel 2026, è ripartito come segue:

DESCRIZIONE	AVANZO VINCOLATO 2026	AVANZO FINALIZZATO	AVANZO PRE FINALIZZATO 2026	AVANZO PRE FINALIZZATO 2027	AVANZO LIBERO
ISD		30.000,00 €			
Tavolo Domiciliarità	10.000,00 €				
Tavolo Disabilità	4.000,00 €				
Patti	47.339,74 €		44.420,00 €	43.580,00 €	
Community Maker			16.000,00 €	16.000,00 €	
Progetto integrazione TM-SIL	5.000,00 €				
Consulenza legale SSP	5.000,00 €				
Supporto giuridico amministrativo	10.000,00 €				
Equipe affidi	68.369,63 €				
Equipe UDP	2.314,86 €				
Equipe progettazione	60.453,52 €				
Gestione servizi accreditati	64.902,68 €				
Passaggio CCNL		5.000,00 €			
FNA 2024 competenza 2025	300.183,03 €				
FNA Misura B1	128.655,98 €				
FNA da PO	117.674,09 €	65.000,00 €			
Provi da PO	21.700,78 €				
Integra ASST	33.194,54 €				
Careleavers 1° Coorte - Seconda triennalità	20.974,07 €				
Protezione Famiglia	54.554,56 €				
FNPS 2023-2024 - Supervisione	30.170,14 €				
FNPS 2025 - Supervisione	23.155,24 €				
FNPS PIPPI	70.093,00 €				
Fondazione Madeo per Integrazione	5.711,55 €				
Fondo Povertà	1.618.013,10 €				
Fondo povertà - mediazione abitativa d'ambito	80.000,00 €				
Dopo di Noi	396.870,11 €				
Sportello Badanti	11.011,28 €				
PUA	78.400,00 €				
CDD	30.000,00 €				
Progetto Considero Valore	10.170,94 €				
Progetto orientamento Comune Crema	20.000,00 €		15.000,00 €	15.000,00 €	
Nuovo spazio Damatrà + CSC (allestimenti rete)		15.000,00 €			
Sviluppo piattaforme	33.830,26 €				
Rette Tutela Minori	150.000,00 €				
Riorganizzazione servizio sociale	60.000,00 €				
Accompagnamento riorganizzazione servizio sociale	5.730,00 €	4.270,00 €			
Indennità di coordinamento	10.000,00 €				
Rimborso ai Comuni per coordinamento	60.000,00 €				
Sperimentazione nuovo Telesoccorso		40.000,00 €			
Certificazione parità di genere	15.000,00 €				
Aggiornamento professionale	2.000,00 €	1.803,22 €			
Mensa aziendale		5.000,00 €			
Adeguamento spazi CSC		10.000,00 €			
URP/Portierato		15.000,00 €			
Carburante		4.000,00 €			
Spese generali	9.211,40 €				
Restituzione PROVI	1.034,38 €				
Totale avanzo vincolato	3.674.718,88 €				
Totale avanzo finalizzato		195.073,22 €			
Totale avanzo finalizzato 2026 da bilancio 2024			75.420,00 €		
Totale avanzo finalizzato 2027 da bilancio 2024				74.580,00 €	
Totale avanzo libero					85.000,00 €

Dettaglio avanzo gestionale 2025

Come evidenziato in tabella le risorse applicabili in modo indistinto nel 2026 risultano pari ad €. **85.000,00** mentre quelle vincolate o finalizzate su voci predefinite, ammontano complessivamente ad €. **4.019.792,10**

Come attestato dai grafici seguenti, per quanto concerne la competenza 2025, l'azienda ha provveduto all'erogazione del 75% delle spese mentre ha incassato il 73 % delle entrate previste.

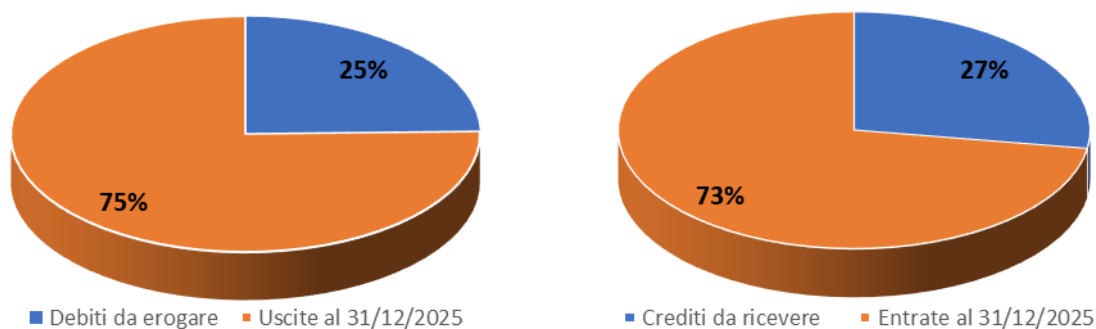


Fig. 15-16: Crediti e debiti esercizio 2025

L'attenta gestione della cassa ha consentito anche nel corso del 2025, di non utilizzare il **fido bancario**.

La situazione di cassa ha evidenziato criticità connesse alla **mancata puntualità dei pagamenti** da parte dei Comuni soci e del ritardo dei trasferimenti di fondi dai livelli sovraordinati.

Permangono tuttavia criticità con alcuni Comuni per quanto concerne il rispetto dei tempi di pagamento.

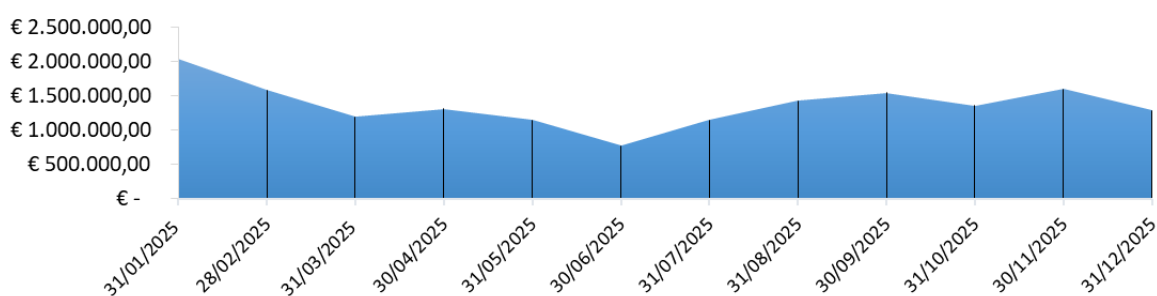


Fig. 17: Evoluzione del saldo E/C 2025

Il tema del rispetto delle tempistiche di pagamento assume importanza strategica alla luce dell'assoggettamento di CSC al monitoraggio della **Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC)**; tale obbligo, assunto dal MEF quale uno degli indicatori previsti ai fini dell'ottenimento dei fondi PNRR, richiede ai Comuni soci, principali finanziatori dell'azienda, la massima puntualità nel trasferimento dei fondi di loro competenza.

Nel corso del 2019 è stato aperto un C/C presso la Banca BCC di Crema, per il graduale accantonamento, in via prudenziale di una quota per il pagamento del **TFR ai dipendenti**. Al 31/12/2025 la quota accantonata a patrimonio è pari a €. 329.993,01 che corrisponde al **49,92%** del debito sino ad oggi maturato (€. 660.956,59).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, i debiti relativi agli anni precedenti, riguardano il saldo di un contributo FNA ancora in sospeso; rimangono inoltre aperti crediti

relativi agli anni 2023 e 2024. Nel grafico seguente è riportata la situazione dello **stato patrimoniale** al 31 dicembre 2025:

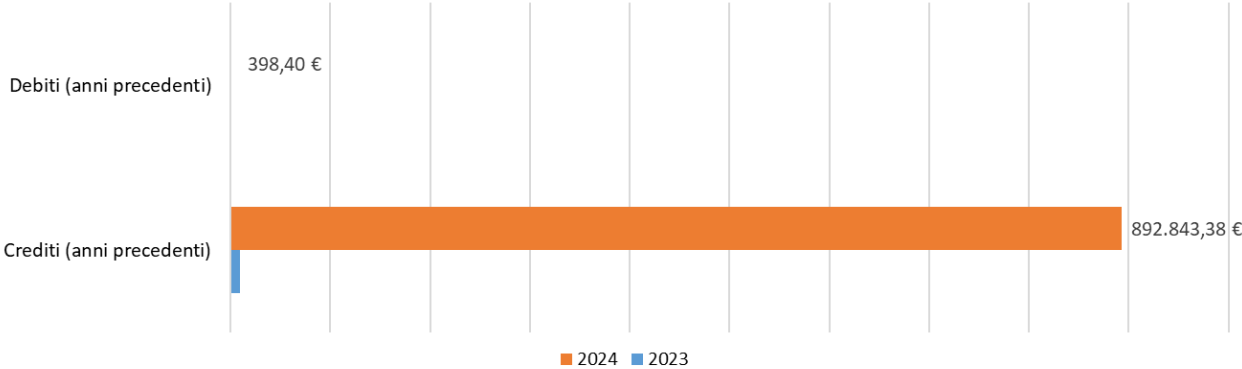


Fig. 18: Crediti e debiti relativi alle annualità precedenti

RICAVI

Il volume complessivo di entrate è rappresentato nella tabella seguente:

CANALI DI FINANZIAMENTO		
Avanzo gestionale 2024 vincolato	€	2.687.147,72
Avanzo gestionale 2024 - non vincolato	€	30.000,00
Totale Avanzo gestionale 2024	€	2.717.147,72
FNPS 2024	€	859.365,59
FNPS PIPPI	€	70.093,00
FSOL 2024	€	814.105,00
FSR 2024	€	1.172.045,18
Comuni 2025 (Soci e fuori ambito)	€	10.640.596,79
Fondo POVERTA' - Assegno di inclusione	€	1.550.793,19
Dopo di Noi	€	393.063,39
Progetto autismo	€	43.836,76
Azioni di rete 2.0 - Disability	€	81.514,57
Progetto PIPPI PNRR	€	15.141,18
Fondazione Banca dell'Acqua	€	33.969,68
Progetto Attentamente	€	10.826,11
Provi	€	63.659,48
Sportello badanti	€	49.264,50
Rete competente, Competenze in rete, Rivediamoci	€	58.071,86
FNA	€	667.474,96
FNA Misura B1	€	154.303,54
L. 178	€	456.528,77
Progetto Outsiders VIII - IX	€	24.488,73
FAMI LAB'Impact 2 Ed.	€	889,07
Varie (Interessi attivi, donazioni etc.)	€	34.279,68
Centro vita indipendente	€	7.834,95
ASST Integra	€	40.250,00
ATS Fondo PUA	€	40.000,00
ATS Fondo sanitario Misura 6 Minori	€	61.317,08
Fondi ATS	€	409.589,65
Smart Bear	€	18.968,95
Totale Entrate 2025	€	17.772.271,66
A) TOTALE BUDGET	€	20.489.419,38
B) USCITE		€ 16.384.627,28
C= A-B) AVANZO GESTIONALE 2025	€	4.104.792,10

Composizione delle entrate 2025

COSTI

I costi complessivamente sostenuti nel corso del 2025 sono indicati nel grafico seguente:

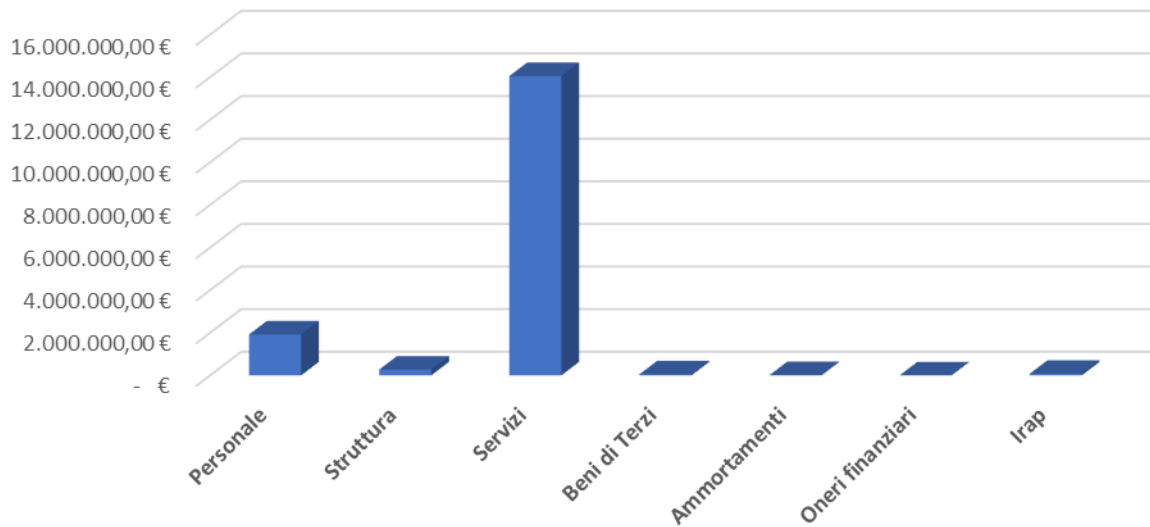


Fig. 19: Ripartizione voci di costo in valori assoluti

L'erogazione di servizi rappresenta l'86% del volume.

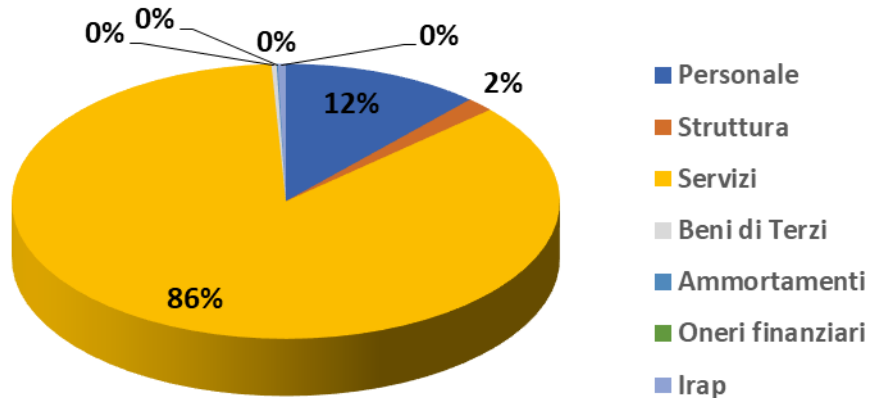


Fig. 20: Ripartizione voci di costo in termini percentuali

Rimane contenuta l'incidenza del costo di personale sul volume complessivo dell'erogazione. Si tratta comunque di personale prevalentemente preposto all'erogazione di servizi.

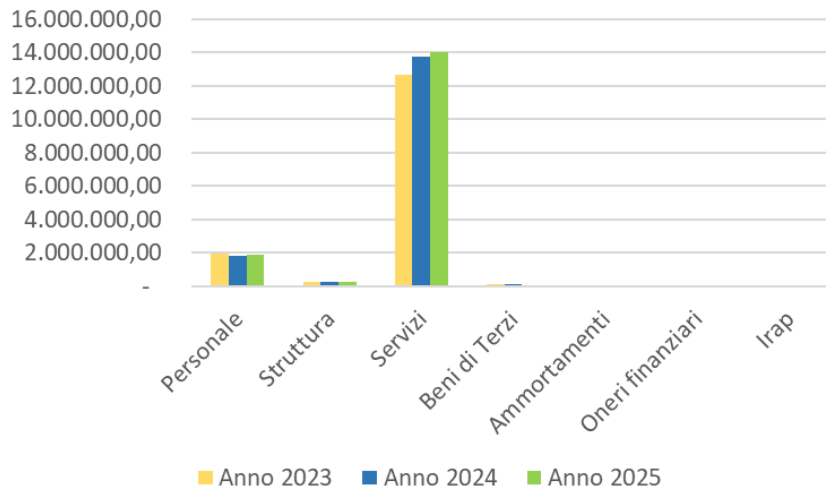


Fig. 21: Ripartizione voci di costo degli ultimi tre esercizi

PERSONALE

Le ore di lavoro complessivamente svolte dal personale dipendente di Comunità Sociale Cremasca, nel corso del 2025, risultano pari a **72.173,00**, in calo rispetto all'anno precedente (erano 78.405,50). Tale flessione è connessa per lo più alle dimissioni di assistenti sociali in servizio presso i Comuni soci per il servizio sociale territoriale e per le misure connesse alla povertà.

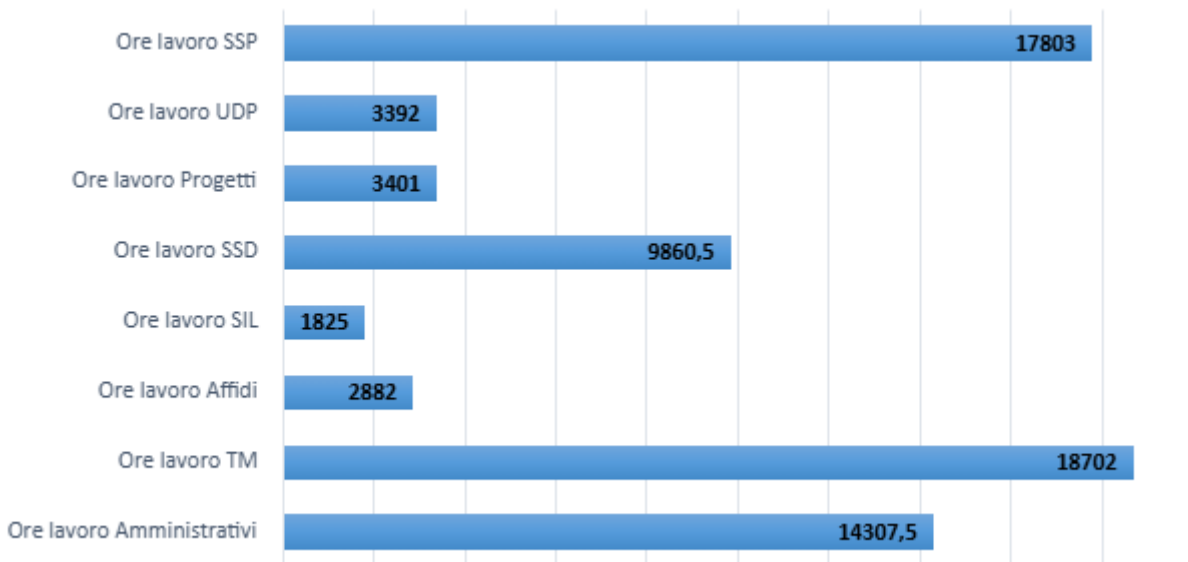


Fig. 22: Distribuzione ore lavoro del personale tra servizi



Fig. 23: Ore di lavoro personale, confronto dal 2023 al 2025

Il seguente grafico evidenzia la variazione delle ore effettuate dal personale dal 2024 al 2025 suddivise per servizi.

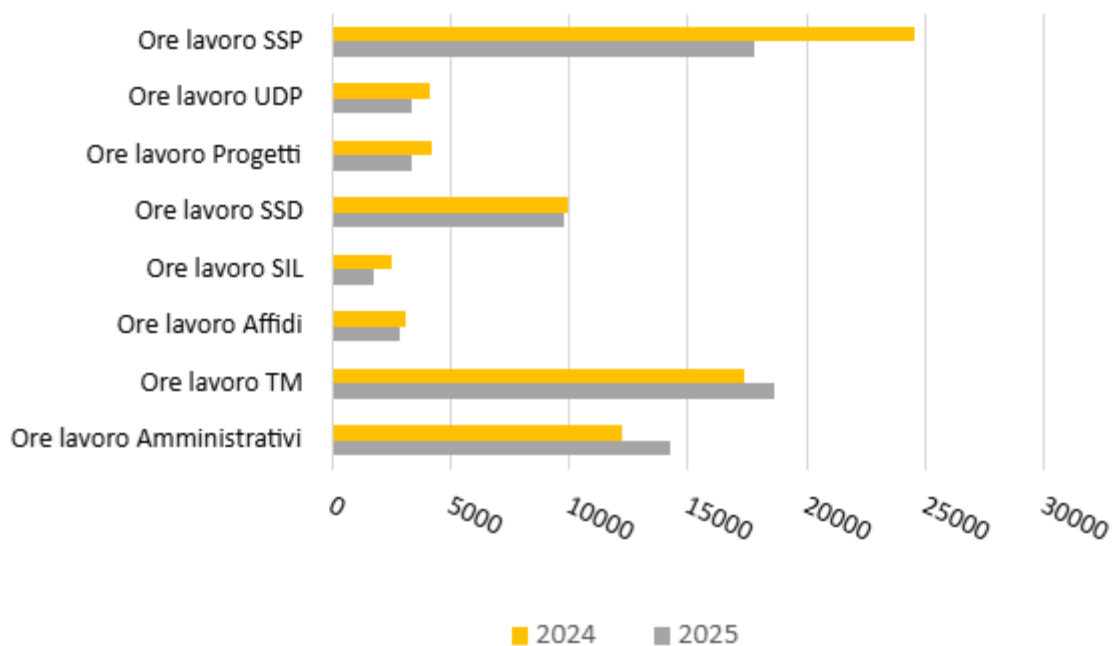


Fig. 24: Ore di lavoro tra servizi nel periodo 2024-2025

COSTI DI GESTIONE

I costi di pura gestione dell'azienda risultano in continuità degli anni precedenti (3,85% anno 2022, 2,99% anno 2023, 3,15% anno 2024, **3,17% anno 2025**); l'aumento del volume di servizi erogati impatta sul personale amministrativo dedicato alla gestione aziendale e a tutti gli adempimenti/debiti informativi richiesti dal livello centrale (MEF, BDAP, ANAC, PCC, ecc).

Come riportato nella figura successiva la gestione, infatti, ricomprende i costi di personale dedicato all'attività amministrativa, quelli di struttura, di beni di terzi (affitti), ammortamenti, oneri finanziari e IRAP.

Il dato evidenzia una bassa incidenza dei costi puramente amministrativi, rispetto al volume complessivo di erogazione che si traduce perlopiù in servizi a favore dei Comuni soci.

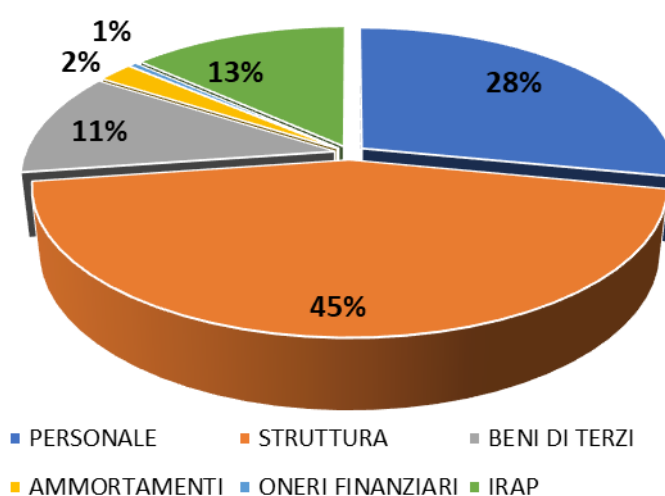


Fig. 25: Ripartizione del costo gestionale 2025

INDICATORI	2023	2024	2025	NOTE
Spesa sociale del distretto cremasco	€ 20.042.902,84	€ 21.530.405,26	€ 23.203.646,36	
Spesa sociale pro-capite	€ 124,95	€ 134,23	€ 143,68	Valore complessivo spesa sociale/n. abitanti
Volume di erogazione pro-capite CSC	€ 93,98	€ 100,14	€ 101,45	Valore erogazione / totale abitanti nel distretto
Spesa gestita da CSC rispetto al totale della spesa sociale	75%	75%	71%	Valore spesa gestita da CSC/totale spesa sociale del distretto
Volume dei servizi esternalizzati rispetto totale servizi	82%	82%	87%	Valore dei servizi esternalizzati/totale spesa per servizi erogati da CSC
Servizi prodotti per ogni euro investito dai Comuni	€ 12,96	€ 14,27	€ 14,54	Valore erogazione per servizi/ (valore capitale sociale + valore FSOL)
Incidenza della spesa per servizi su totale produzione	84%	86%	87%	Valore produzione per servizi/totale produzione CSC

Confronto Indicatori 2023-2025

La spesa sociale pro/capite varia da un valore min. di €. 36,96 a un valore max. di €. 227,06.

Nella figura successiva sono descritte le entrate suddivise in base alla provenienza. Le entrate proprie di CSC sono costituite da Fondo di Solidarietà versato dai Comuni in quota pro/capite e dal capitale sociale (€. 162.821,00).

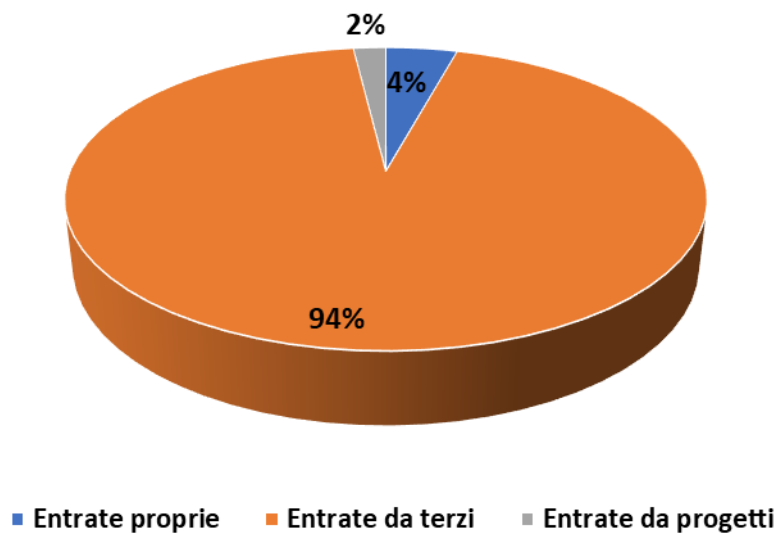


Fig. 26: Tipologia di entrate 2025

Si evidenzia nello stato patrimoniale, il **fondo di riserva straordinaria pari a €. 150.000,00**, generato da maggiori entrate accertate, anche grazie all'attività progettuale dell'azienda e prudenzialmente accantonato nel corso del 2022, su proposta della Direzione, a salvaguardia di eventuali imprevisti.

BILANCIO AZIENDALE 2025 – RELAZIONI, DATI E INDICATORI

U.O. AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DELLA COORDINARICE DELL'U.O. AMMINISTRAZIONE

Servizio Sociale in convenzione con CSC

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
N° comuni dove è presente il Servizio Sociale Professionale di CSC	32	31	28
N° ore di servizio erogate ai comuni	36.366,00	28.763,00	21.195,00

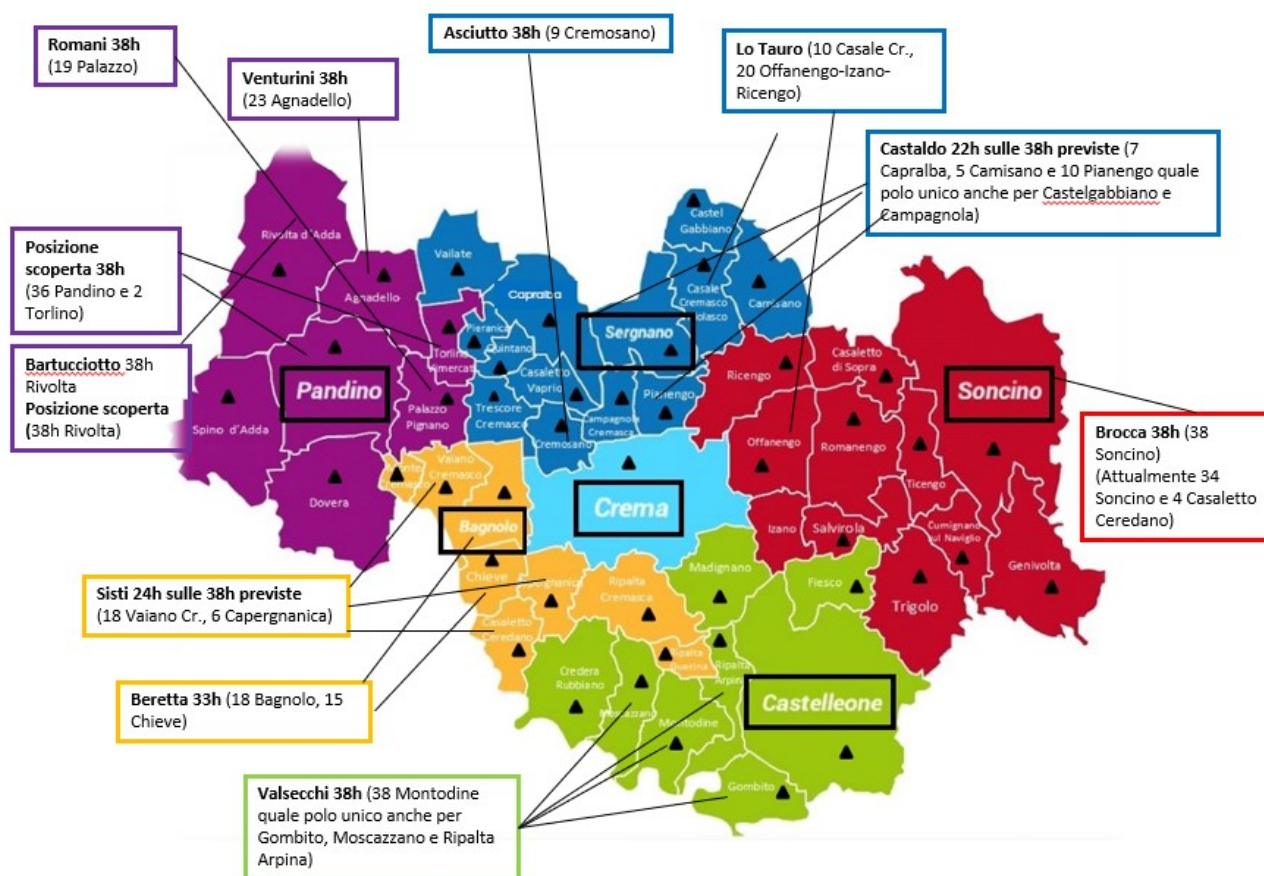


Fig. 27: Servizio Sociale Territoriale al 31/12/2025

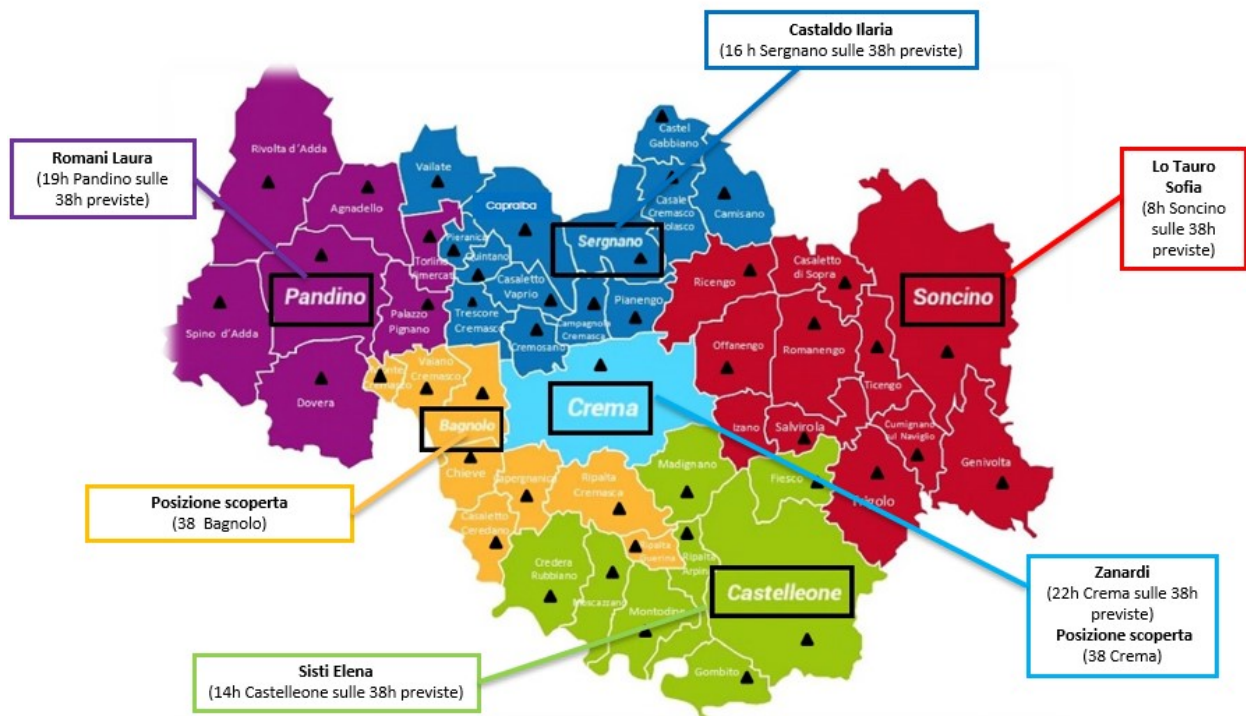


Fig. 28: Operatori gestione assegno di inclusione al 31/12/2025

Nel 2025 sono stati gestiti **otto procedimenti di selezione di personale**.

Si sono registrate n. **8 dimissioni** e sono state effettuate n. **7 assunzioni**.

Al 31/12/2025 tutto il personale è assunto a tempo indeterminato; questo evidenzia l'investimento dell'azienda per una maggiore stabilità dell'organizzazione.

Nonostante ciò, si rileva un **importante turn-over di personale**, tema peraltro già portato all'attenzione del CDA e degli amministratori. Rispetto alla gestione della misura dell'assegno di inclusione presso i sub-ambiti, al 31.12.2025 sono scoperte n. 187 ore di servizio sulle 266 ore previste.

Le attività sono state parzialmente garantire dall'impiego di educatori professionali.

Servizio CPE e Accreditamento

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI OFFERTA ESERCITE AL FUNZIONAMENTO	UNITA' DI OFFERTA ACCREDITATE
N° unità di offerta sociali	83	103
N° nuove CPE/istanze gestite	7	8
N° unità d'offerta sociali cessate	5	2
Colloqui orientamento per nuove aperture 2025		4
N. comunicazioni, mail, ecc.		696
U.O. sperimentali attive 2025		14
U.O. non normate attive 2025		9
Sopralluoghi vigilanza effettuati 2025		47
N. contestazioni enti accreditati		0
N° sanzioni comminate		0

Nel 2025 sono state gestite n. **7 nuove CPE**, di cui 4 relative all'apertura di nuove unità di offerta e 3 riferite al subentro di nuovi soggetti gestori; tutte le istanze erano riferite a servizi per la prima infanzia (6 asili nido e 1 nido famiglia).

Di seguito la distribuzione delle unità di offerta esercite al funzionamento nell'anno 2025 nell'ambito cremasco, suddivise per tipologia di utenza:

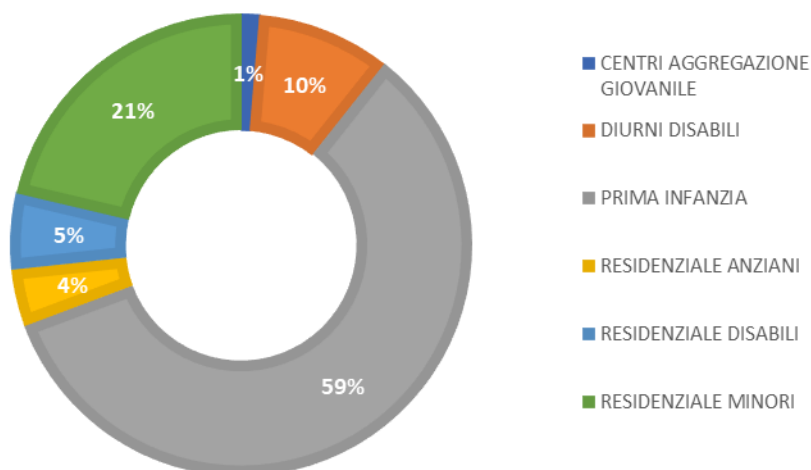


Fig. 29: Unità esercite al funzionamento

Nel grafico non sono compresi i Centri Ricreativi Diurni (CRD), unità di offerta temporanee, il cui esercizio talvolta è anche di una sola settimana.

In linea con il 2024, si conferma una situazione in cui la distribuzione delle 83 Unità d’Offerta Sociali normate presenti sul territorio cremasco disegna una rete orientata ai bisogni di prima infanzia e minori, che rappresentano insieme oltre l’80% dell’intero sistema, mentre rimane staticità nei servizi rivolti ad anziani e disabili.

Per quanto riguarda le Unità d’Offerta in esercizio, nel corso del 2025, l’équipe dell’ATS Val Padana ha effettuato sopralluoghi su n. 22 strutture presenti sul territorio cremasco, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia. Nel dettaglio, sono stati soggetti a controllo: 13 asili nido, 2 micro-nidi, 2 alloggi per l’autonomia, 1 Comunità Familiare, 1 CAH, 2 CSE e 1 SFA.

Per 15 di queste UDO il procedimento si è concluso positivamente, mentre per 4 risulta ancora in corso a seguito della richiesta di documentazione integrativa. Inoltre, 2 dei nidi sottoposti a controllo sono stati sanzionati per carenza dei requisiti minimi di esercizio e un altro nido ha ricevuto prescrizioni relative all’adeguamento della capacità ricettiva.

Per quanto concerne le **Unità di offerta sperimentali**, nell’anno 2025 sono state gestite 4 istanze, così articolate: 3 rivolte a persone con disabilità, finalizzate alla realizzazione di progettualità riconducibili alla legge “Dopo di Noi” (L. 112/2016) e 1 rivolta a nuclei monoparentali mamma-bambino in situazione di fragilità.

Rispetto alle procedure di **accreditamento**, invece, sono state gestite nell’anno n. 8 nuove istanze (6 di queste relative all’Albo Dopo di Noi, 1 relativa all’Albo Povertà e 1 all’Albo Servizi per Disabili), sono stati effettuati n. 47 sopralluoghi di vigilanza ed è stato richiesto di autocertificare il mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dalle linee guida territoriali.

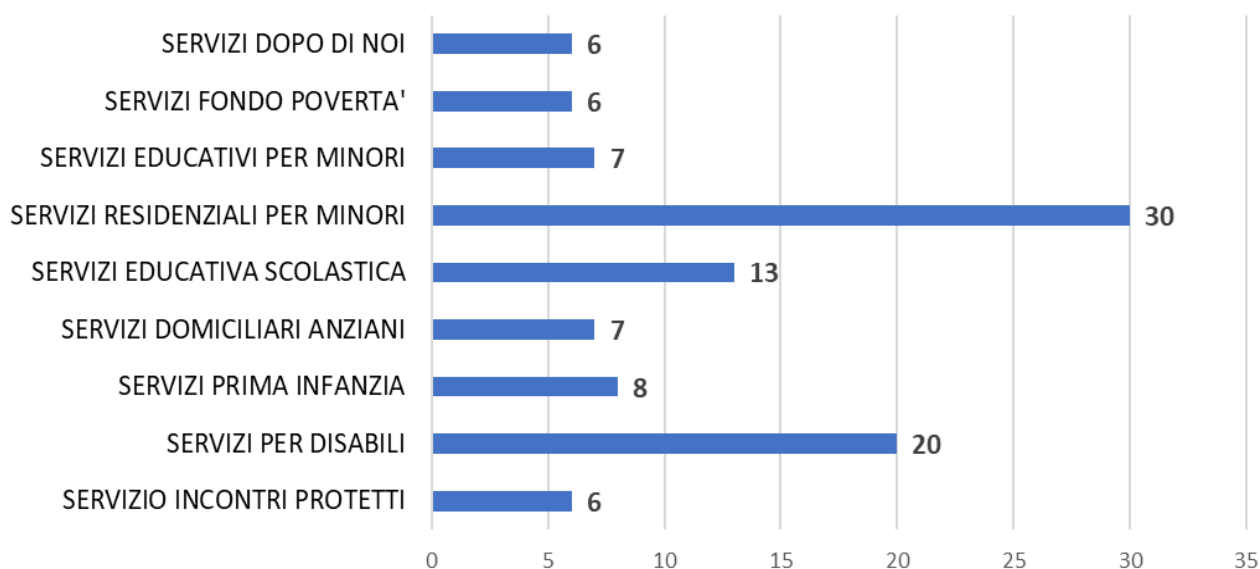


Fig. 30: Enti accreditati

Nel corso del 2025, in particolare, sono emerse alcune importanti novità che hanno riguardato sia le funzioni relative all'esercizio al funzionamento delle Unità d'Offerta Sociali, sia quelle relative all'accreditamento degli Enti.

Nello specifico, si tratta di:

1. Introduzione dell'albo di accreditamento "Dopo di Noi" – L. 112/2016

Nel 2025 è stato introdotto un accreditamento sperimentale dedicato alla misura "Dopo di Noi". Scopo di questo accreditamento è l'istituzione di un Albo di operatori economici ed ETS tra i quali le persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo, possano acquistare, mediante "voucher", servizi e/o interventi sociali per progetti finalizzati a attuare possibili percorsi di autonomia, secondo le indicazioni della Legge 112/2016 "Dopo di Noi".

Nello specifico, l'accreditamento prevede tre tipologie di prestazioni: voucher "*durante noi*", voucher "*accompagnamento all'autonomia*", e voucher "*residenzialità con ente gestore*". Nel corso dell'anno sono pervenute n. 6 istanze di accreditamento su questo nuovo albo, di cui 3 inerenti le prime due tipologie di prestazioni e 3 che comprendono anche il voucher residenzialità.

2. Messa in atto effettiva della procedura condivisa dall'ambito distrettuale cremasco per l'avvio di sperimentazioni di Unità d'Offerta Sociali

Sebbene la procedura sia stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci il 27/05/2024, le prime applicazioni operative si sono realizzate nel 2025.

Per ogni istanza è stata svolta un'istruttoria condivisa tra Azienda, Ufficio di Piano e uffici tecnici comunali, comprensiva anche di sopralluoghi in loco. Questo lavoro congiunto ha permesso di verificare la conformità ai requisiti gestionali, strutturali e organizzativi richiesti, passaggio necessario per la successiva adozione del provvedimento autorizzativo da parte del Comune competente.

3. Ampliamento della platea di Enti che possono partecipare alle procedure di accreditamento

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 26/03/2025 è stata approvata una modifica ai requisiti di idoneità professionale previsti dalle Linee Guida per l'accreditamento. La variazione ha esteso la possibilità di partecipare alle procedure di accreditamento anche agli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS da almeno sei mesi, superando il precedente limite che ammetteva esclusivamente le imprese iscritte nel Registro della C.C.I.A.A. con oggetto sociale coerente al servizio da erogare e le cooperative iscritte all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23/06/2004 presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Questo ha comportato l'aggiornamento delle linee guida di accreditamento e della modulistica per tutti gli albi vigenti.

Entrata in vigore della DGR 4795 del 28/07/2025

L'entrata in vigore della DGR 4795 del 28/07/2025 ha reso necessario avviare un importante processo di revisione delle procedure amministrative relative alla messa in esercizio delle Unità d'Offerta Sociali, che si è articolato in più fasi operative:

- Analisi preliminare della normativa e delle ricadute sul modello organizzativo in essere;
- Elaborazione di una proposta di nuovo modello operativo, presentata all'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 09/10/2025, che conferma la funzione di regia dell'Azienda nel processo di messa in esercizio, oltre a quella di inserimento dei dati nel portale regionale AFAM;
- Incontri tecnici con Regione Lombardia e ATS, finalizzati ad approfondire l'interpretazione della normativa e garantirne un'applicazione coerente;
- Interlocuzioni con l'azienda Consorzio.IT che gestisce lo sportello SUAP per diversi Comuni dell'ambito cremasco, finalizzate a chiarire ruoli e responsabilità reciproche nella fase di attuazione delle nuove procedure;
- Avvio di una ricognizione degli sportelli SUAP e delle Unità d'Offerta presenti sul territorio.

5. Rilevazione delle tipologie di attività proposte dai gestori nell'ambito delle attività integrative per disabili (albo AID – servizi per disabili)

Nel 2025 è stato realizzato anche un aggiornamento delle attività integrative offerte dagli enti accreditati all'Albo AID.

L'analisi della documentazione raccolta ha permesso di elaborare un file di sintesi contenente l'intera gamma delle attività attivabili a favore di soggetti disabili e finalizzate ad apprendere abilità sociali da spendere nell'ambito del tempo libero. Tale materiale è stato poi condiviso con gli assistenti sociali dei Comuni attraverso la sezione riservata del sito aziendale.

Gestione servizi accreditati

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
<i>N° utenti con servizio SAD attivo</i>	276	172	125
<i>N° utenti con servizio SAAP attivo</i>	969	883	877
<i>N° utenti con servizio ADM attivo</i>	177	147	173
<i>N° utenti con servizio SIP attivo nell'anno</i>	53	42	43
<i>N° ore SAD erogate dall'01/01</i>	32.628,00	28.867,00	22.629,50
<i>N° ore SAAP erogate dall'01/01</i>	270.371,00	287.760,50	280.438,75
<i>N° ore ADM erogate dall'01/01</i>	14.316,50	14.025,00	13.401,39
<i>N° ore SIP erogate dall'01/01</i>	1.184,00	1.176,00	1.527,16
<i>N° comuni che utilizzano accreditamento SAD</i>	45	45	45
<i>N° comuni che utilizzano accreditamento SAAP</i>	46	46	46
<i>N° comuni che utilizzano accreditamento ADM</i>	43	42	
<i>N° progetti SAD caricati anno in corso</i>	188	106	136

SAAP (Servizio Assistenza Ad Personam)

SUB-AMBITO	n. minori 2023	ore SAAP 2023	costo totale 2023	n. minori 2024	ore SAAP 2024	costo totale 2024	n. minori 2025	ore SAAP 2025	costo totale 2025
Bagnolo Cremasco	121	34.111,50	€ 741.663,42	119	35.712,00	€ 811.557,34	111	32.958,00	€ 822.911,66
Castelleone	109	29.218,40	€ 637.182,79	112	31.793,75	€ 724.378,67	109	31.102,50	€ 780.150,63
Crema	233	77.984,75	€ 1.698.442,85	240	82.904,25	€ 1.885.067,53	238	81.311,75	€ 2.033.652,27
Pandino	239	59.528,75	€ 1.293.321,61	237	64.425,00	€ 1.462.172,40	255	63.966,00	€ 1.594.247,02
Sergnano	131	32.678,50	€ 702.663,33	130	34.673,75	€ 786.065,02	139	34.597,50	€ 859.693,34
Soncino	149	36.849,00	€ 797.662,23	151	38.251,75	€ 868.179,26	149	36.503,00	€ 911.394,39
TOTALE	982	270.370,90	€ 5.870.936,23	989	287.760,50	€ 6.537.420,21	1001	280.438,75	€ 7.002.049,31

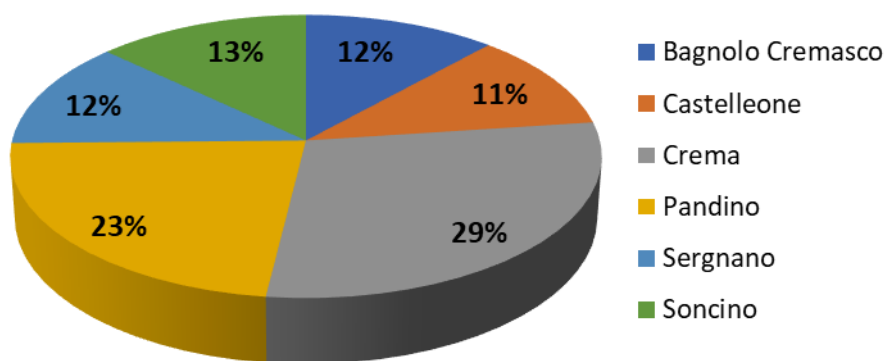


Fig. 31: Distribuzione costo SAAP per Sub Ambito

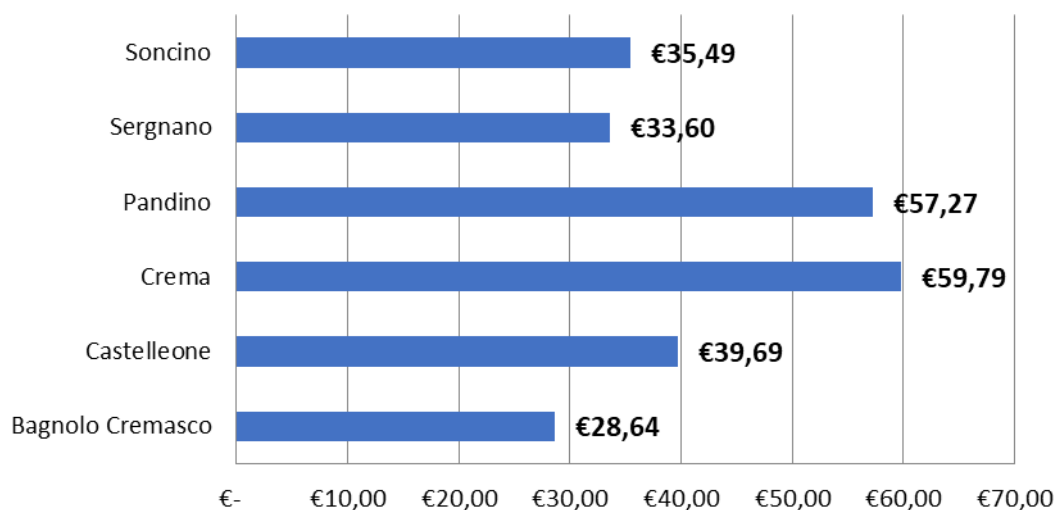


Fig. 32: Costo SAAP pro/capite suddiviso per Sub Ambito

SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)

SUB-AMBITO	n. utenti 2023	ore SAD 2023	costo totale 2023	n. utenti 2024	ore SAD 2024	costo totale 2024	n. utenti 2025	ore SAD 2025	costo totale 2025
Bagnolo Cremasco	67	8.361,00	€ 175.555,84	54	6.507,00	€ 151.080,38	27	3.576,00	€ 93.342,28
Castelleone	39	4.779,75	€ 98.640,83	36	4.233,00	€ 96.979,02	28	2.893,75	€ 73.851,07
Crema	31	3.517,50	€ 73.932,92	32	2.987,00	€ 69.707,65	21	2.796,75	€ 73.272,12
Pandino	78	9.087,00	€ 191.395,86	72	8.307,75	€ 194.546,57	60	7.059,25	€ 184.027,56
Sergnano	22	2.604,50	€ 54.537,44	28	2.909,00	€ 67.964,69	17	2.559,75	€ 66.862,80
Soncino	39	4.277,50	€ 89.196,02	44	3.923,25	€ 91.347,24	31	3.744,00	€ 97.086,42
TOTALE	276	32.627,25	€ 683.258,89	266	28.867,00	€ 671.625,54	184	22.629,50	€ 588.442,25

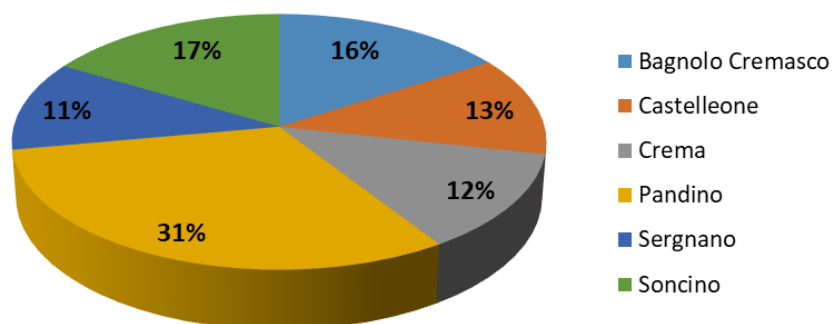


Fig. 33: Distribuzione costo SAD per Sub Ambito

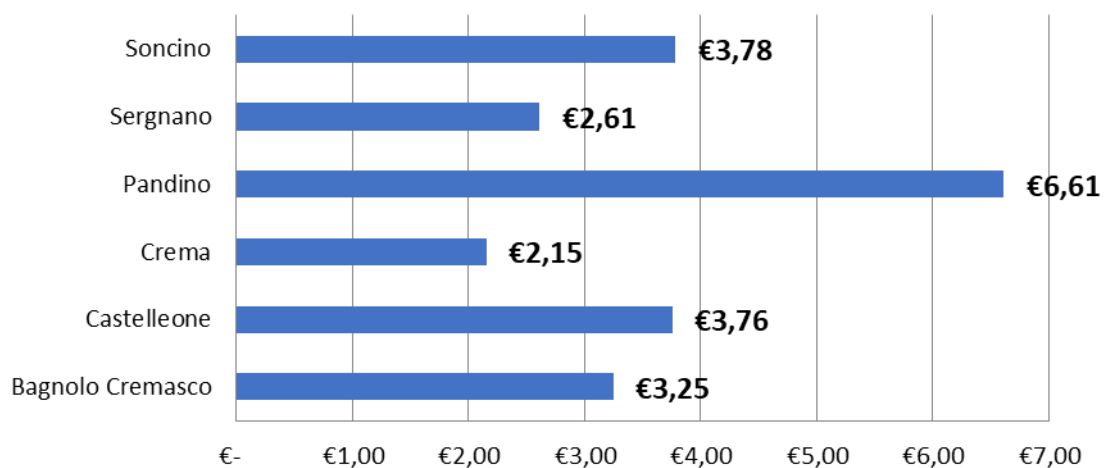


Fig. 34: Costo SAD pro/capite suddiviso per Sub Ambito

ADM/ADEA (Assistenza domiciliare minori / Assistenza domiciliare educativa adulti)

SUB-AMBITO	n. minori 2023	ore ADM/ADEA 2023	costo totale 2023	n. minori 2024	ore ADM/ADEA 2024	costo totale 2024	n. minori 2025	ore ADM/ADEA 2025	costo totale 2025
Bagnolo Cremasco	21	1.594,50	€ 36.830,20	32	1.724,25	€ 42.108,65	28	1.616,00	€ 43.743,55
Castelleone	29	2.818,37	€ 65.264,60	28	2.671,49	€ 64.802,73	29	2.437,88	€ 65.991,06
Crema	42	2.954,64	€ 68.174,12	36	2.281,10	€ 55.473,70	33	2.105,39	€ 56.983,80
Pandino	44	3.363,25	€ 77.932,84	47	3.490,25	€ 84.942,61	47	3.078,12	€ 83.321,76
Sergnano	31	2.058,75	€ 47.558,27	34	2.481,36	€ 60.572,90	35	2.828,50	€ 76.564,96
Soncino	21	1.264,00	€ 29.247,75	23	1.359,12	€ 33.030,04	22	1.294,00	€ 35.027,34
Extra-territorio				1	22,75	€ 566,42	1	41,50	€ 1.123,36
TOTALE	188	14.053,51	€ 325.007,79	201	14.030,32	€ 341.497,06	195	13.401,39	€ 362.755,83

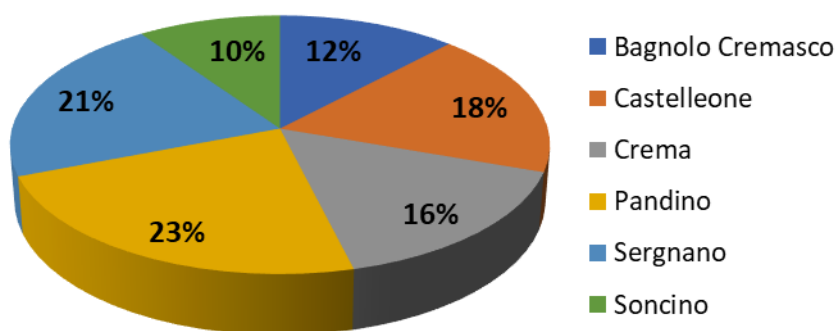


Fig. 35: Distribuzione costo ADM/ADEA per Sub Ambito

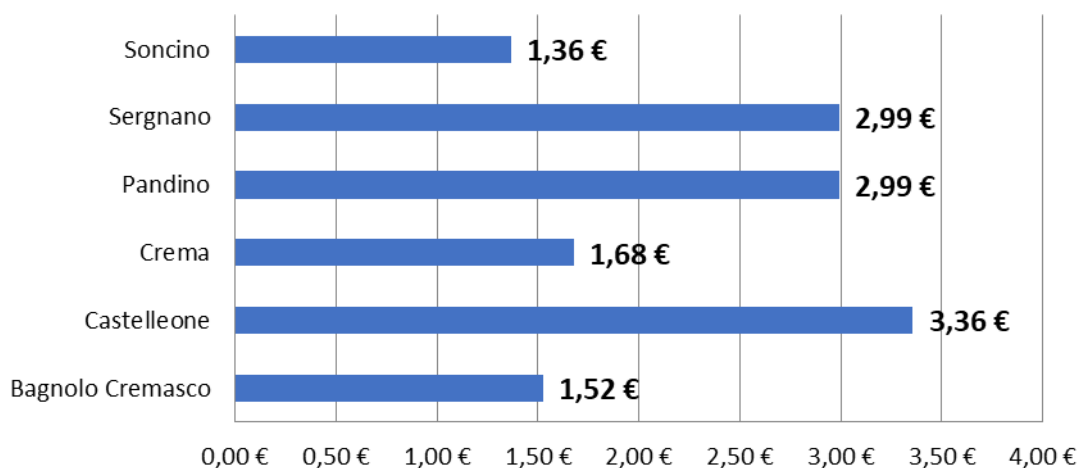


Fig. 36: Costo ADM/ADEA pro/capite suddiviso per Sub Ambito

SIP (Servizio Incontri Protetti)

SUB-AMBITO	n. minori 2023	ore SIP 2023	costo totale 2023	n. minori	ore SIP 2024	costo totale 2024	n. minori	ore SIP 2025	costo totale 2025
Bagnolo Cremasco	2	30,75	€ 728,86	4	52,50	€ 1.292,73	4	115,25	€ 3.119,72
Castelleone	2	28,00	€ 665,86	3	72,75	€ 1.771,47	4	19,50	€ 385,73
Crema	22	421,00	€ 9.982,52	15	398,87	€ 9.738,19	9	303,14	€ 7.055,26
Pandino	10	274,12	€ 6.498,45	7	135,35	€ 3.313,92	7	150,75	€ 3.925,06
Sergnano	11	161,50	€ 3.830,01	10	277,50	€ 6.769,13	9	256,00	€ 5.180,41
Soncino	8	251,50	€ 5.975,99	8	211,75	€ 5.170,00	6	207,00	€ 4.804,80
Extra-territorio	1	17,13	€ 406,52	1	27,25	€ 664,69	0	-	€ -
TOTALE	56	1.184,00	€ 28.088,23	48	1.175,97	€ 28.720,14	39	1.051,64	€ 24.470,98

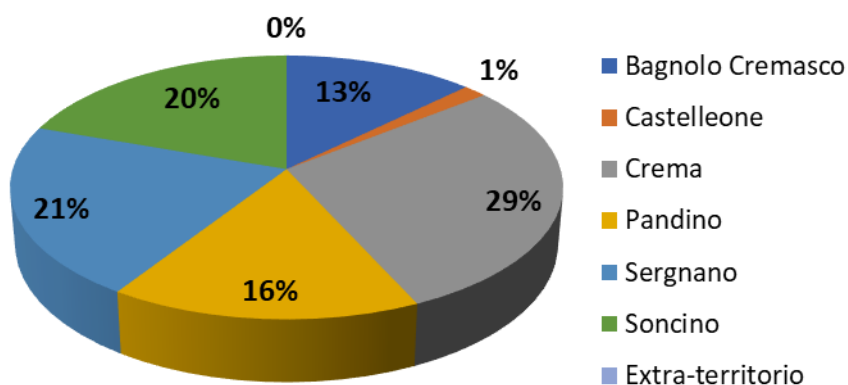


Fig. 37: Distribuzione costo SIP per Sub Ambito

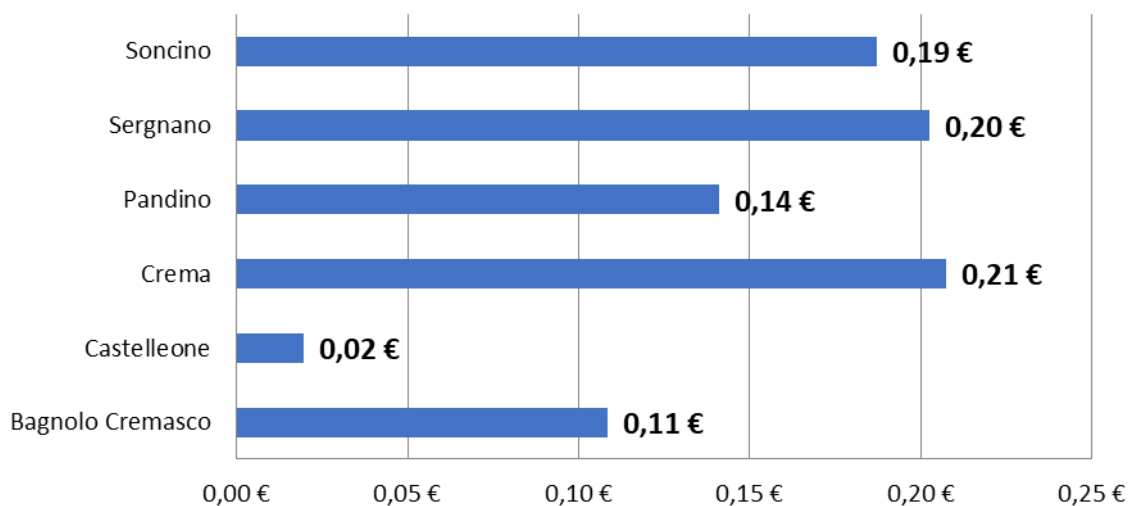


Fig. 38: Costo SIP pro/capite suddiviso per Sub Ambito

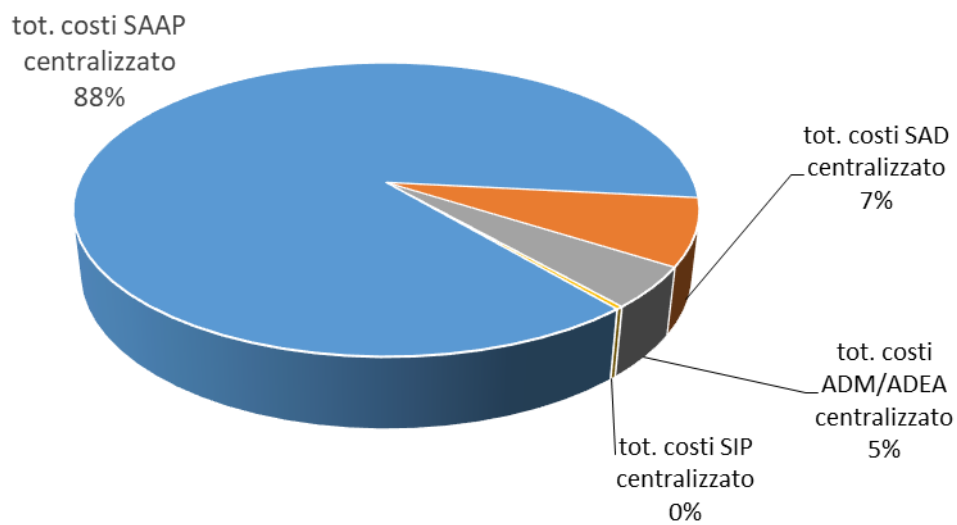


Fig. 39: Distribuzione costi per servizi centralizzati

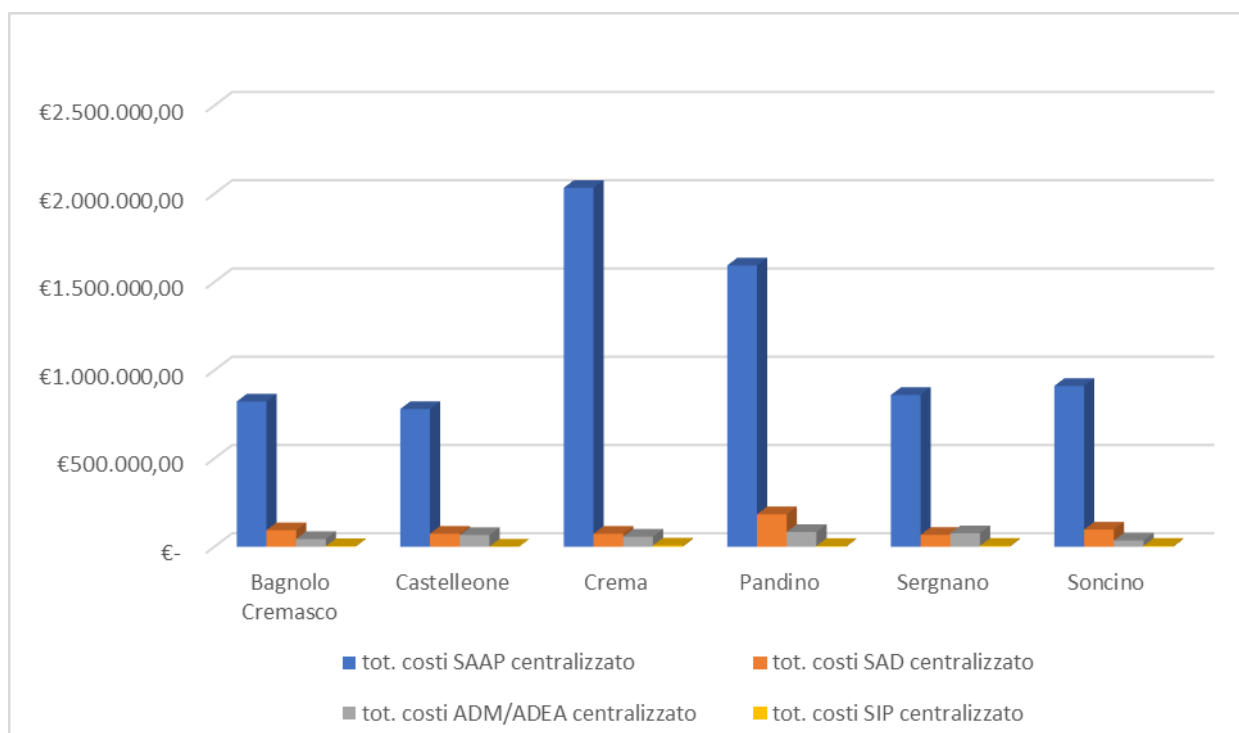


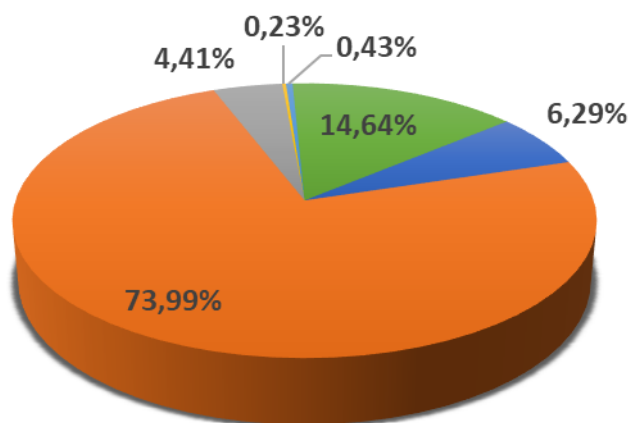
Fig. 40: Distribuzione costi servizi centralizzati per Sub ambiti

Gestione rette TM

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
Costo rette minori (affidi)	€ 101.609,46	€ 92.305,14	€ 91.595,40
Costo rette minori (comunità)	€ 1.198.040,02	€ 1.275.291,74	€ 1.077.709,78
Costo rette minori CDM	€ 81.600,00	€ 55.861,89	€ 64.275,75
Costo rette minori (spese extra retta)	€ 3.177,76	€ 3.954,34	€ 3.386,39
Costo incontri protetti	€ 3.699,63	€ 3.271,25	€ 6.226,87
Costo rette mamme	€ 228.333,58	€ 195.811,00	€ 213.299,41
Totale	€ 1.616.460,45	€ 1.626.495,36	€ 1.456.493,60

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
Costo totale rette minori	€ 1.388.126,87	€ 1.430.684,36	€ 1.243.194,19
Costo rette mamme	€ 228.333,58	€ 195.811,00	€ 213.299,41
Costo rette minori in Centro Diurno	€ 81.600,00	€ 55.861,89	€ 64.275,75

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
Minori affido	31	21	24
Minori comunità	69	55	65
Minori CDM	13	13	21
Mamme comunità	13	13	17
Totale	126	102	127



- Costo rette minori (affidi)
- Costo rette minori (comunità)
- Costo rette minori CDM
- Costo rette minori (spese extra retta)
- Costo incontri protetti
- Costo rette mamme

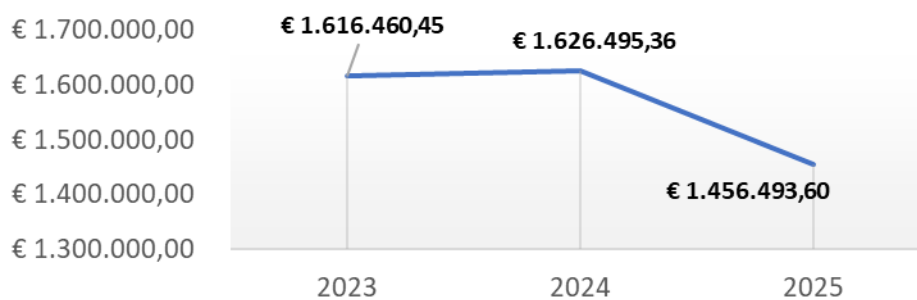


Fig. 41/42: Costi collocamenti

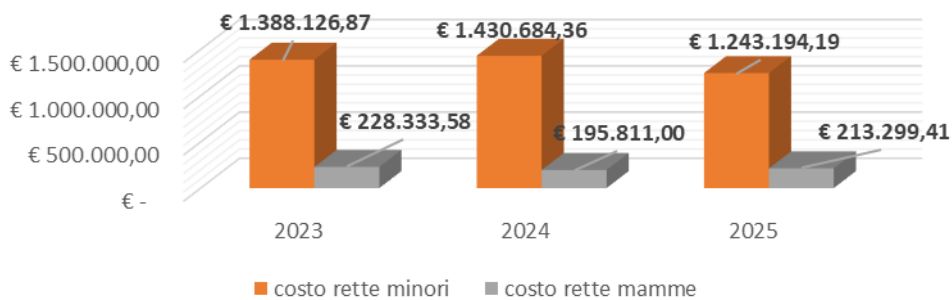


Fig. 43: Costi collocamenti comunità e centro diurno

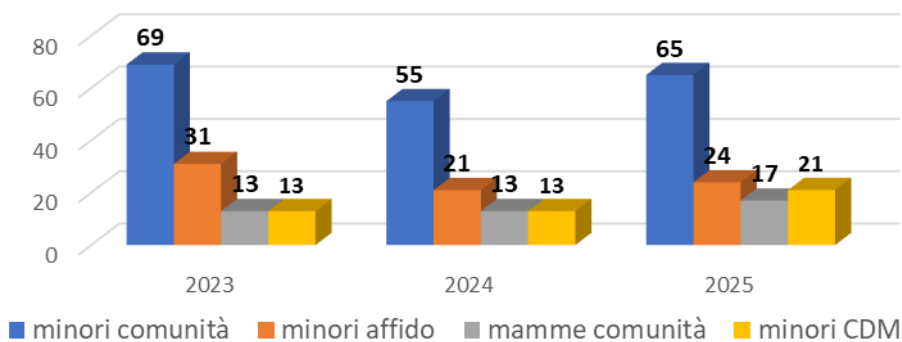


Fig. 44: Casi collocati (minori + mamme)



Fig. 45: Canali di finanziamento per collocamenti

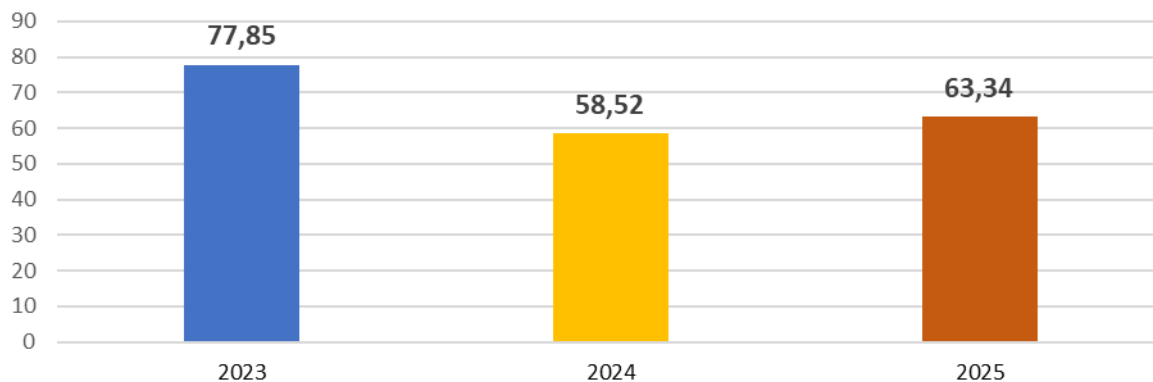


Fig. 46: Retta media giornaliera (solo comunità)

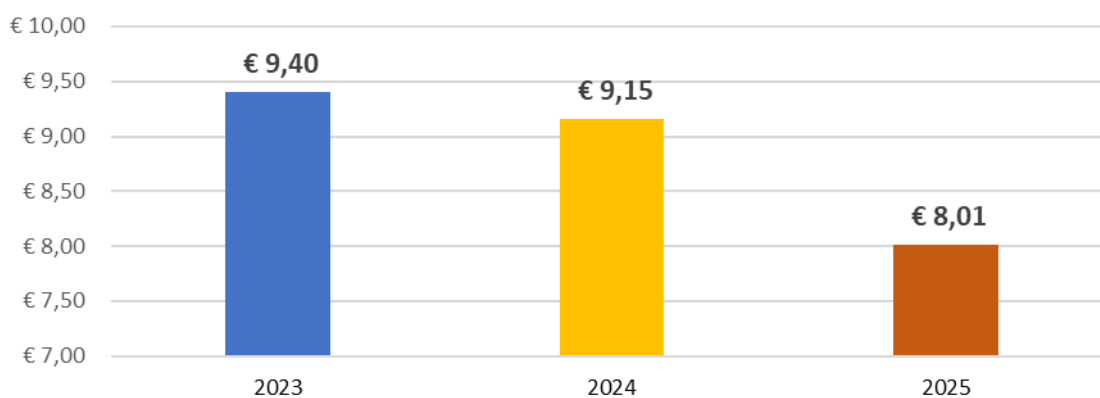


Fig. 47: Costo pro capite rette (minori + mamme - affidi)

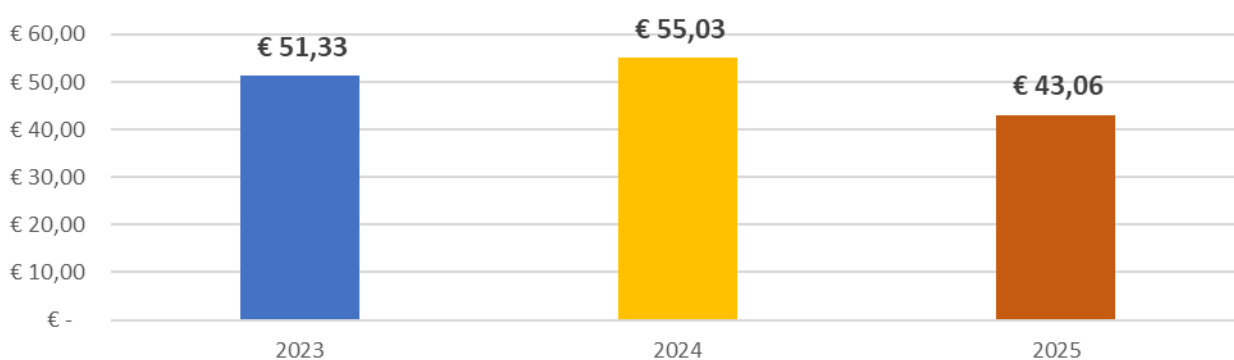


Fig. 48: Costo pro capite rette (solo minori)

Gestione CDD "Il Sole" di Crema

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
N° utenti frequentanti	31	30	29
N° utenti dimessi	2	1	1

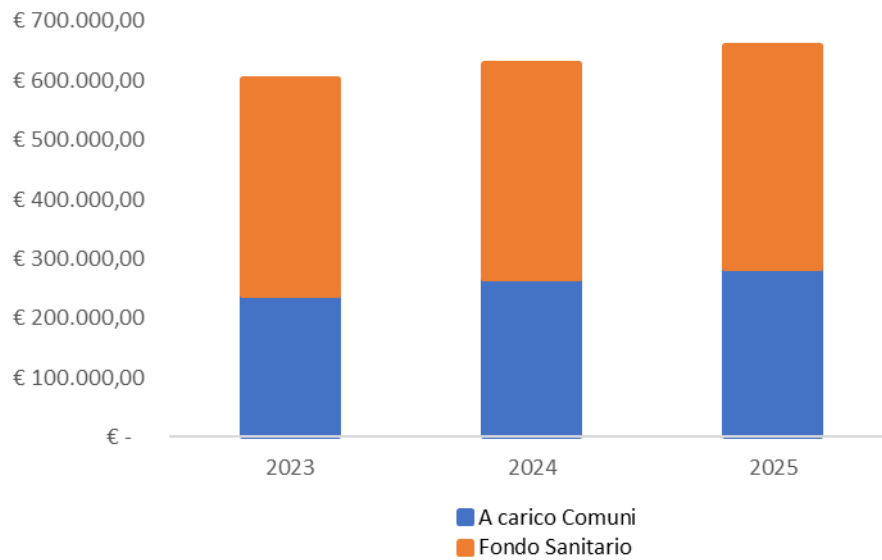


Fig. 49: Costi CDD

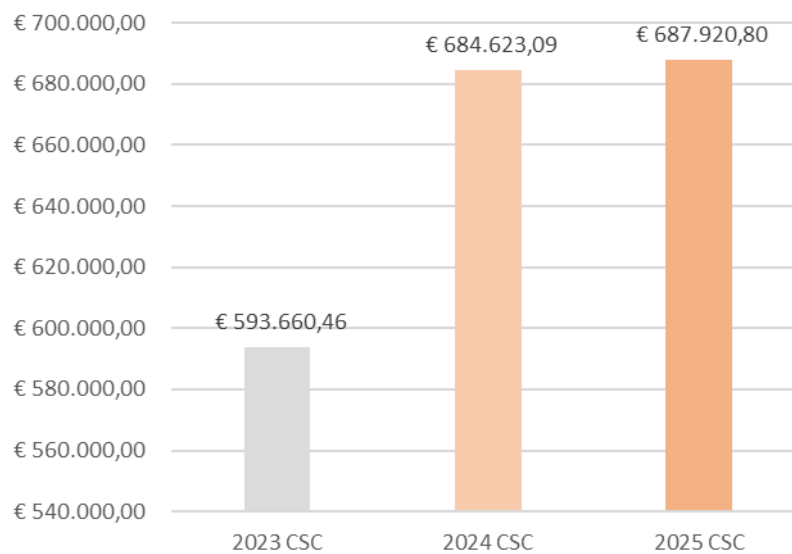


Fig. 50: Costi CDD

Rete disabilità

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
N° soggetti inseriti presso CSE	72	72	76
N° soggetti inseriti presso CDD	51	51	50
N° soggetti inseriti presso SFA	26	24	26
N° soggetti inseriti presso CAH/CSS	17	17	18

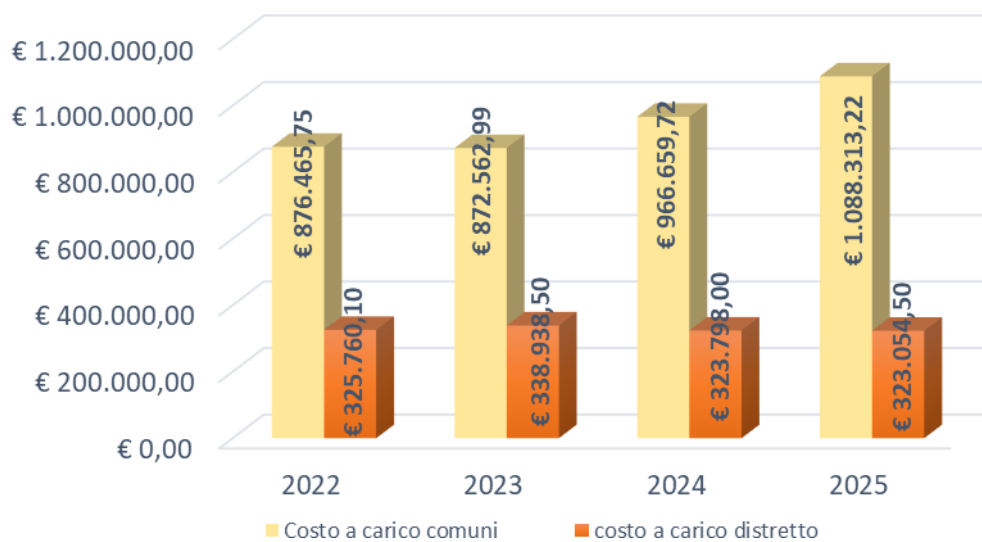


Fig. 51: Costo del servizio

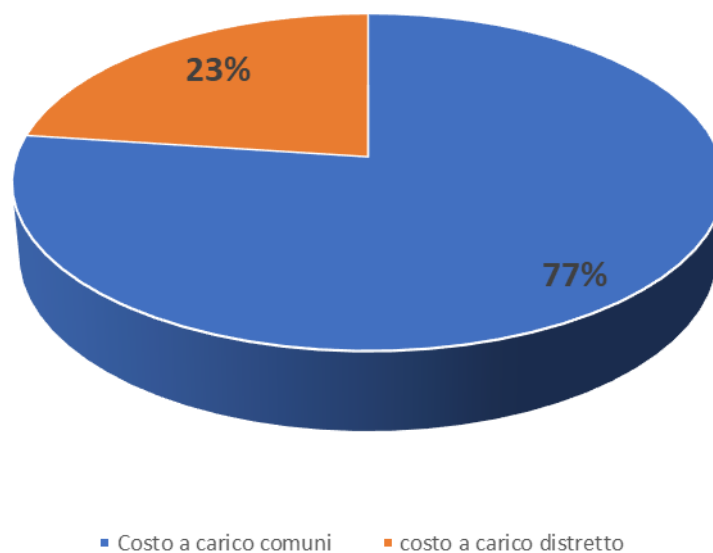


Fig. 52: Costi dei servizi

Gestione fondo sociale regionale

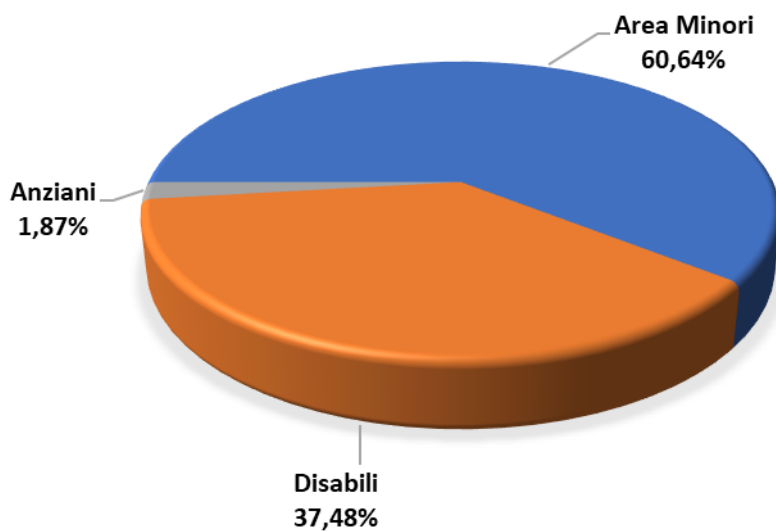


Fig. 53: Riparto FSR per aree di intervento

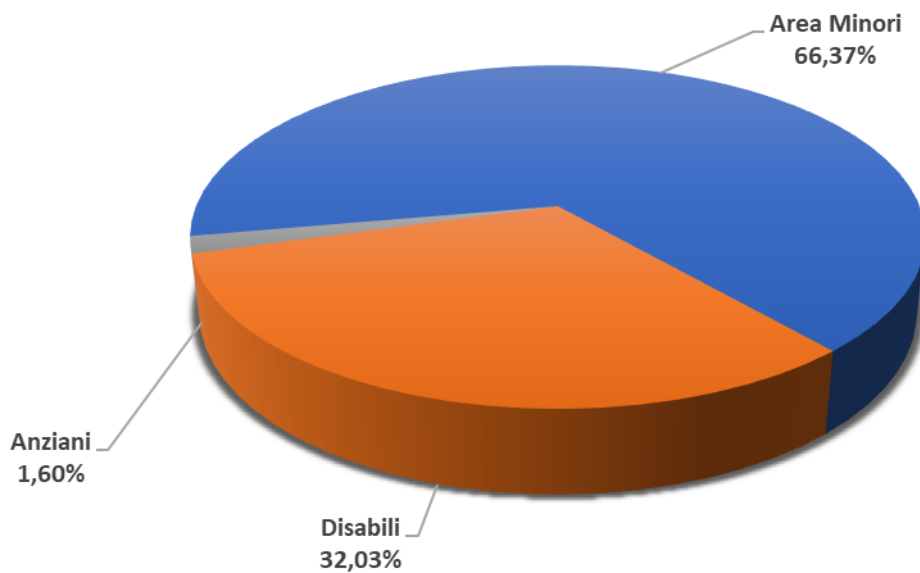


Fig. 54: Riparto fondi distrettuali complessivamente assegnati per aree di intervento

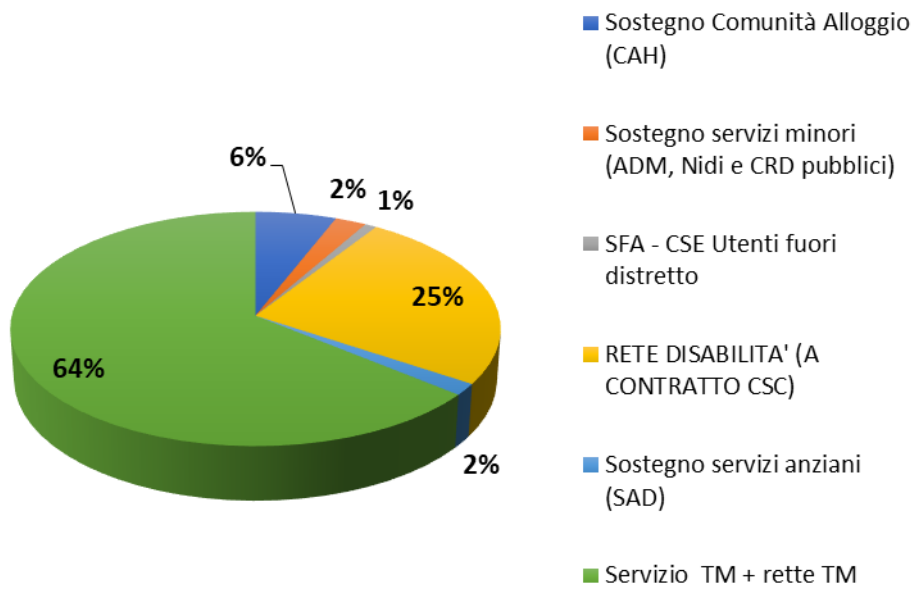


Fig. 55: Riparto fondi distrettuali assegnati al sistema cremasco

Trasporto sociale

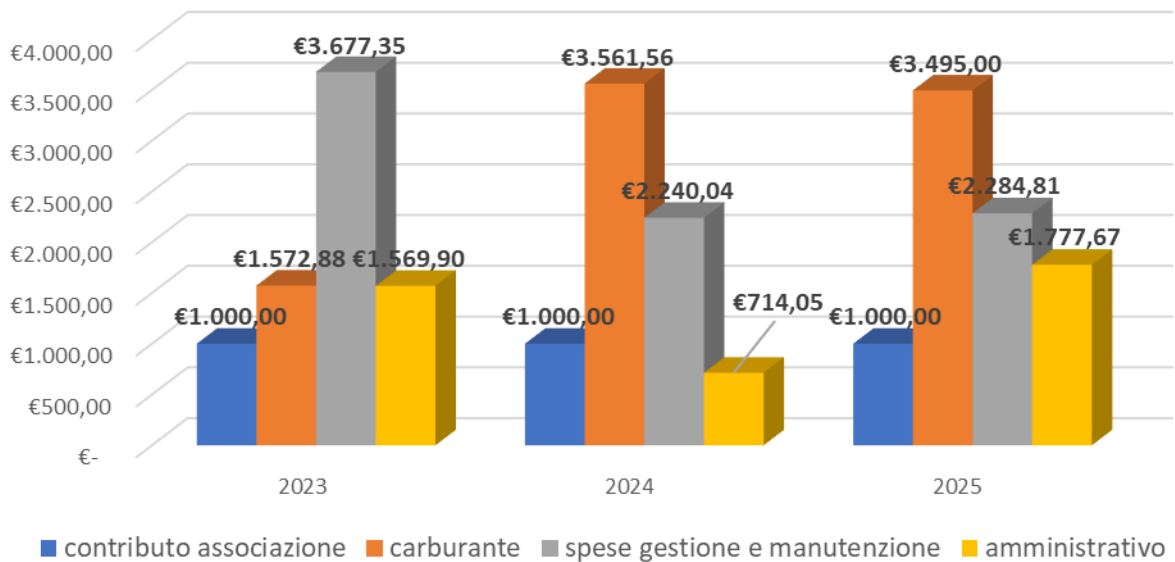


Fig. 56: Costi del servizio

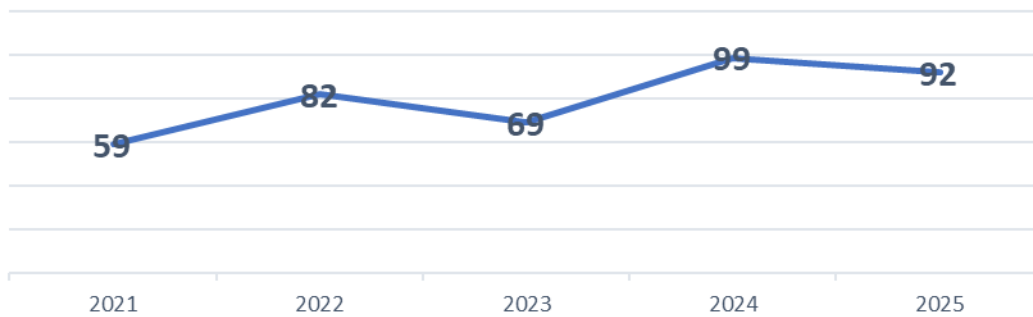


Fig. 57: Soggetti interessati

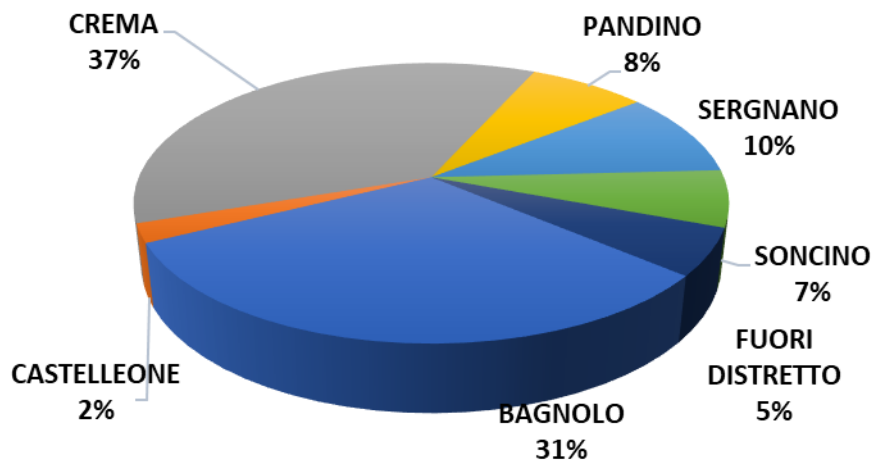


Fig. 58: Provenienza dei soggetti

Telesoccorso

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
N° utenti con servizio attivo	7	6	4
N° nuovi utenti	4	0	0
N° cessazioni servizio	11	0	2
Costo pro-capite del servizio	1.847,97 €	2.534,27 €	2.812,15

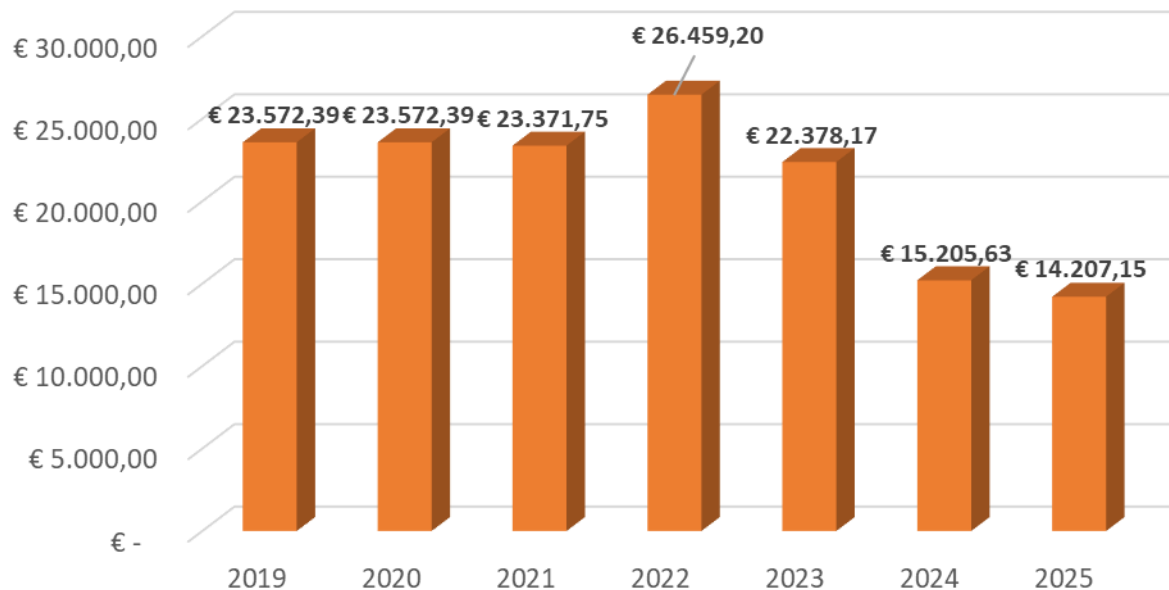


Fig. 59: Costi del servizio

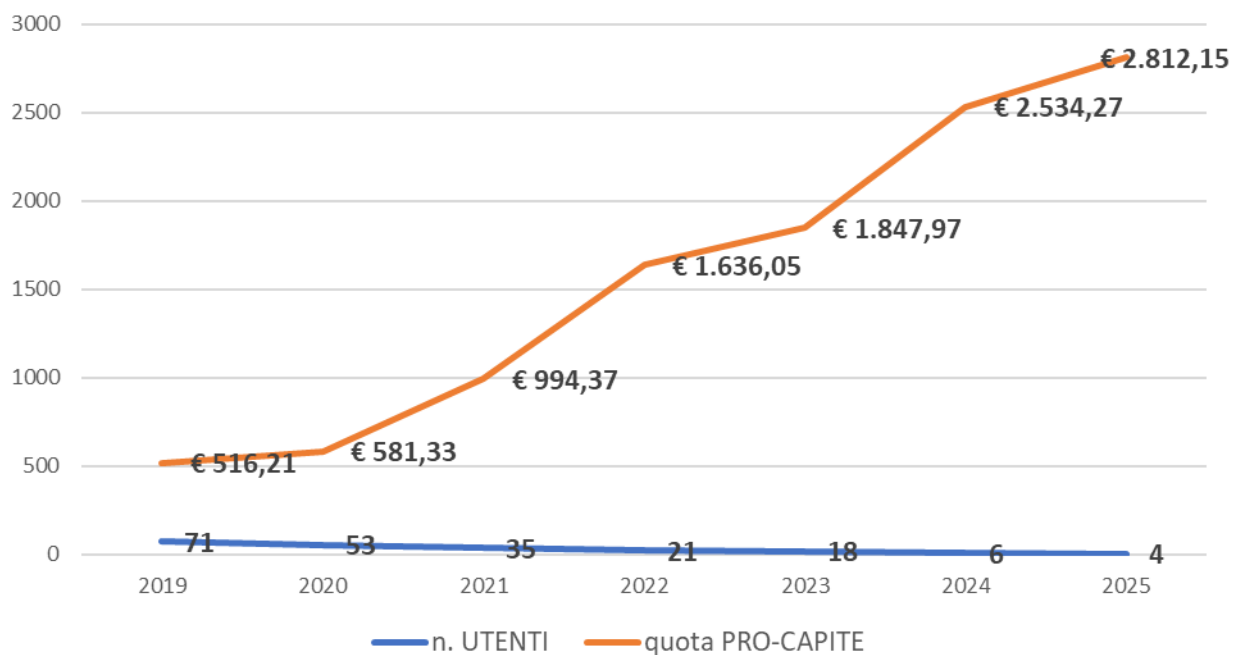


Fig. 60: Numero utenti – Quota pro capite

Gestione del sistema

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
N° deliberazioni Assemblea Consortile	3	2	3
N° verbali CDA	9	8	9
N° documenti protocollati in entrata e in uscita	16194	12542	12944
N° fatture registrate dal 01/01	1632	1494	1427
N° scritture contabili dal 01/01	5105	5120	7907
N° CIG/CUP dal 01/01	265	241	233
N° procedure gare appalto	7	7	15
N° ore di formazione totale dipendenti	843	1365	1051
N° richieste di accesso agli atti ai sensi L.241/90	3	2	5
% di richieste evase	100	100	100
N° richieste di accesso civico	0	0	0
N° infortuni occorsi ai dipendenti	2	0	0
N° infortuni occorsi ai tirocinanti	0	0	0
Durata media infortuni	13	0	0
N° visite mediche dipendenti	43	26	29
N° segnalazioni a RSPP	0	0	0

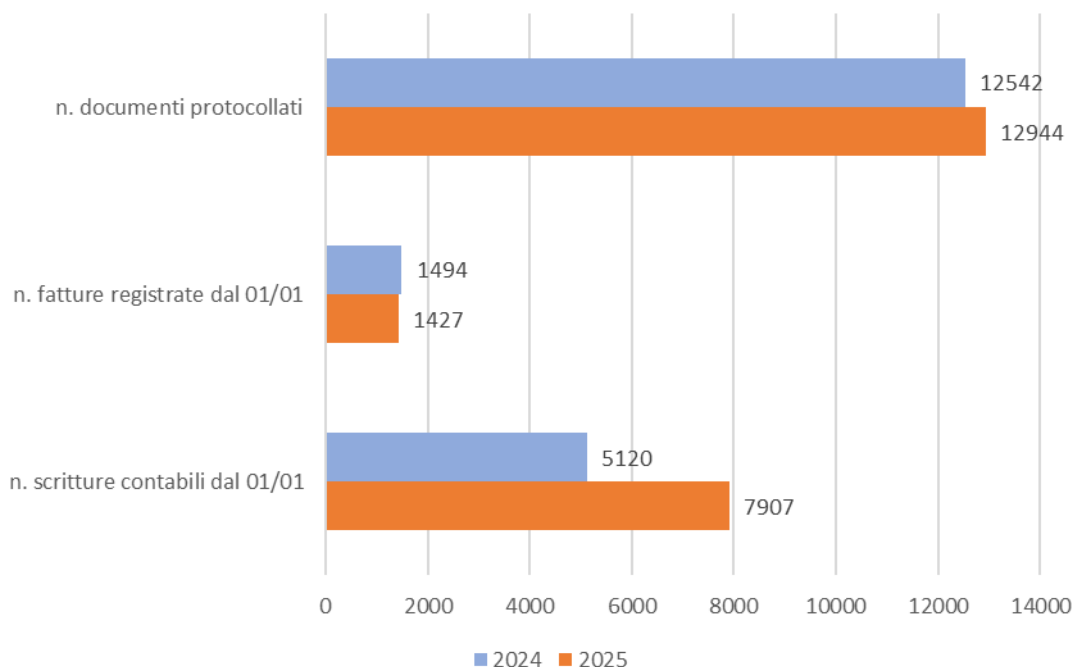


Fig. 61: Carichi amministrativi

RELAZIONE SISTEMI INFORMATIVI

1. SINTESI

Il 2025 ha segnato per il Settore ICT dell'Azienda, l'avvio di una profonda trasformazione tecnologica e normativa, legata principalmente a:

- 1) Migrazione del sistema di posta elettronica basato su Microsoft Exchange 2016 verso M365
- 2) Evoluzione dell'infrastruttura verso un modello cloud sicuro
- 3) Adeguamento alla Direttiva NIS2, recepita in Italia con D.lgs. 138/2024
- 4) Utilizzo di un nuovo software di contabilità web based
- 5) Avvio del progetto per la nuova piattaforma gestionale dei servizi accreditati

Sono proseguite le collaborazioni già attive per i servizi di hosting e manutenzione della Cartella Sociale e per i servizi di protocollo e conservazione digitale.

2. CONTESTO ORGANIZZATIVO

L'Azienda Speciale Consortile opera ai sensi dell'art. 114 del TUEL (D.lgs. 267/2000) con lo scopo di supportare la programmazione e gestire servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremasco. Il Settore ICT presidia l'intera infrastruttura tecnologica (telefonia, hardware, software, reti, sicurezza e dati) a supporto di circa 50 dipendenti.

Area	Consistenza attuale
Postazioni di lavoro	48 (15 desktop, 33 portatili)
Dispositivi telefonici	37 telefoni fissi, 47 smartphone
Indirizzi di posta elettronica	51 indirizzi PEO individuali, 4 indirizzi PEC, 5 liste di distribuzione, 2 alias
Server (fisici/virtuali)	1 fisico + 1 Sharepoint in cloud
Applicativi in esercizio	6 (Gecas, Gecas Smart Services, Gecas Autismo, Gecas RSA, Webcofin, Sicr@web)
Sedi	1 sede operativa in Via Goldaniga (alcuni dipendenti operativi presso le sedi dei Comuni del territorio)
Connettività	Fibra FTTC 200 Mbps in download – 20 Mbps in upload

3. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

3.1 Infrastruttura e Cloud

Nel secondo semestre 2025 è stato completato l'affidamento per la transizione verso un'architettura cloud: è stata avviata la migrazione dei servizi di comunicazione e collaborazione su Microsoft 365 (con residenza dati in area UE).

Di seguito le attività realizzate nel dettaglio:

- Migrazione delle caselle e-mail, rubriche, attività e calendario su Microsoft 365;
- Attivazione licenze M365, differenziate per tipologia di utilizzo, comprensiva di licenza Microsoft Teams come piattaforma di comunicazione per chat, riunioni on line, ecc.;
- Strutturazione Sharepoint aziendale su M365 (cartelle esistenti e permessi di accesso) con migrazione programmata nel primo trimestre 2026.

L'azienda si avvale di altri applicativi cloud, quali:

- Cartella Sociale Informatizzata (Gecas), con relative integrazioni RSA, Autismo e Smart Services, di proprietà di Klan.it;
- software gestionale per la contabilità WebCofin, di proprietà di TP ONE Srl;
- software di protocollazione e conservazione digitale documentale Sicr@web, di proprietà di Maggioli SpA.

3.2 Cybersicurezza

La sicurezza informatica ha rappresentato la priorità del 2025. Il trattamento di dati personali sensibili di soggetti vulnerabili (minori, anziani, disabili, nuclei in difficoltà) impone standard di protezione particolarmente elevati: la crescente digitalizzazione dei servizi essenziali e l'aumento esponenziale delle minacce informatiche, infatti, hanno spinto l'Unione Europea a rafforzare il quadro normativo in materia di sicurezza informatica. In questo contesto si inserisce la Direttiva NIS2 (Network and Information Security Directive 2), approvata nel 2022 e recepita in Italia con il D.lgs. 138/2024, che amplia significativamente l'ambito di applicazione rispetto alla precedente NIS1.

Comunità Sociale Cremasca è stata individuata da ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), con Determinazione del Direttore Generale n. 136430 del 12 aprile 2025, quale Soggetto Importante in relazione alla tipologia di soggetto "Amministrazioni centrali, regionali, locali e di altro tipo" nell'elenco dei soggetti NIS, ed ha pertanto l'esigenza di ottemperare ad una serie di obblighi.

Attenzione

La NIS2 attribuisce responsabilità dirette agli organi di amministrazione e direttivi (**art. 23 D.lgs. 138/2024**):

- Sono tenuti ad approvare le misure di gestione del rischio cyber adottate dall'ente
- Devono ricevere formazione adeguata sulla cybersicurezza
- Sono responsabili delle violazioni (sono previste sanzioni per la mancata conformità)

3.2.1 Protezione tecnica

- Definizione ruoli e incarichi e relative comunicazioni ad ACN: Responsabile Cybersecurity, Punto di contatto, Sostituto punto di contatto, Referente CSIRT, Sostituto referente CSIRT;
- Incarico a società esterna per analisi e adeguamento alla normativa;

- Assessment iniziale e GAP analysis: analisi preliminare dei processi e infrastrutture IT;
- Sostituzione dell'antivirus Symantec con Microsoft Defender Antivirus;
- Protezione perimetrale della rete con Firewall Pfsense;
- Sistema di Backup basato sul prodotto Veeam, che opera con un doppio backup (uno in locale su uno storage NAS e uno esterno su storage Cloud), con programmazione giornaliera. Entrambi i backup sono criptati come previsto dal GDPR. Lo storage cloud ha una protezione snapshot da cryptolocker;
- Procedure di business continuity e disaster recovery implementate e attive.

3.2.2 Formazione e sensibilizzazione

- Pianificazione formazione in presenza su phishing, social engineering e gestione password (9 ore cad., partecipanti) da realizzare nell'anno 2026
- Pianificazione aggiornamento del Regolamento Aziendale per l'Uso degli Strumenti Informatici, approvato dalla Direzione

3.3 Digitalizzazione e Dematerializzazione

In coerenza con gli obblighi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e gli obiettivi del Piano Triennale AgID, il 2025 ha registrato una continuità con gli anni precedenti nelle attività di digitalizzazione dei flussi documentali e amministrativi:

- Firma digitale remota con CNS: adottata dal dirigente e responsabili di procedimento (7 soggetti dotati);
- Conservazione digitale: contratto in continuità per tutti i documenti soggetti a obbligo (Maggioli SpA);
- Protocollo informatico: contratto in continuità per il sistema di gestione documentale Sicr@web con Maggioli SpA;
- Portale istituzionale: ottemperati adempimenti relativi all'accessibilità WCAG 2.1 livello AA (L. 4/2004) – compilati obiettivi su AgID e pubblicata dichiarazione nel sito aziendale;
- Integrazione CIE per l'accesso all'area riservata del sito aziendale (già presente la possibilità di accesso con SPID);
- Avvio delle procedure per l'interoperabilità con ANPR tramite PDND (in corso valutazione per il cambio categoria di appartenenza nell'elenco ISTAT e IPA)

3.4 Progetto Piattaforma Gestionale Centralizzata Special Hub

Il progetto di maggiore rilevanza strategica avviato nel 2025 riguarda l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione centralizzata dei servizi erogati dagli enti accreditati dell'Ambito Territoriale Sociale Cremasco, finanziata da Consorzio.IT attraverso le quote residue dei fondi PNRR ricevuti dai Comuni aderenti al progetto (5%).

Obiettivi strategici della piattaforma

- ✓ Strumento unico, condiviso, sicuro
- ✓ Efficienza operativa: eliminazione ridondanze, riduzione dei tempi di inserimento dati
- ✓ Monitoraggio e rendicontazione: cruscotti in tempo reale per operatori e Amministratori
- ✓ Interoperabilità: API aperte da/verso GECAS e da software di gestione del personale degli enti accreditati
- ✓ Utilizzo dell'AI attraverso LLM
- ✓ Conformità GDPR by design: controllo granulare degli accessi, log di audit completi, cifratura end-to-end

3.4.1 Attività completate nel 2025

- Analisi dei requisiti funzionali e tecnici: 11 incontri con operatori, DPO e responsabili di CSC, Consorzio.IT, SixS, Klan.IT;
- Mappatura completa processi servizio SAAP (in continuità, ad integrazione, nuova attivazione, modifica);
- Bozza di mappatura processo SAD e ADM, da rielaborare nell'anno 2026;
- Definizione perimetro privacy e formalizzazione rapporti tra enti coinvolti;
- Individuazione Comune per sperimentazione, con avvio nell'anno 2026.

3.4.2 Stato avanzamento e roadmap

Attività / Progetto	Stato	Note
Affidamento da parte di Consorzio.IT	 Completato	SixS SRL – Servizi Informatici per il Sociale
Analisi dei processi	 Completato	Solo per servizio SAAP
Sviluppo e test	 In corso	Sperimentazione con il Comune di Chieve
Rilascio in produzione	... Non avviato	A seguito sperimentazione
Presentazione e condivisione	... Non avviato	A Comuni e Cooperative prevista per il 1° sem. 2026
Analisi ulteriori processi	... Non avviato	2026

3.5 Supporto Operativo e Help Desk

Il servizio di supporto tecnico di primo e secondo livello non viene attualmente gestito tramite sistema di ticket. Il Referente dei Sistemi Informativi interviene immediatamente, ove possibile, per la risoluzione del problema segnalato tramite telefono, whatsapp, mail; in caso di necessità, si interfaccia direttamente con l'help desk dei fornitori dei diversi servizi.

Le richieste di intervento sono sintetizzabili in:

- Assistenza hardware su postazioni pc/notebook;
- Assistenza software / applicativi;
- Accessi e credenziali;
- Rete e connettività;
- Telefonia;
- Cybersecurity, phishing;
- Assistenza su altre periferiche (stampanti, monitor, videocamere, ecc).

I tempi di intervento variano a seconda della problematica evidenziata e del servizio di riferimento (interno/esterno).

3.6 Compliance GDPR – Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento di categorie particolari di dati personali (art. 9 GDPR) – dati sanitari, situazione economica, dati relativi a minori e a soggetti vulnerabili – impone uno standard di compliance rafforzato. Nel 2025 l'attività GDPR ha avuto carattere sistematico e continuativo.

- DPO esterno: rinnovo contratto con professionista;
- Nessun data breach notificabile al Garante nel corso del 2025;
- Aggiornamento informative privacy (portale, moduli cartacei, consensi digitali).

3.7 Ulteriori attività

- Formazione in materia di Data Analysis: utilizzo di Power Query e Power BI per l'elaborazione dati e la visualizzazione intelligente e dinamica di grafici e tabelle (12 ore, 15 partecipanti);
- Avvio riflessione su firma documentale: firma elettronica semplice, firma elettronica avanzata, firma elettronica qualificata
- Avvio progettualità FAMI LAB'IMPACT 2[^] ED., che include la sperimentazione di un sistema di assistenza virtuale (chatbot) rivolto a operatori e utenti stranieri
- Apertura tavolo territoriale sulla Cartella Sociale: utilizzo, semplificazione, modulistica

U.O. TUTELA MINORI

RELAZIONE DELLA COORDINARICE DELL'U.O. TUTELA MINORI

Gli incarichi pervenuti dall'Autorità Giudiziaria e gestiti dal servizio (tutela e affidi) sono stati **866**. Se si considera che la quasi totalità di questi incarichi contiene, tra le diverse prescrizioni e richieste, la stesura di una o più relazioni con relative scadenze, si evidenzia una enorme mole di scritti in uscita dal servizio. Si sottolinea che per la stesura definitiva gli operatori lavorano soli o in microequipe (due o tre operatori), in collaborazione con i colleghi dei territori, con i servizi socio sanitari, con la scuola, con gli educatori di cooperative e che le relazioni vengono poi lette, corrette o ridiscusse e vistate dalla coordinatrice. Questo iter rappresenta un flusso mai fino a ora evidenziato e valorizzato nella sua importanza e pregnanza nel lavoro del servizio e potrebbe auspicabilmente orientare verso l'organizzazione di iniziative sulla **scrittura professionale** (già pensate in passato ma mai realizzate per motivi di forza maggiore) e verso la strutturazione di procedure più snelle per la revisione e le firme.

I minori in carico al 31/12/2025 sono **879**. Ne sono stati trattati nel corso dell'anno **1071**.

I valori si mantengono da anni stabilmente alti e in crescita.

Dal 2020, ogni anno tra Settembre e Novembre, viene effettuata la pesatura dei casi e dei carichi di lavoro, con la conseguente revisione di tutti i fascicoli per valutarne ed effettuarne l'archiviazione (nel 2025 si sono conclusi **191** progetti di presa in carico). I motivi per la chiusura di un fascicolo sono già stati evidenziati nella relazione del 2024.

Si evidenzia solo un dato relativo al perfezionamento dell'iter adottivo, che normalmente portava alla chiusura del fascicolo di tutela. Si conferma invece la tendenza che prolunga la vita dei fascicoli e la presa in carico del servizio tutela anche fino alla maggiore età dei minori adottati, nonostante questi si trovino su altri territori e teoricamente collocati in nuclei non conosciuti dal servizio in quanto scelti direttamente dal magistrato. Emerge inoltre come diversi collocamenti in famiglie adottive vedano mantenersi, da disposizioni della AG, la possibilità di incontri con i genitori naturali: questo fa sì che, trattandosi sempre di incontri protetti, l'onere tecnico ed economico continui a gravare sul territorio di appartenenza prima del collocamento adottivo. I provvedimenti adottivi gestiti nel 2025 sono stati **13** (non tutti gli iter conclusi)

La maggioranza di incarichi deriva come sempre da procedimenti **civili** (**363** includendo anche quelli aperti presso i Tribunali Ordinari): come nel 2024 sono stati emessi provvedimenti civili con validità potenziale anche oltre la maggiore età (se il soggetto al compimento del 18esimo anno è consenziente). Riporto quanto già evidenziato nella relazione al report 2024: *questa nuova tendenza in certo qual modo sfuma la cornice "storica" della tutela minori e fluidifica il concetto stesso di "minori" che, pur cambiando del tutto status al compimento della maggiore età, possono essere ancora oggetto e soggetto di un decreto della AG minorile non amministrativo; apre alla ridefinizione di tutti i rapporti di consenso/coercizione e a molte domande (il maggiorenne viene seguito solo se consenziente? Se il consenso è a fasi alterne – come spesso accade – il servizio come si comporta? Come considerare il peso dei genitori in questa cornice?*

Le richieste di indagine provenienti dalle Procure presso i Tribunali per i Minorenni trattate nel 2025 sono state **448**, in deciso aumento rispetto agli anni precedenti. Si osserva come la tendenza della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia sia, prima di decidere per l'apertura di un fascicolo presso il TM, di richiedere sempre più spesso l'approfondimento delle situazioni segnalate, e questo sia che le segnalazioni pervengano alla Procura stessa dalle Forze dell'Ordine (**178**), dai servizi comunali (**89**), dai servizi sociosanitari (**46**) o da altri attori.

Le indagini richieste dalla Procura meritano un piccolo approfondimento. Si tratta infatti di raccolte di informazioni su un nucleo familiare e sulle condizioni dei minori che devono essere abbastanza approfondite da consentire agli operatori di orientare la Procura ma da svolgersi in tempi molto ridotti rispetto alle indagini psicosociali richieste dal TM. Nel nostro Servizio tutela questi mandati sono svolti per lo più, salvo casi eccezionali che si presentano immediatamente complessi, da un assistente sociale. Si sottolinea la delicatezza dell'indagine e la grande professionalità ed esperienza delle assistenti sociali dell'equipe che consente loro l'elaborazione dei dati raccolti in pochi incontri e la traduzione in uno sguardo sufficientemente predittivo.

I sub ambiti di **Crema (174)**, **Pandino (164)** e **Sergnano (126)** sono quelli con il maggior numero di minori in tutela.

Aumentano le situazioni in carico al servizio tutela provenienti da fuori distretto (**43**) ma soprattutto esplose il dato dei minori privi di residenza sul territorio italiano (**81**). In questo dato troviamo sia i minori appartenenti a nuclei irregolari e presi in carico perché ritrovati sul territorio cremasco e i **minori stranieri non accompagnati (65)**. Questi ultimi hanno rappresentato la vera emergenza del 2025. Il servizio tutela minori ha iniziato la presa in carico dei MSNA il 1 Ottobre 2025 ereditando alcuni fascicoli già precedentemente in carico al Comune di Crema e da subito si è assistito ad una vera e propria impennata degli arrivi sul nostro territorio, mai registrata prima.

L'emergenza e la necessità di agire in tempi brevissimi tutte le azioni di protezione, segnalazione, registrazione e assistenza progettuale hanno necessitato nel giro di poche settimane della ridefinizione del SES servizio di emergenza sociale (con l'ampliamento della copertura sulle 24 ore sul target MSNA), della destinazione di due operatrici (as e educatrice) sul target per la maggior parte delle loro ore, della ridefinizione nell'equipe tutela del significato di "emergenza" con l'acquisizione di metodologie di lavoro proprie dei servizi di primo livello. Sono state realizzate numerose interlocuzioni con il Comune di Crema per addivenire a una gestione sufficientemente buona di un fenomeno così mutevole, imprevedibile e impattante economicamente e professionalmente.

L'**equipe affidi** ha gestito nel 2025 **35** minori in affido, inseriti in famiglie singole, facenti parte di associazione o case famiglia. L'equipe si occupa del reperimento e della valutazione delle famiglie, di una formazione iniziale degli aspiranti affidatari, del progetto per il minore e del monitoraggio, della famiglia di origine, di quella affidataria, dei rapporti tra loro e delle comunicazioni con le comunità familiari e con le associazioni di famiglie affidatarie. Gestisce inoltre gli incontri protetti dei minori seguiti, i progetti di sensibilizzazione agli affidi sul territorio e le attività afferenti alla formazione e al sostegno delle famiglie.

Già da qualche anno il reperimento di nuove famiglie accoglienti è difficoltoso. Questa condizione, oltre alla complessità nella gestione di affidi di lunga durata con progetti che per anni contemperano famiglie che crescono di fatto i bambini e genitori naturali che non fanno parte della vita quotidiana dei figli ma che continuano, su mandato dei tribunali, a frequentarli, ha necessitato di molte riflessioni in equipe e ha esitato, tra le altre cose, nella ideazione di un percorso di supervisione dedicato all'equipe affidi.

Il numero di minori italiani e non italiani è ormai quasi pari (**444 e 435**). Sempre più importanza riveste il servizio di **mediazione** linguistica e culturale.

Il lavoro di **supervisione** del servizio (Tutela e Affidi) con professionisti esterni è proseguito anche nel 2025 con la Cooperativa Formazione e con la dott.ssa Valentina Molinelli. Ciascun operatore ha inoltre potuto partecipare ai corsi di formazione di maggior interesse.

Con la responsabile ICT la coordinatrice ha lavorato alla **mappatura** del processo di presa incarico della tutela al fine di schematizzare le azioni potenzialmente digitalizzabili.

La coordinatrice del servizio tutela ha proseguito con la partecipazione ai tavoli con ASST e ATS per la definizione del **Protocollo di Intesa per l'Integrazione delle attività di tutela dei minorenni, adozioni nazionali e internazionali, affido familiare e sostegno delle funzioni genitoriali**, che è stato firmato e validato da tutti gli attori nel 2025.

È proseguita la collaborazione con l'Unità Operativa Progetti per tutte le progettualità inerenti i minori e le famiglie (**Care Leavers, PIPPI, Outsiders e altre progettualità d'ambito**)

In continuità con gli anni precedenti la coordinatrice ha partecipato ai tavoli **Neass**, e in quanto Referente Territoriale agli incontri dei progetti **Care Leavers, Pippi** e altri progetti territoriali.

Il lavoro delle equipe di subambito con la presenza dell'AS del servizio tutela è proseguito anche nel 2025, con le difficoltà dovute ai cambiamenti in atto nei servizi comunali a causa del turnover degli operatori e a volte alla mancanza degli stessi.

Il **Centro Diurno Minori Lo Spazio** ha accolto **17** minori nel corso dell'anno, di cui **10** nuovi inserimenti. Dal 2025 si è ampliata, in accordo con il gestore, la fascia d'età dei minori accolti consentendo anche l'inserimento di bambini più piccoli rispetto al gruppo preesistente di preadolescenti e adolescenti.

Ne 2025 **l'attività educativa** del servizio si è articolata, oltre che sulle attività consuete di valutazione, monitoraggio, partecipazione a incontri protetti, tutoraggio dei care leavers, gestione dei progetti penali e delle azioni del programma PIPPI, anche su iniziative pensate e realizzate per target e temi specifici, in sinergia con progettualità attive sul territorio. Si allega al report il documento redatto dall'**equipe educativa**.

REPORT DEI PROGETTI EDUCATIVI REDATTO DALL'EQUIPE PSICO-SOCIO-EDUCATIVA DELL'U.O. TUTELA MINORI

Progetto Care Leavers: un modello di inclusione e autonomia verso l'età adulta

Il progetto Care Leavers rappresenta un'iniziativa nazionale strategica volta a sostenere l'autonomia dei giovani tra i 18 e i 21 anni in uscita da percorsi di accoglienza residenziale o affidamento familiare. L'intervento mira a favorire l'inclusione sociale e a prevenire l'emarginazione nel delicato passaggio all'età adulta, supportando il raggiungimento dell'indipendenza abitativa e lavorativa. Il progetto si articola su tre pilastri fondamentali: una finalità orientata all'emancipazione, un supporto personalizzato garantito da un Tutor per l'autonomia e l'erogazione di una risorsa economica (fino a circa 800€ mensili), vincolata alla partecipazione attiva a percorsi di istruzione o inserimento lavorativo.

In questo contesto le figure delle Mentor (Cappelli, Venturelli) e dei Tutor (Goi, Boffelli), con alcune AS dell'Unità operativa Tutela Minori hanno coordinato la definizione di percorsi personalizzati che hanno offerto ai ragazzi concrete opportunità di sperimentazione formativa e professionale. Grazie a questo approccio, il gruppo di Crema ha sviluppato una solida identità collettiva, affermandosi come modello virtuoso e punto di riferimento nel panorama delle sperimentazioni regionali e nazionali.

Nel corso del 2025, il coinvolgimento dei giovani ha registrato un trend estremamente positivo, consolidandosi attraverso momenti di aggregazione informale e le Youth Conference Locali. Di particolare rilievo sono state le esperienze di viaggio a Sestri Levante e Saint-Moritz, occasioni fondamentali di crescita e scambio in contesti differenti. Il culmine delle attività si è raggiunto nel giugno 2025 con l'organizzazione della Youth Conference Regionale presso lo Spazio Damatrà: l'evento ha visto la partecipazione di 20 figure chiave, tra cui ragazzi, tutor e il Tutor Nazionale per la Lombardia, confermando l'efficacia del modello educativo e la solidità della rete territoriale cremasca.

Programma P.I.P.P.I.

P.I.P.P.I. promuove un "accompagnamento gentile" di 10 famiglie che vivono in un contesto di fragilità e vulnerabilità. Il programma prevede la formazione di un'equipe multidisciplinare in cui la famiglia stessa e il minore sono il focus della loro storia, nonché i maggiori protagonisti del proprio percorso. Insieme ad altri operatori e specialisti, come assistenti sociali, educatori, psicologi, insegnanti e chiunque faccia parte della rete sociale familiare, viene costruito un progetto personalizzato che miri alla crescita del nucleo, affiancato dai servizi specialistici.

I dispositivi di maggiore rilevanza a disposizione dei nuclei sono l'educativa domiciliare, presente regolarmente nel contesto quotidiano e i gruppi genitori/ bambini che vedono coinvolte le famiglie in diversi incontri durante l'annualità, organizzati dal Servizio. In questi momenti i genitori, separatamente dai figli, possono liberamente confrontarsi su temi a loro vicini e trovare conforto e supporto degli operatori presenti. Per i bambini, invece, vengono strutturati attività ludiche e di svago svolti in diversi contesti del territorio cremasco come il parco, la palestra e spazi chiusi dedicati, con la supervisione dei propri educatori e gli educatori del Servizio.

L'equipe multidisciplinare è un momento previsto due volte all'anno ed è essenziale per la famiglia che può lavorare e collaborare con gli operatori per sviluppare positivamente il proprio progetto di vita.

Giocati il tuo Spazio

Il progetto "Giocati il tuo Spazio", conclusosi nel settembre 2025, è nato con l'obiettivo ambizioso di promuovere l'inclusione, l'integrazione sociale e lo sviluppo della coscienza civica tra i giovani della fascia 15-25 anni. Curata dall'ASD Over Limits in stretta sinergia con il Comune di Crema, l'Unità Operativa Tutela Minori di Comunità Sociale Cremasca e diverse realtà sportive locali, l'iniziativa è stata resa possibile grazie al finanziamento del bando regionale "Sport e Giovani: Crescere insieme", promosso da Regione Lombardia e Sport e Salute.

Percorsi Educativi e Laboratori Extra-sportivi

Il cuore dell'intervento si è articolato attraverso laboratori multidisciplinari che hanno utilizzato linguaggi universali per abbattere le barriere sociali:

Giocati la tua Musica: Un percorso creativo che ha visto un gruppo coeso di giovani collaborare con esperti rap, DJ ed educatori professionali. Attraverso l'ascolto critico e la scrittura, i partecipanti hanno espresso la propria identità, culminando nella produzione del brano inedito "Anybody in Town", simbolo di crescita collettiva e artistica.

Playing Around the World: Un'innovativa iniziativa di scambio interculturale che ha visto i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) del territorio nel ruolo di "ambasciatori culturali". Attraverso la riscoperta dei giochi tradizionali, i giovani hanno facilitato l'integrazione con le famiglie locali e i beneficiari del progetto P.I.P.P.I., trasformando il Parco Bonaldi in uno spazio di cittadinanza attiva e cooperazione.

Gli Eventi Territoriali e la Sensibilizzazione

Il mese di settembre 2025 ha rappresentato il culmine del progetto con una serie di appuntamenti di alto valore sociale:

Evento Finale "Giocati il tuo Spazio": una manifestazione multidisciplinare al Parco Bonaldi dove centinaia di cittadini si sono cimentati in prestazioni di atletica, tennis tavolo, arrampicata e pugilato, confermando lo sport come volano di benessere e socialità.

Tavola Rotonda "Sguardi differenti, valori identici": un momento di approfondimento teorico che ha ospitato esperti come la psico-pedagogista Lucia Castelli, l'allenatore Alessio Martino e il giornalista Valerio Moggia. Il dibattito ha evidenziato la necessità di una sinergia tra scuola e sport per contrastare l'abbandono precoce (dropout) e l'importanza della narrazione sportiva come strumento di conoscenza dell'altro.

Giocati in Natura: un'esperienza di camminata consapevole lungo le sponde del Serio, realizzata in collaborazione con il Parco del Serio, volta a coniugare l'attività motoria outdoor con l'educazione ambientale e la sostenibilità.

ApeRunning: l'appuntamento conclusivo che ha unito la corsa non competitiva alla solidarietà, con una tappa speciale presso la Cooperativa Ergoterapeutica per valorizzare le realtà inclusive locali.

Il progetto ha dimostrato l'efficacia di un modello educativo itinerante e partecipativo, capace di uscire dagli schemi urbani tradizionali per creare nuove reti di aggregazione intergenerazionale. "Giocati il tuo Spazio" lascia in eredità al territorio cremasco una visione dello sport inteso non solo come performance, ma come diritto fondamentale al gioco, all'espressione personale e alla costruzione di una comunità più equa e accogliente.

Astolfo non più sulla luna

Il progetto "Astolfo non più sulla luna" prosegue nel 2025 in piena continuità con il percorso avviato per sostenere il benessere psicologico dei giovani nel Cremasco.

Nel 2025 il progetto ha consolidato il proprio impatto attraverso l'utilizzo dello Spazio Damatrà a Crema. L'iniziativa continua a integrare servizi sociali, educativi e sanitari per offrire risposte concrete alle famiglie anche dopo la fase critica della pandemia.

L'Unità Operativa Tutela Minori di Comunità Sociale Cremasca, in stretta collaborazione con l'Ufficio Progetti, ha promosso e strutturato una serie di laboratori di gruppo:

Come mi sento?

Laboratorio di gioco, danza e movimento condotto da Silvina Aguera (docente di Tango Argentino). Il percorso, articolato in 5 appuntamenti ha proposto un'esperienza di esplorazione corporea per imparare a trasmettere, ricevere e rispettare attraverso il linguaggio del ballo, favorendo il benessere e la consapevolezza di sé.

Il progetto ha beneficiato della partecipazione di un gruppo estremamente eterogeneo, composto da figure professionali (educatori, assistenti sociali, psicologi), genitori affidatari, quattro adolescenti accolte in comunità educativa, un care leaver e un minore straniero non accompagnato (MSNA).

Nonostante la pluralità dei profili coinvolti, l'iniziativa ha mostrato una straordinaria efficacia relazionale. Il movimento corporeo, inizialmente esplorativo, si è evoluto armoniosamente in un clima di reciproca fiducia, permettendo di superare le rigidità individuali e trasformandosi progressivamente in una dinamica di danza condivisa.

In virtù del successo riscontrato, l'esperienza è stata successivamente riproposta sotto forma di attività laboratoriale nell'ambito della Youth Conference Regionale dedicata al progetto Care Leavers.

Cineastolfo (ragazzi/e)

L'iniziativa, che ha coinvolto i ragazzi del gruppo "Attivamente" della Cooperativa Igea, mirava a creare un ponte comunicativo tra diverse realtà utilizzando l'immagine filmica come "terzo specchio" per esplorare la propria identità.

Il progetto si è articolato su tre direttrici fondamentali, due appuntamenti affrontati attraverso proiezioni selezionate, dibattiti guidati e workshop creativi: il superamento degli stereotipi sociali per promuovere l'empatia e il valore della diversità come risorsa nei percorsi di inclusione e pregiudizio; infine, l'esplorazione delle dinamiche relazionali e del consenso nell'ambito dell'amore e dell'affettività, utilizzando il cinema come strumento per decodificare i sentimenti e costruire relazioni basate sul rispetto reciproco.

Laboratorio di educazione alimentare per adolescenti (dott.sa tatiana baroni 28/07/25)

Il laboratorio dedicato ha visto protagonisti 14 ragazzi e ragazze in un percorso di scoperta verso uno stile di vita più sano. Sotto la guida esperta della dottoressa, l'incontro ha trasformato concetti scientifici in strumenti pratici per la quotidianità, affrontando le sfide nutrizionali tipiche dell'adolescenza. L'intervento si è focalizzato sull'adozione di una dieta varia ed equilibrata, basata sulla piramide alimentare e sul consumo di prodotti integrali e freschi, contrastando l'abuso di alimenti ultra-processati. Particolare rilievo è stato dato alla ritmicità dei pasti, sottolineando il valore strategico della prima colazione e la necessità di un consumo consapevole, privo di distrazioni tecnologiche. In un'ottica di prevenzione primaria, il percorso ha mirato a ridurre l'incidenza di patologie metaboliche future, integrando l'educazione al gusto con i principi della sostenibilità ambientale e della stagionalità. L'iniziativa ha confermato come il coinvolgimento diretto degli adolescenti sia la chiave per diffondere una rinnovata cultura della salute all'interno del nucleo familiare e sociale.

“Grammatica di un assistente sociale – visione del film - Genitori quasi perfetti -”

L'evento ha analizzato la professione dell'assistente sociale come una vera e propria "grammatica": un linguaggio che ha superato le mere procedure amministrative per fondarsi su etica, ascolto e postura professionale. Al centro del lavoro sociale non è stata posta la burocrazia, ma la relazione, intesa come la capacità di abitare il conflitto delle famiglie senza cedere al giudizio, affrontando i dilemmi etici e la responsabilità decisionale derivanti dall'intervento nella sfera privata dei minori e dei legami genitoriali. Parallelamente, la visione del film “Genitori quasi perfetti” ha offerto uno spaccato sulla genitorialità performativa contemporanea. È emersa l'ossessione del controllo e il desiderio degli adulti di apparire impeccabili, trasformando l'educazione dei figli in una competizione sociale. Questo scenario ha rivelato un profondo isolamento emotivo: nonostante l'iper-connessione, i genitori hanno mostrato una solitudine drammatica di fronte alle fragilità dei figli. Il conflitto latente tra adulti e le loro tensioni irrisolte sono ricaduti inevitabilmente sul benessere dei bambini, spesso spettatori muti di dinamiche disfunzionali che l'assistente sociale è stato chiamato a decodificare e sostenere.

Protezione e tutela dei minorenni in ambito sportivo – 4/06/25 – ospite Paul Stewart

La testimonianza di Paul Stewart ha segnato un'evoluzione cruciale per lo sport, spostando il focus dalla gestione tecnica all'etica della protezione dei minori e trasformando un'esperienza personale in un modello sistemico di prevenzione. Il suo contributo fornisce alle istituzioni basi per implementare standard di sicurezza concreti, richiamando allenatori e dirigenti alla responsabilità pedagogica e definendo il safeguarding come pilastro della qualità organizzativa. La serata evento di Crema è stata

un momento di profonda ed intensa emozione, capace di toccare le corde più autentiche dei partecipanti e di tradurre il dovere morale della tutela in un impegno collettivo condiviso e partecipato.

Cineastolfo sotto la luna (evento famiglie)

L'evento cinematografico all'aperto svoltosi presso l'Oratorio San Luigi Gonzaga di Ombriano, si è distinto per la capacità di armonizzare intrattenimento leggero e profonda riflessione sociale. La serata ha saputo trasformare il momento ludico in un'importante occasione formativa, grazie a un'introduzione tematica incentrata sull'inclusione e sulla disabilità che ha fornito al pubblico gli strumenti per una visione consapevole e critica.

Spazi di creatività in musica - cscineforum

Il progetto, realizzato in collaborazione con i ragazzi del Centro Diurno Tutela "Lo Spazio", si è configurato come un percorso multidisciplinare di tre pomeriggi, volto a integrare l'espressione artistica con la riflessione critica su tematiche sociali di stringente attualità. L'obiettivo primario è stato quello di creare un ambiente sicuro e stimolante per favorire il confronto generazionale e l'elaborazione emotiva. L'attività si è articolata in tre fasi sinergiche:

- *Ascolto e Dibattito*: Partendo da stimoli musicali selezionati, il gruppo ha affrontato un'analisi profonda su temi complessi quali gli abusi online, il razzismo, l'amore e l'affettività. La musica ha funto da catalizzatore, permettendo ai ragazzi di esprimere opinioni e vissuti personali, trasformando l'ascolto in un momento di condivisione collettiva.
- *Rielaborazione Visuale e Digitale*: Nella fase di produzione creativa, i partecipanti hanno utilizzato applicazioni di photo editing per tradurre visivamente i concetti discussi. Attraverso l'uso della fantasia e la manipolazione digitale, i ragazzi hanno rappresentato le diverse sfaccettature delle sotto tematiche emerse, sintetizzando il loro punto di vista in immagini dal forte impatto simbolico.
- *Sperimentazione e Produzione Video*: L'entusiasmo del gruppo è confluito nella realizzazione di un videoclip, dove il materiale visuale prodotto è stato montato in una narrazione coerente. Parallelamente, l'interazione con la console da DJ ha permesso di esplorare la dimensione ludica e tecnica della musica, rafforzando il coinvolgimento e il senso di protagonismo dei ragazzi.

In conclusione, il laboratorio ha dimostrato come l'unione tra linguaggi multimediali e ascolto attivo possa facilitare la comprensione di realtà delicate, promuovendo al contempo competenze digitali e una maggiore consapevolezza relazionale.

I dati di seguito presentati e descritti evidenziano quanto sopra.

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
Minori in carico al 01/01	720	764	753
Nuovi casi	252	258	318
Casi chiusi	216	281	191
Minori in carico al 31/12	756	741	879
Minori in carico nell'anno	972	1022	1071

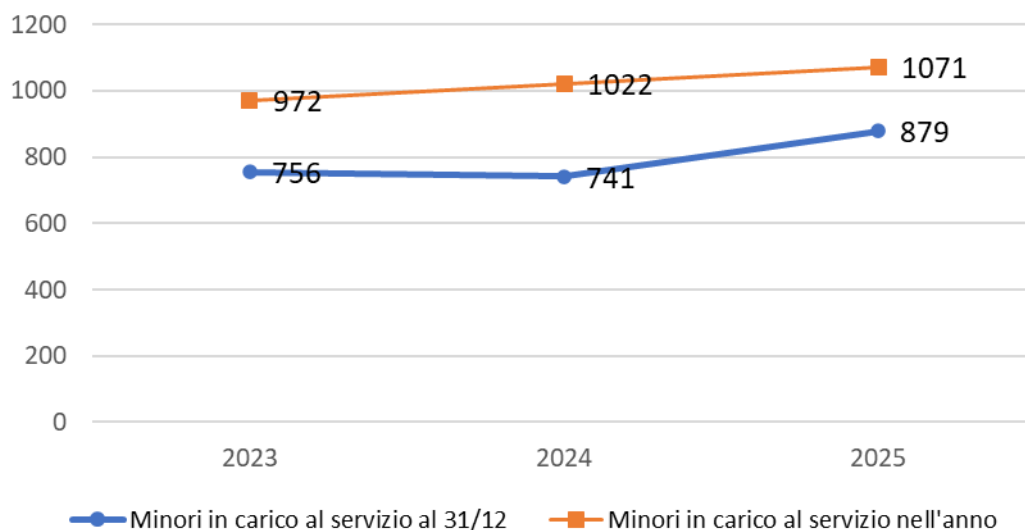


Fig. 62: Minori in carico al servizio

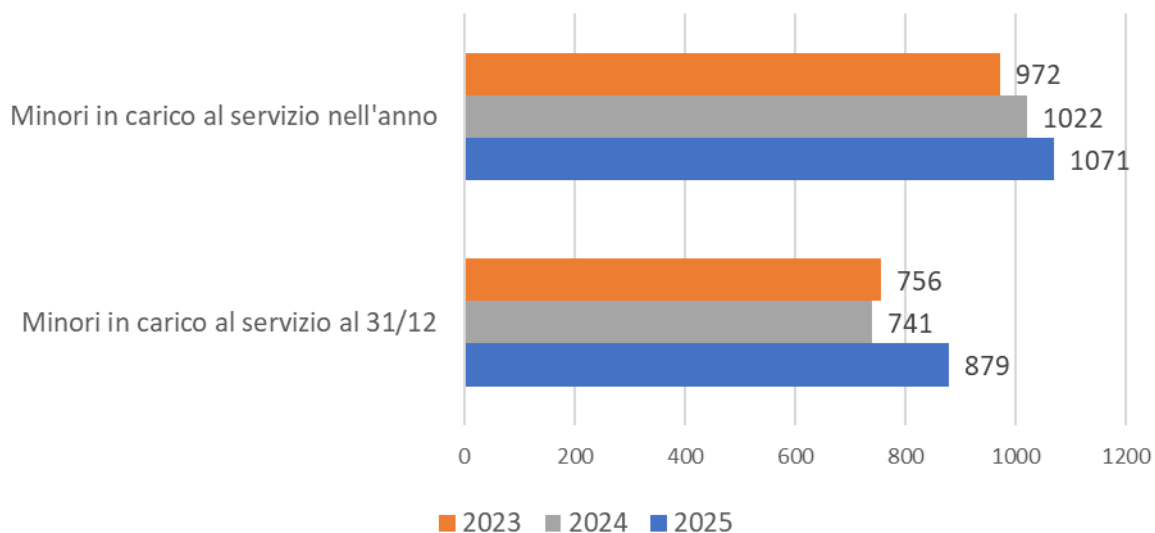


Fig. 63: Minori in carico nell'anno (complessivamente transitati nel servizio TM)

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
Provvedimento - adozione	15	16	13
Provvedimento - amministrativo	7	4	6
Provvedimento - amministrativo/civile	1	0	0
Provvedimento - civile	370	337	361
Provvedimento - civile/penale	2	2	2
Provvedimento - penale	50	33	49
Solo Procura (+ sommarie informazioni senza provvedimento)	311	349	448
Totale	756	741	879



Fig. 64: Tipologie dei provvedimenti aperti al 31.12.2025

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
SA Bagnolo	74	79	79
SA Castelleone	84	93	101
SA Crema	221	175	174
SA Pandino	147	143	164
SA Sergnano	95	114	126
SA Soncino	97	96	111
Fuori distretto	38	39	43

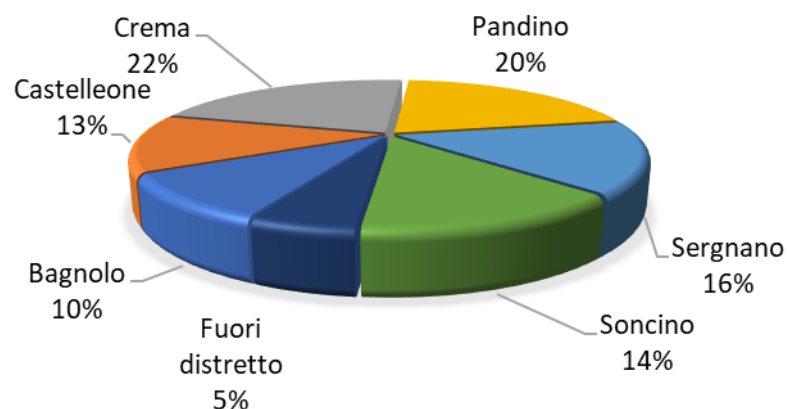


Fig. 65: Distribuzione casi per Sub Ambito

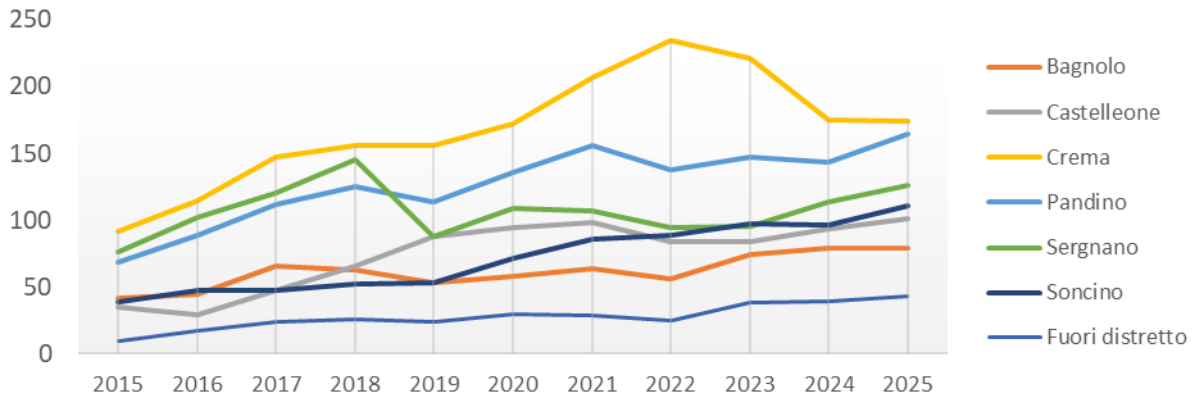


Fig. 66: Distribuzione casi per Sub Ambito

DESCRIZIONE INDICATORE	2023	2024	2025
N° affidi in carico	47	51	35
N° nuovi affidi	13	1	3
N° affidi chiusi	10	5	5
N° affidi etero famigliari	15	19	14
N° affidi a parenti	22	21	14
N° affidi ad associazione	7	6	5
N° affidi ad altre strutture	3	5	2

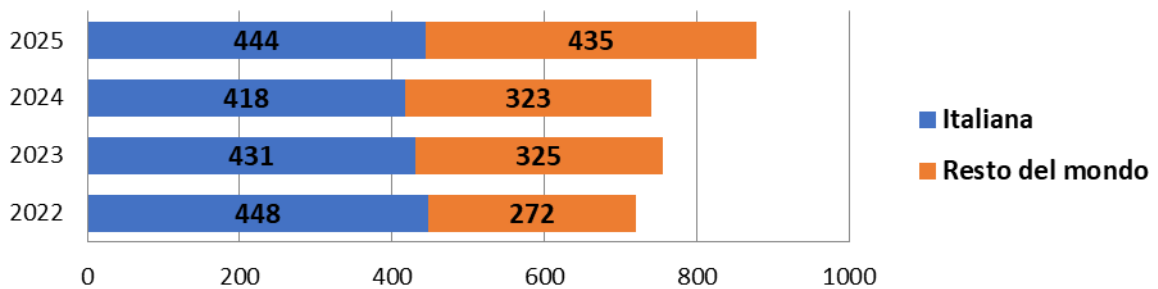
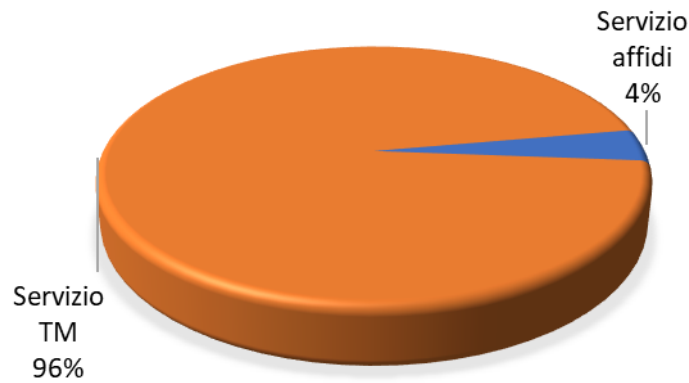


Fig. 67/68: Servizio che ha in carico il minore/ Provenienza

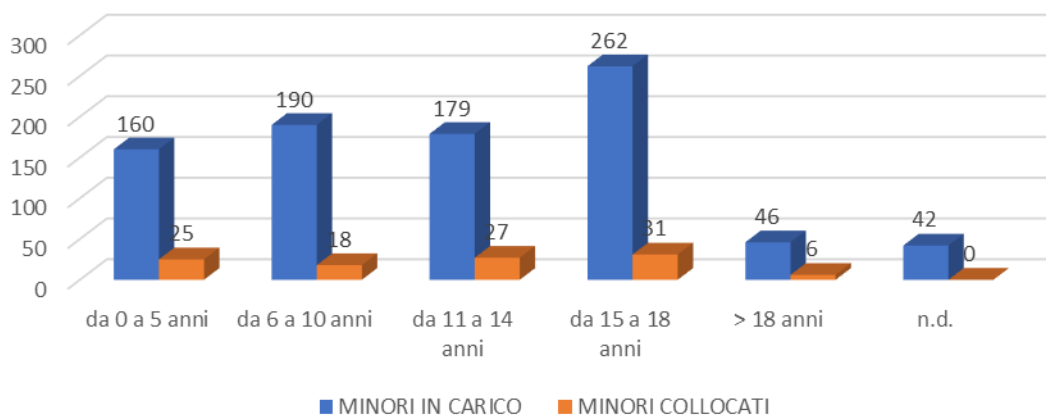


Fig. 69: Minori in carico / Minori collocati al 31/12/2025 suddivisi per fasce di età

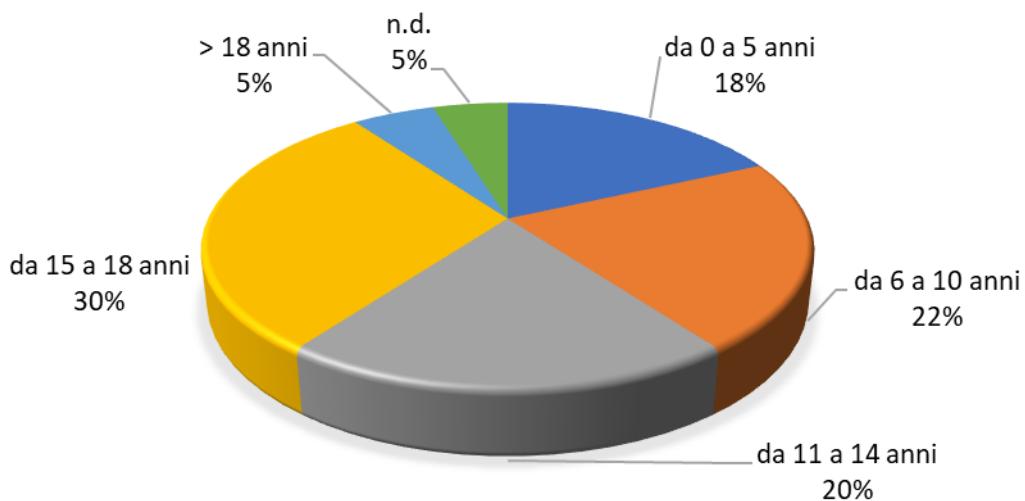


Fig. 70: Distribuzione per fasce di età dei minori

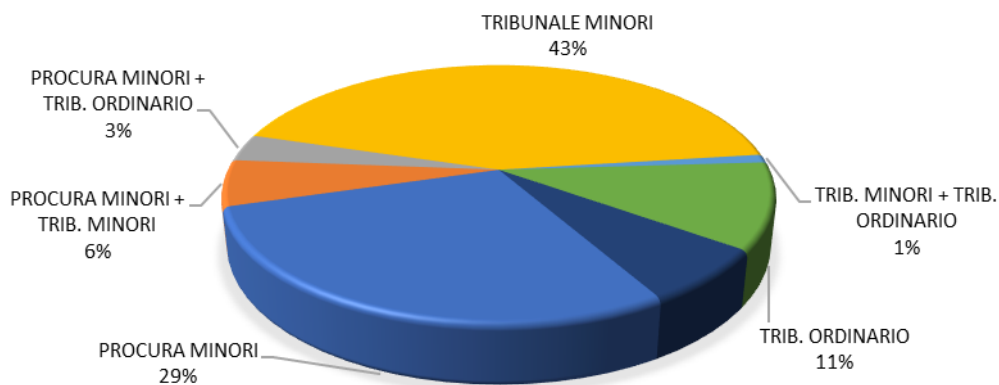


Fig. 71: Autorità Giudiziaria di riferimento

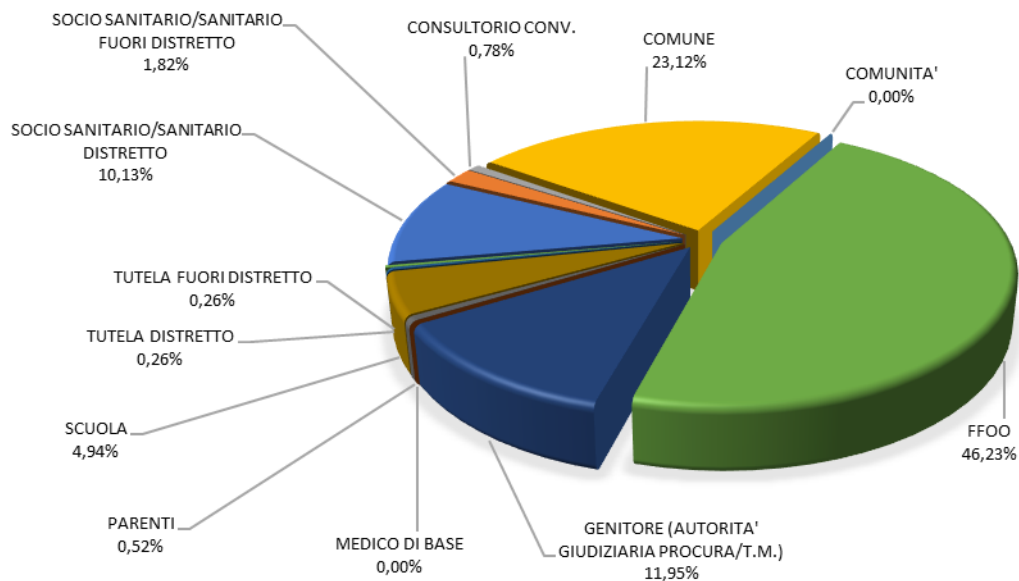


Fig. 72: Ente segnalante

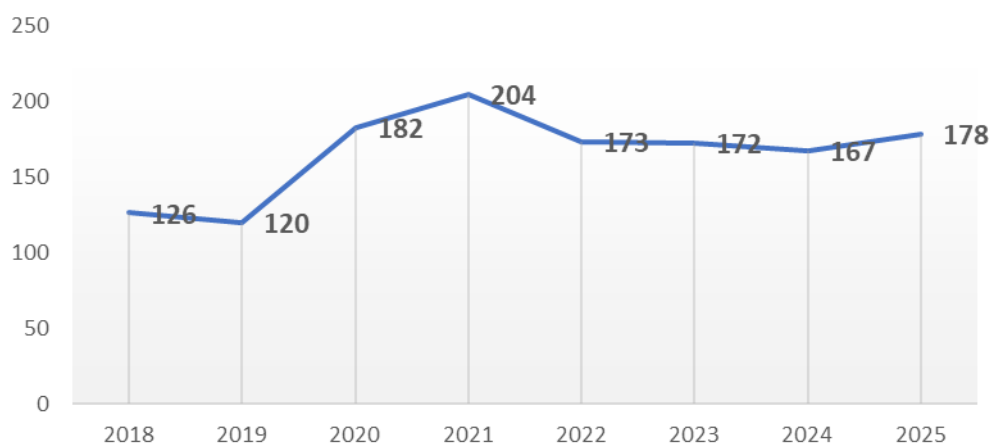


Fig. 73: Segnalazione da parte delle Forze dell'Ordine

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2025 (periodo agosto-settembre), è stata effettuata una pesatura dei carichi di lavoro utilizzando il sistema *"Tecum Caseload Weighting Tool"*. È proseguito anche il confronto con ATS Valpadana e altri territori sul tema.

Nella tabella seguente si riportano i risultati della pesatura 2025. I valori si mantengono molto alti. Il valore più basso (educatore) è da attribuire alla mancata pesatura delle attività trasversali, non riconducibili al singolo minore in carico: studio, realizzazione, partecipazione ad azioni progettuali nonché ideazione e realizzazione di eventi e produzione di materiale informativo. Il valore è come sempre rapportato a 100 per consentire un eventuale confronto con altri territori che adottano questo criterio di calcolo.

	Somma peso casi	n° casi	Peso medio casi	n° ore settimanali	Carico proporzionato su ore	Peso max per utente	Carico rapportato a 100
BASSI	703	104	7	38	19	12	154
BOSISIO	292	57	5	20	15	12	122
IZZO	562	112	5	32	18	12	146
MACCAGNI	745	142	5	38	20	12	163
SACCO	712	141	5	38	19	12	156
SCHIAVI	757	121	6	38	20	12	166
ZUCHELLI	686	135	5	38	18	12	150
BOFFELLI	364	87	4	38	10	12	80
BRAY	445	55	8	30	15	12	124
GOI	201	33	6	38	5	12	44
ARCELLONI	477	42	11	30	16	12	133
BARATTA	755	129	6	38	20	12	166
RONDI	796	149	5	38	21	12	175
ZONATO	680	130	5	38	18	12	149

ASSISTENTI SOCIALI
EDUCATORI
PSICOLOGI

Centro Diurno Minori (Lo Spazio)

SUB-AMBITO UTENTI INSERITI IN CENTRO DIURNO	n. minori inseriti nel 2025	n. minori al 31/12/2025
BAGNOLO CREMASCO	3	4
CASTELLEONE	0	5
CREMA	0	2
PANDINO	0	0
SERGNANO	3	1
SONCINO	1	2
fuori distretto	3	3
TOTALE	10	17

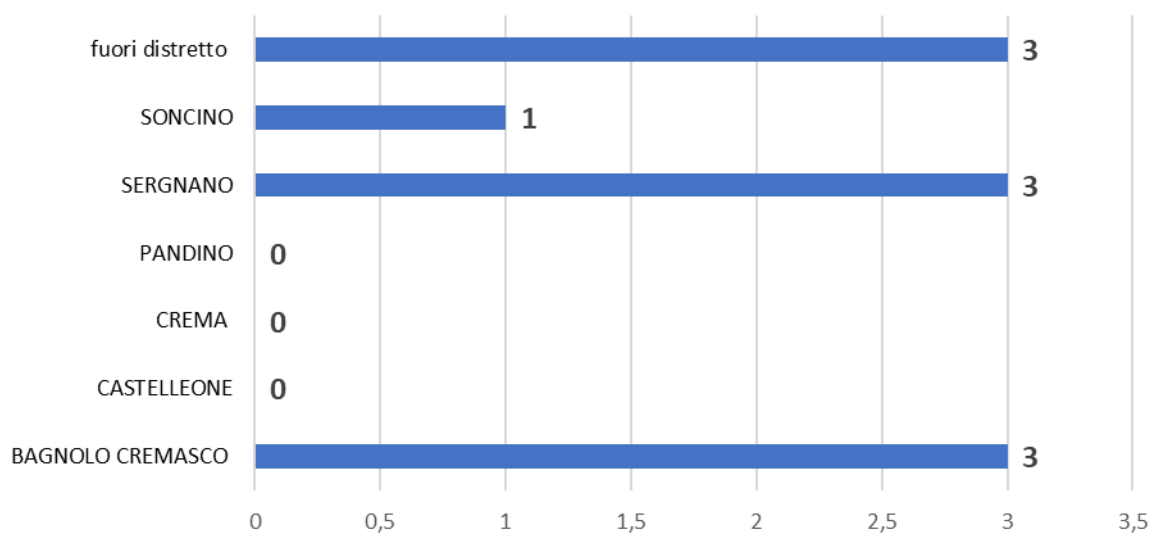


Fig. 74: Distribuzione casi per S.A.

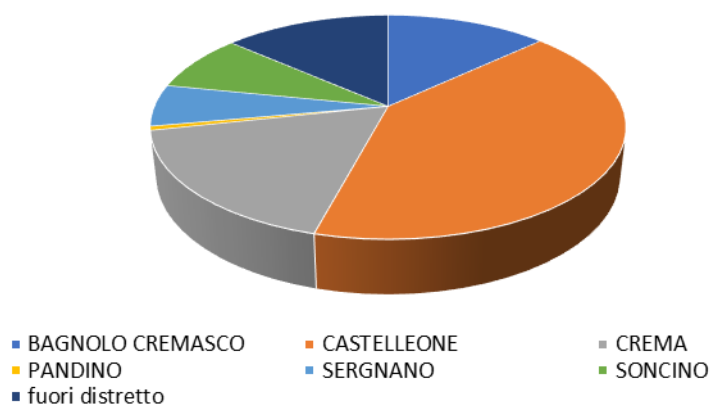


Fig. 75: Distribuzione costi per S.A.

U.O. INSERIMENTO LAVORATIVO

RELAZIONE DELLA COORDINATRICE DELL'U.O. INSERIMENTO LAVORATIVO

L'attività attuata nel Servizio di Inserimento Lavorativo conferma la presa in carico di persone in condizione di un'elevata fragilità sociale e/o economica e riscontra oggettivamente l'entrata a regime delle prassi amministrative riviste nelle precedenti annualità nonostante la complessità degli aspetti burocratici richiesti per l'attuazione delle progettualità sempre più diversificati.

L'attività è proseguita per l'intera annualità fronteggiando l'elevato turn-over delle figure degli assistenti sociali nei diversi Comuni dell'Ambito. Questo aspetto grava sul servizio in quanto l'équipe ha necessariamente dovuto supportare l'inserimento dei nuovi operatori, fungendo da tramite con la rete territoriale per le situazioni in carico o da avviare e informando sulle procedure aziendali.

A fronte di un bisogno di presa in carico differenziata e con un continuo numero di percorsi di inclusione socio-occupazionale da attivare su fondi progettuali, il Servizio ha operato utilizzando lo strumento delle consulenze ai servizi sociali territoriali, specialistici e al lavoro (Centro per l'Impiego e Terzo Settore). Questa attività rappresenta una buona prassi del servizio e del lavoro di rete territoriale, permettendo di definire da subito percorsi mirati e segnalazioni opportune.

Si evidenzia il ruolo cruciale della rete sociale territoriale strutturata, della quale il Servizio è parte attiva, e della piattaforma socio-sanitaria per la gestione dei servizi aziendali, che permette e facilita notevolmente: i numerosi aspetti burocratici e la ricomposizione delle misure di cui la persona è beneficiaria (anche in riferimento a tutti gli adempimenti progettuali richiesti).

Si conferma la presa in carico di soggetti in condizioni di vulnerabilità, disagio sociale, dei beneficiari dell'assegno di inclusione e persone con disabilità. Il Servizio ha mantenuto l'utilizzo dello strumento del Tirocinio di Inclusione Sociale, e in base alle caratteristiche dei soggetti segnalati, ha consolidato e diffuso le attività laboratoriali quali percorsi esperienziali per valutare e/o sviluppare i pre-requisiti lavorativi (soft-skills) e ha introdotto attività educative per potenziare le autonomie personali. La proposta delle attività laboratoriali è stata introdotta anche in diversi avvisi regionali, consentendo così a persone con disabilità di sperimentarsi in attività socio-occupazionali prima di iniziare percorsi di inserimento lavorativo.

È proseguita e sempre più necessaria la collaborazione con enti ospitanti che garantiscono contesti mediati e accoglienti al fine di consentire l'opportunità di un adeguato percorso laboratoriale o di tirocinio, nel rispetto dei tempi e dei bisogni individuali.

Si riscontra anche per questa annualità che per molti soggetti conosciuti, al termine dell'esperienza anche positiva del percorso, a oggi difficilmente segue la possibilità di inserimento lavorativo nel mondo profit; per altri non vengono raggiunti i pre-requisiti lavorativi, pertanto permane la necessità di creare ulteriori proposte mirate di inclusione socio-lavorativa e occupazionale a livello dell'ambito territoriale.

In merito alle progettualità disponibili se ne evidenzia l'appropriatezza con l'utenza presa in carico. Infatti, spesso i progetti prevedono serrati criteri che non permettono l'inserimento di tutte le persone segnalate. Risulta fondamentale avere a disposizione progettualità diversificate

al fine di permettere ai soggetti in carico di beneficiarne. Inoltre, è importante la condivisione con la rete territoriale dei progetti presentati e validati al fine di non sovrapporre le eventuali opportunità di percorsi attivabili.

Si evidenzia che il finanziamento a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà, da questa annualità, permettendo a chi dispone di un ISEE inferiore a una determinata quota fissata di svolgere un tirocinio di inclusione sociale, ha favorito l'incremento dei beneficiari.

Quasi tutti i percorsi attivati sono stati a valere su fondi progettuali. La stretta collaborazione con l'Area Progettazione, consente un puntuale monitoraggio e rendicontazione dei percorsi attivati e delle prese in carico al Servizio.

I dati di seguito presentati e descritti evidenziano quanto sopra.

DESCRIZIONE INDICATORE	2021	2022	2023	2024	2025
n° tirocini attivati	86	73	58	45	43
n° attività laboratoriali attivate	4	10	7	3	7
n° proroghe	18	10	6	7	6
n° soggetti intercettati	113	124	113	115	78
n° beneficiari percorsi di tirocinio/laboratorio	61	60	52	42	106
n° nuovi utenti in carico dall'01/01	66	36	31	23	47
n° incontri per consulenze precedenti alla presa in carico	-	-	128	91	43
n° attività burocratiche e amministrative (es. Atti)	1350	2576	2358	2569	2137
n° équipe e attività di coordinamento	78	48	48	30	35
Partecipazione a incontri formativi	15	0	6	8	22
N° utenti in lista d'attesa	0	0	2	0	0
N° progettualità attive afferenti il servizio	9	9	15	12	10
N° progetti presentati a bandi	9	9	3	3	2
N° progetti pluriennali	8	7	12	10	8
N° realtà organizzative coinvolte nei progetti	34	28	30	35	39

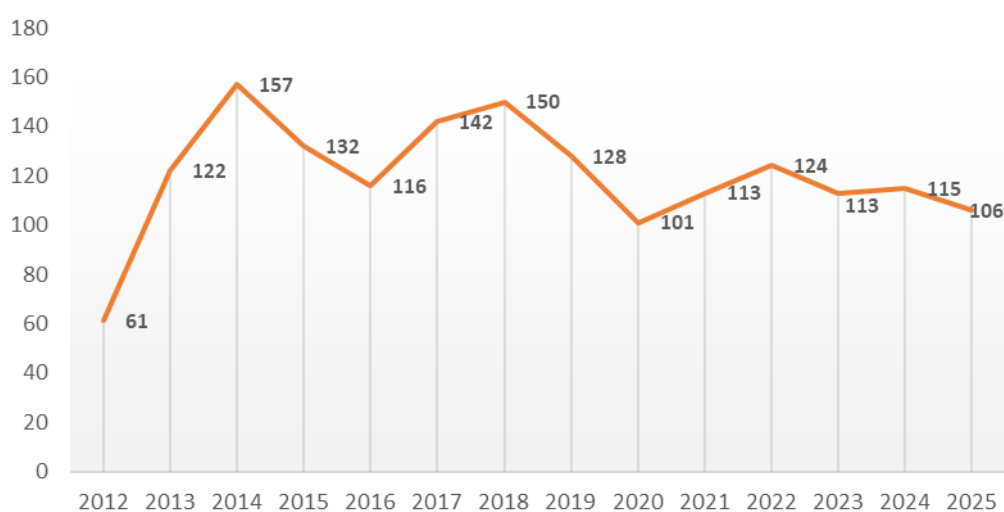


Fig. 76: Soggetti intercettati

Per questa annualità, in continuità con la precedente, la dimensione progettuale ha favorito l'attivazione di percorsi laboratoriali e di tirocinio sempre più strutturati e individualizzati e resi possibili dalle mirate progettualità disponibili. Inoltre è stata introdotta la possibilità di attuare attività educative finalizzate allo sviluppo dei pre-requisiti lavorativi.

L'attività progettuale per il servizio costituisce la prima fonte di opportunità per l'attivazione di percorsi: tirocini di inclusione sociale, attività laboratoriali ed educative (58 percorsi a valere su progettualità, 10 a carico dei Comuni).

Il ruolo dei Comuni è fondamentale per la presa in carico globale delle persone, in continuità con gli eventuali percorsi socio-occupazionali di inclusione attivati per i soggetti più fragili e difficilmente collocabili.

L'attività consulenziale continua ad essere un valido strumento che permette segnalazioni e percorsi mirati.

Si evidenzia che anche in questa annualità il servizio ha rappresentato il ponte tra le realtà territoriali (servizi specialistici, enti ospitanti, servizi di riferimento, etc.), e i Comuni attivando/sostenendo il lavoro di rete. Il servizio ha investito energie nell'azione di supporto alla presa in carico delle persone con un percorso di inclusione sociale da avviare o avviato, al fine di garantirne un andamento lineare

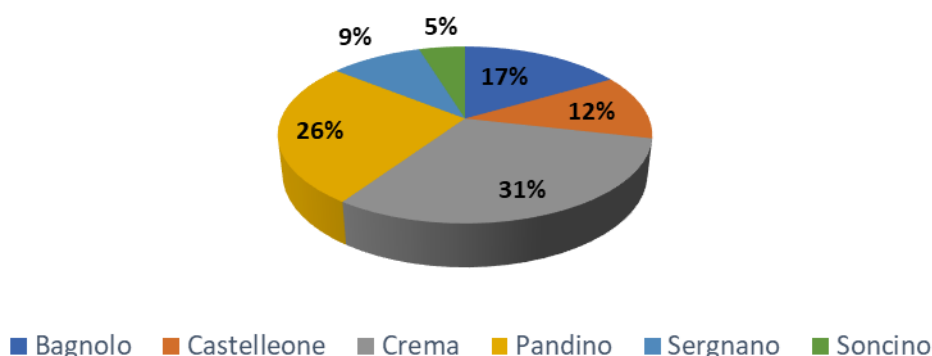


Fig. 77: Provenienza segnalazioni nell'anno

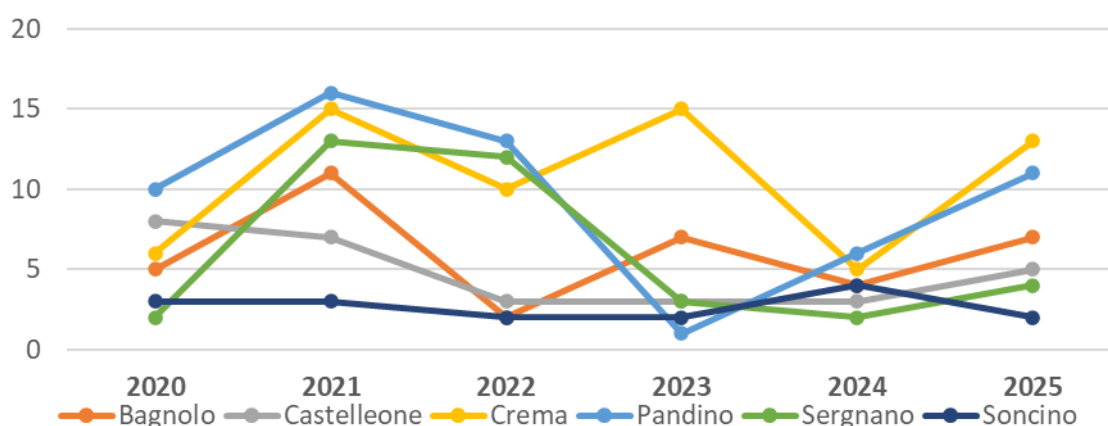


Fig. 78: Segnalazioni pervenute

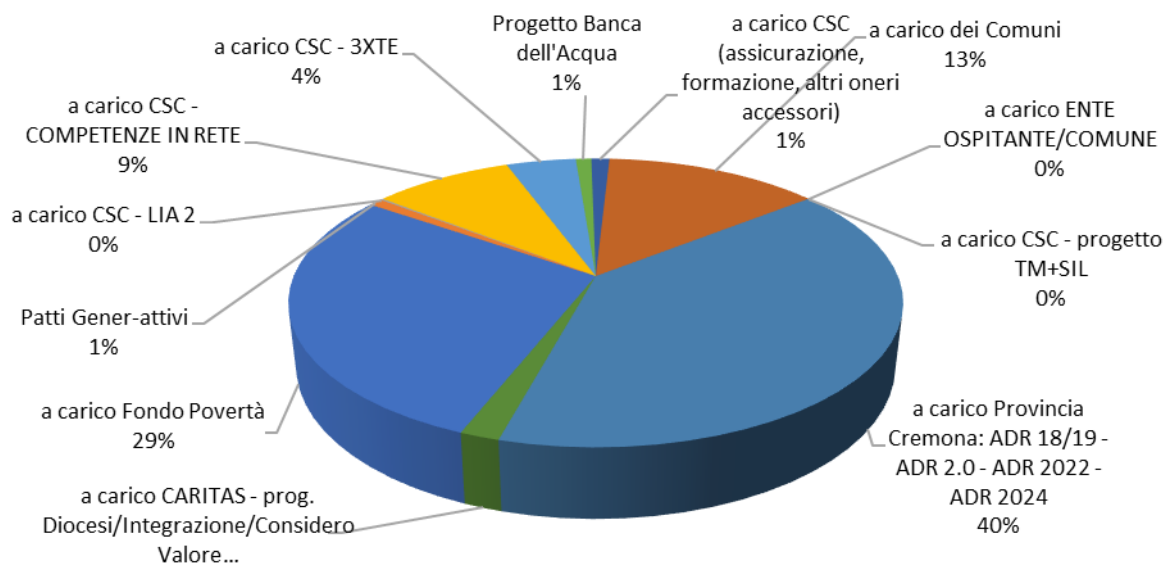


Fig. 79: Enti titolari del finanziamento

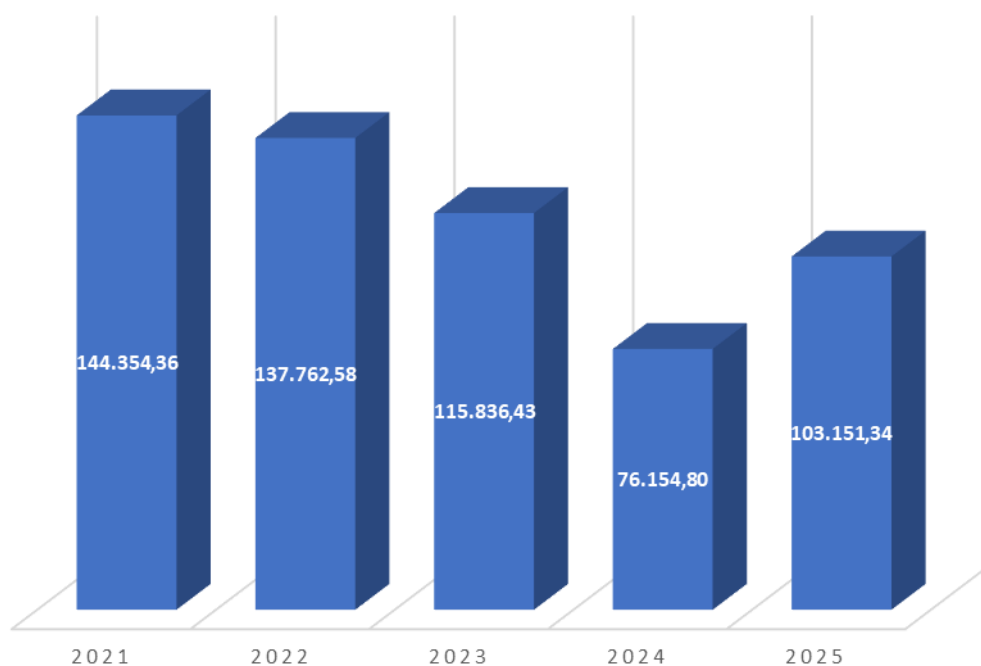


Fig. 80: Costi interventi orientamento al lavoro a valere sui progetti

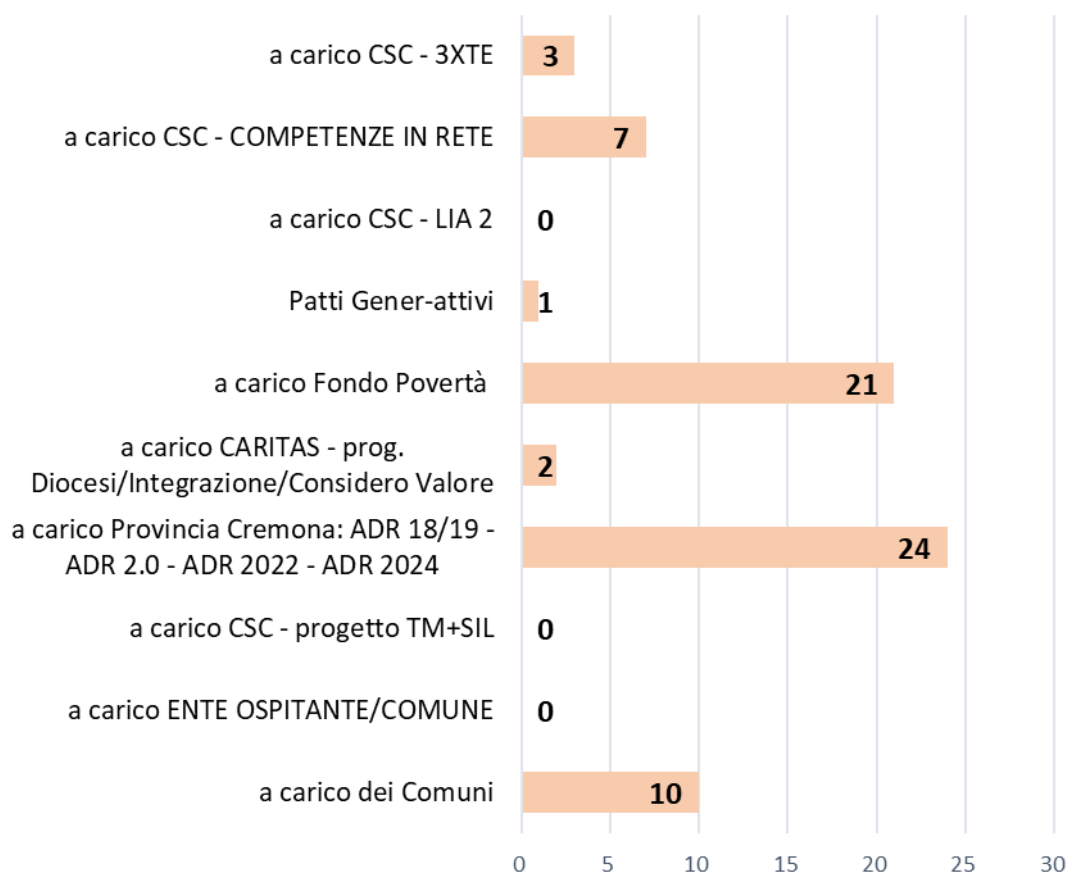


Fig. 81: Provenienza finanziamenti a copertura degli interventi

Il Servizio di Inserimento Lavorativo accoglie soggetti molto fragili (in condizione di disabilità, grave emarginazione e vulnerabili), bisognosi di accompagnamento. In questa annualità le persone che hanno beneficiato di un percorso di inclusione socio-occupazionale sono state prevalentemente adulti in possesso di una certificazione di invalidità e/o in situazione di grave emarginazione sociale e povertà. Le persone con disabilità hanno rappresentato i due terzi dei soggetti che hanno svolto un percorso. I soggetti under 25 sono un quarto dei soggetti che hanno svolto un percorso.

Il target evidenzia in particolare modo una significativa presa in carico di:

Soggetti a forte rischio di vulnerabilità, per i quali è necessario un intervento di sostegno economico che sia in grado di favorire allo stesso tempo l'inclusione sociale e la riattivazione delle competenze personali;

Persone con disagio psichico e intellettivo: se per entrambi va consolidandosi la collaborazione con i servizi specialistici territoriali, permane una fatica importante nel reperire risorse territoriali idonee a un'inclusione socio-lavorativa. Si evidenzia come l'incremento delle attività laboratoriali per le persone certificate, che per le proprie caratteristiche non dispongono di una specifica offerta di servizi, rappresenti un'adeguata risposta alla necessità di acquisizione di competenze, fondamentali per un inserimento occupazionale mirato.

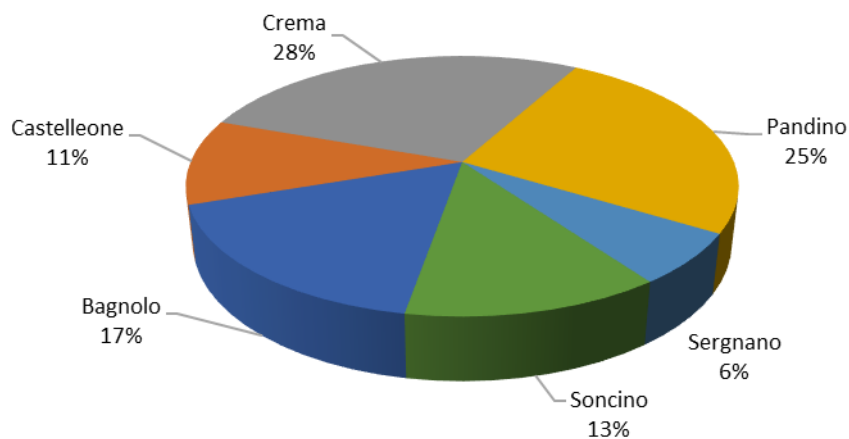


Fig. 82: Provenienza dei tirocinanti

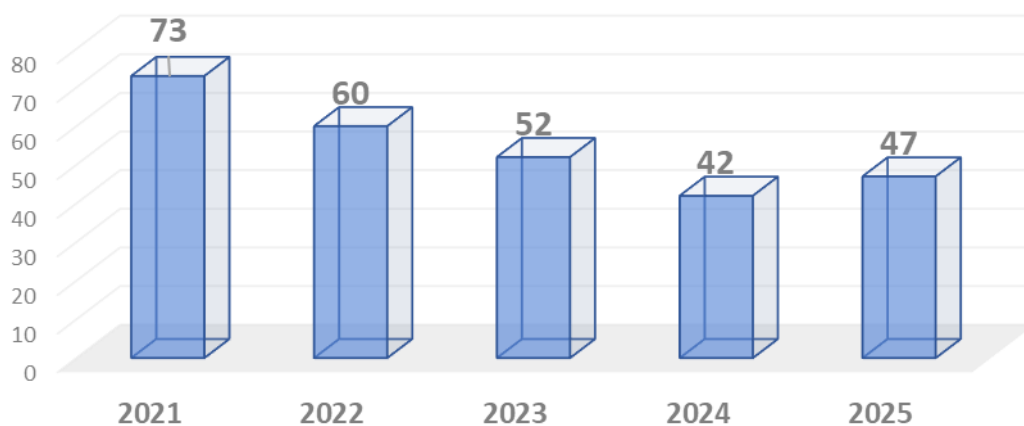


Fig. 83: Numero complessivo annuo

Progetto Banca dell'Acqua

Percorsi (per i quali sono state svolte delle azioni nel 2025)	30
Consulenze pre-attivazione	16
Richieste attivazione (per le quali è stato chiesto conteggio all'Ufficio Recupero Crediti)	13
Richieste che non avevano i requisiti per l'attivazione o sospesi	8
Percorsi in fase di avvio	3
Percorsi attivi	2
Percorsi conclusi	17
Percorsi che hanno estinto l'intero debito	12
Proroghe	4

Fig. 84: Dati di progetto

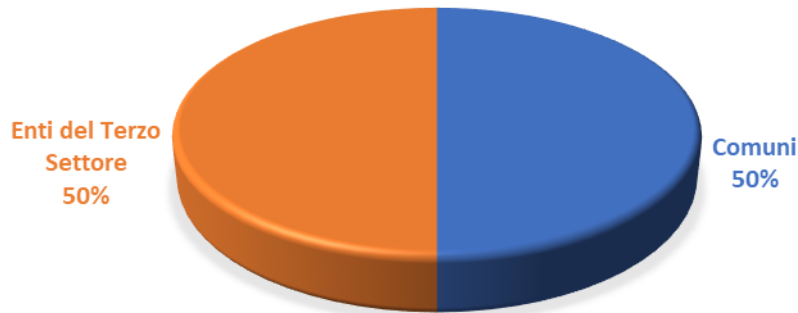


Fig. 85: Enti ospitanti

Il progetto di Banca dell'Acqua ha visto negli anni un maggiore consolidamento sul territorio, arrivando nel 2025 a seguire 30 percorsi per i quali sono state svolte delle azioni. In particolare sono stati attivati 5 nuovi percorsi nel 2025 e ne sono stati conclusi 17, (di questi 12 hanno estinto per intero il debito registrato nel progetto individuale), di cui 4 percorsi hanno beneficiato di proroghe. Per le 13 richieste di attivazione pervenute nell'annualità si evidenziano 8 percorsi che non avevano i requisiti per l'avvio o che sono stati sospesi. È stata fornita attenzione ai colleghi dei Servizi Sociali Territoriali attraverso 16 consulenze finalizzate alle segnalazioni. A fronte del turn over degli operatori sociali all'interno dell'Ambito, durante gli incontri nei sub-ambiti effettuati con l'équipe del SIL è stata ripresentata la progettualità.

Con riferimento alle mansioni a cui sono stati destinati i beneficiari del progetto, risultano essere prevalenti:

- collaborazione con associazioni no profit;
- addetto assemblaggio, confezionamento, pulizia, attività in serra
- accompagnatrice piedibus scolastico;
- consegna pasti agli anziani;
- manutenzione e pulizia spazi comunali e uffici.

N° 2 progettualità attive proseguiranno nell'annualità 2026, con altri 3 percorsi che verranno attivati nei primi mesi del nuovo anno.

U.O. PROGETTAZIONE

RELAZIONE DELLA COORDINATRICE DELL'U.O. PROGETTAZIONE

L'Area Progetti dell'azienda è stata principalmente impegnata nella realizzazione e conclusione di progettualità aggiudicate nelle annualità precedenti, e nella presentazione di nuove idee progettuali. In particolare, si riscontra un significativo numero di progettualità presentate e/o avviate durante l'anno (n. 8 del 2022, n. 13 nel 2023, n. 10 nel 2024, n. 15 nel 2025), nonostante l'oneroso impegno richiesto per concludere progettualità pluriennali in essere (n. 18 progetti terminati nel 2025). Inoltre, si evidenzia che in conclusione d'anno sono state presentate due progettualità per le quali si riceverà un riscontro nel 2026.

La multifattorialità dei problemi sociali ha portato alla ricerca di opportunità di finanziamento e all'ideazione di proposte progettuali con eventi inclusivi rivolti alla cittadinanza, in reti sempre più ampie e preziose ma contemporaneamente faticose da monitorare e gestire. Citiamo, ad esempio, i progetti "SMART BEAR", "Astolfo non più sulla Luna", "Giocati il tuo spazio", "Ri-vediamoci" per i quali si sono realizzati 16 eventi pubblici. L'attuazione delle azioni, articolate tra più attori, con scadenze e criteri predefiniti, ha visto l'area Progettazione impegnata per l'intera annualità sotto ritmi serrati.

L'Area Progetti sostiene e collabora con le realtà territoriali nell'ideazione di proposte rispondenti ai bisogni sociali raccolti anche laddove non direttamente in capo.

Il costante lavoro di coordinamento e connessione tra gli enti istituzionali e del Terzo Settore richiede tempo, impegno e capacità collaborative in quanto ogni Ente è caratterizzato da complessità amministrative/operative sempre maggiori e diversificate.

Proseguendo nell'attuazione di un welfare inclusivo in grado di dare centralità all'individuo, sono state presentate progettualità a valere su avvisi pubblici a favore di soggetti con disabilità e vulnerabilità, seguendo gli input regionali e ministeriali. Inoltre, particolarmente attenzionate, sulla base dei bisogni raccolti, sono state le aree Lavoro e Disagio Minorile. Pertanto, si è mantenuta e incrementata l'attività di collaborazione tra l'area Progettazione e i diversi servizi aziendali, nonché l'Ufficio di Piano, permettendo una completa realizzazione delle progettualità in ottemperanza agli obiettivi presentanti e alle attività di monitoraggio e rendicontazione.

Per l'intero anno è stato utilizzato lo spazio polifunzionale "Damatrà" per la realizzazione di alcune attività progettuali, attraverso l'organizzazione di attività pratiche gruppali, ma anche incontri con le famiglie e momenti di confronto.

Il cuore pulsante di ogni progetto è sempre il coinvolgimento del soggetto interessato, che da assistito diventa o ritorna ad essere artefice della definizione del proprio percorso di vita. Particolare cura viene prestata alla stesura di progetti individualizzati definiti con la persona presa in carico.

Gli aspetti tecnici, burocratici e amministrativi richiedono sempre più competenze specifiche e

professionalità che, in azienda, negli anni sono cresciute di pari passo con l'incremento delle diversificate progettualità in funzione anche dell'ente finanziatore. Inoltre, l'aspetto digitale richiesto, (sempre più progetti prevedono l'inserimento costante in specifica piattaforma), è sempre più in aumento e impegnativo.

Temi quali l'intelligenza artificiale, che l'azienda ha attenzionato e inserito in una specifica progettualità avviata in corso d'anno, richiedono un cambiamento culturale e di prassi operative che si stanno presidiando.

La stretta collaborazione con i servizi aziendali interessati dalle progettualità attive consente di seguirne costantemente l'evoluzione negli aspetti gestionali, fondamentali nella fase valutativa e rendicontativa, e di raccogliere stimoli per l'elaborazione di nuove proposte. All'interno dell'Azienda, l'Area Progettazione non ha confini definiti, in quanto è coinvolta in molte procedure, in una logica positiva di co-costruzione dei processi. Negli ultimi anni ad esempio è stata impegnata nella rivisitazione del modello SAAP, percorso articolato e complesso vista la delicata tematica e i numerosi attori coinvolti.

In conclusione, si può affermare che l'operato dell'Area permette costantemente di sperimentare risposte innovative ai bisogni, anche esaustive, e di potenziare qualitativamente e quantitativamente l'offerta dei servizi nell'Ambito Territoriale Sociale di Crema.

Nonostante l'impegno che le progettualità richiedono, esse rappresentano da sempre stimolo, opportunità di crescita e concreta opportunità di sperimentazione per l'azienda e gli operatori.

U.O. PROGETTAZIONE

N.	Titolo progetto	Ente capofila	Ente finanziatore	Importo totale	Importo finanziato	Assegnato all'Ambito	di cui assegnato a CSC	Cofinanziamento CSC	Data avvio	Data conclusione	Note
1	3XTE = Community Care	Fondazione e Caritas Don angelo Madeo Onlus	Fondazione Comunitaria Cremona	199.920,00 €	199.920,00 €	199.920,00 €	10.000,00 €	0,00 €	gen-23	dic-25	
2	ATTENTAMENTE - ASTOLFO "NON PIU'" SULLA LUNA	Igea Società Cooperativa Sociale	Fondazione Cariplo	285.760,00 €	185.000,00 €	185.000,00 €	40.994,92 €	21.497,57 €	mar-23	ago-25	
3	AUTISMO: dall'analisi territoriale al progetto di vita	ASST Crema	Regione Lombardia	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	163.000,00 €	0,00 €	gen-22	dic-25	
4	RI-VEDIAMOCI	Fondazione e Alba Anfass Crema	Regione Lombardia	450.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	15.600,00 €	2.000,00 €	mag-23	dic-25	
5	AZIONI DI RETE 2022 - DISABILITY NETWORK 2.0	Azienda Sociale Cremonese	Provincia	219.000,00 €	219.000,00 €	81.200,00 €	81.200,00 €	0,00 €	gen-22	giu-23	in attesa di saldo
6	AZIONI DI RETE 2023 - 2024 DISABILITY NETWORK 4.0	Azienda Sociale Cremonese	Provincia	390.000,00 €	390.000,00 €	144.738,18 €	144.738,18 €	0,00 €	dic-23	giu-26	
7	BANCA DELL'ACQUA 2024	Fondazione e Banca dell'Acqua Onlus	Fondazione Banca dell'Acqua Onlus	33.969,68 €	33.969,68 €	33.969,68 €	33.969,68 €	0,00 €	gen-25	dic-25	in continuità nel 2025

N.	Titolo progetto	Ente capofila	Ente finanziatore	Importo totale	Importo finanziato	Assegnato all'Ambito	di cui assegnato a CSC	Cofinanziamento CSC	Data avvio	Data conclusione	Note
8	CARELEAVERS I coorte - II triennalità	CSC (per l'Ambito territoriale)	Ministero- Regione	100.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	20.000,00 €	nov-22	dic-26	
9	FAMI LAB'IMPACT 2^ ED.	CSC (per l'Ambito territoriale)	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027	352.000,00 €	352.000,00 €	352.000,00 €	352.000,00 €	0 €	set-25	lug-29	
10	GAP 2024 - A volte capita che... il gioco prenda una brutta piega	Comune di Crema	Regione Lombardia - ATS Val Padana	36.930,00 €	30.001,00 €	30.001,00 €	3.601,00 €	879,36 €	lug-24	mar-25	
11	GAP 2025 - A volte capita che... il gioco prenda una brutta piega	Comune di Crema	Regione Lombardia - ATS Val Padana	74.640,00 €	56.500,00 €	56.500,00 €	0 €	2.220,00 €	giu-25	mag-27	
12	OUTSIDERS VIII (Penale minorile)	Comune di Cremona	Regione Lombardia	395.157,17 €	316.125,75 €	72.112,46 €	72.112,46 €	18.028,13 €	feb-23	set-25	modificati importi includendo proroga onerosa
13	P.I.P.P.I. 11/12/13 - PNRR 1.1.1	Comune di Crema/CSC (in fase di definizione)	Ministero- Regione	211.500,00 €	211.500,00 €	211.500,00 €	47.252,22 €	0 €	ott-22	giu-26	

N.	Titolo progetto	Ente capofila	Ente finanziatore	Importo totale	Importo finanziato	Assegnato all'Ambito	di cui assegnato a CSC	Cofinanziamento CSC	Data avvio	Data conclusione	Note
14	PATTI D'AMBITO 2024	CSC	CSC Piano Operativo	2.000,00 €	0 €	0 €	0 €	2.000,00 €	2024	2024	residuo per 2025
15	PROXIMITY.CR	Comune di Cremona	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (POR-FSE)	186.049,44 €	148.839,55 €	148.839,55 €	148.839,55 €	25.791,69 €	set-20	ago-22	in attesa di saldo
16	QUOTA FONDO POVERTA' 2020	Ambito territoriale (Comune di Crema)	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali	888.547,51 €	888.547,51 €	888.547,51 €	888.547,51 €	0,00 €	mag-22	dic-25	
17	QUOTA FONDO POVERTA' 2021	Ambito territoriale (Comune di Crema)	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali	939.781,51 €	939.781,51 €	939.781,51 €	939.781,51 €	0,00 €	2024	2026	
18	QUOTA FONDO POVERTA' 2022	Ambito territoriale (Comune di Crema)	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali	769.156,25 €	769.156,25 €	769.156,25 €	769.156,25 €	0,00 €	2024	2027	
19	QUOTA FONDO POVERTA' 2023	Ambito territoriale (Comune di Crema)	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali	781.636,94 €	781.636,94 €	781.636,94 €	781.636,94 €	0,00 €	2025	2027	
20	SMART BEAR	Felix Grecia	Unione Europea	22.379.512,49 €	19.993.818,75 €	372.250,00 €	372.250,00 €	0,00 €	set-19	feb-25	
21	TUTELA+SIL	CSC	CSC Piano Operativo	8.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	8.000,00 €	in continuità	ad esaurimento fondi	

N.	Titolo progetto	Ente capofila	Ente finanziatore	Importo totale	Importo finanziato	Assegnato all'Ambito	di cui assegnato a CSC	Cofinanziamento CSC	Data avvio	Data conclusione	Note
22	UNA RETE COMPETENTE	Comune di Cremona	Regione Lombardia	249.677,23 €	199.741,78 €	2.613,44 €	2.613,44 €	653,36 €	set-23	set-25	
23	COMPETENZE IN RETE	Solco Cremona	Regione Lombardia	245.692,02 €	196.553,61 €	21.619,12 €	21.619,12 €	5.404,78 €	set-23	set-25	
24	(IN)TORNIO AL CENTRO	Comune di Crema	ATS Valpadana	49.122,52 €	34.359,88 €	34.359,88 €	17.309,58 €	9.029,32 €	feb-24	set-25	
25	I.S.I.	Comune di Crema	ATS Valpadana	65.818,00 €	52.654,40 €	52.654,40 €	1.654,40 €	1.200,00 €	set-23	dic-26	CSC senza portafoglio da fine dicembre 2025
26	RE-START 4.0 (Percorsi di reinserimento oltre la pena)	Comune di Cremona	Regione Lombardia	0 €	0 €	0 €	Partner senza portafoglio	0,00 €	feb-23	gen-25	
27	WORK AUT	Provincia di Cremona	Fondazione Alba Anffas Onlus Crema	0 €	0 €	0 €	Partner senza portafoglio	0 €	dic-23	dic-25	partecipazione a incontri
28	FAMIGLIE IN&OUT 2.0 - CREMA	Comune di Crema	Regione Lombardia - ATS Val Padana	100.428,80 €	70.000,00 €	70.000,00 €	0 €	6.500,00 €	lug-24	lug-25	
29	IN FAMIGLIA & OUT-CONSULTORIO	Consultorio Diocesano	Regione Lombardia - ATS Val Padana	106.272,16 €	70.000,00 €	70.000,00 €	1.000,00 €	7.848,00 €	lug-24	lug-25	
30	GIOCATI IL TUO SPAZIO	ASD Overlimits	Regione Lombardia	58.218,13 €	46.216,13 €	46.216,13 €	15.128,70 €	300,00 €	set-24	set-25	
31	INTEGRA	ASST Crema	Regione Lombardia	169.176,22 €	130.814,80 €	130.814,80 €	40.250,00 €	2.000,00 €	giu-25	mag-27	
32	CONSIDERO VALORE	Caritas	CEI 8xmille	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	0 €	giu-25	dic-25	
33	ORIENTABILE	Comune Crema	Regione Lombardia	77.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	16.800,00 €	2.400,00 €	nov-24	ott-26	

N.	Titolo progetto	Ente capofila	Ente finanziatore	Importo totale	Importo finanziato	Assegnato all'Ambito	di cui assegnato a CSC	Cofinanziamento CSC	Data avvio	Data conclusione	Note
34	OUTSIDERS IX (Penale minorile)	Comune di Cremona	Regione Lombardia	435.322,25 €	348.257,79 €	76.950,11 €	76.950,11 €	19.237,53 €	ott-25	ott-28	
35	PIPI FNPS	Comunità Sociale Cremasca	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	210.279,00 €	210.279,00 €	210.279,00 €	210.279,00 €	0 €	nov-25	dic-27	
36	FAMIGLIE IN&OUT 3.0	Comune di Crema	Regione Lombardia - ATS Val Padana	99.308,28 €	67.524,16 €	67.524,16 €	0 €	1.950,00 €	ott-25	set-26	
37	HU.F.F.A. 2.0	Consultorio Diocesano	Regione Lombardia - ATS Val Padana	104.813,24 €	67.524,16 €	67.524,16 €	720,00 €	200,00 €	ott-25	set-26	
38	CAMBIA LA TUA ROTTA	Comune Crema	Regione Lombardia - ATS Val Padana								PRESENTATO nel 2025
39	OPPORTUNITÀ & DIRITTI	Consorzio Arbobaleno SCS	Regione Lombardia								PRESENTATO nel 2025

U.O. SOCIALE DISTRETTUALE

RELAZIONE DELLA COORDINARICE DELL'U.O. SOCIALE DISTRETTUALE

Le recenti riforme normative in materia di disabilità e integrazione sociosanitaria, dalla l.r. 22/2021 che istituisce le case di comunità alla l.227/2021 recante “riordino delle disposizioni in materia di disabilità e promozione delle pari opportunità” alla l.r. 25/2022 in tema di vita indipendente, hanno influenzato i contenuti di lavoro e le modalità operative messe in campo. Il 2025 è stato infatti per l'U.O. Sociale distrettuale un passaggio strategico, di avvio concreto di nuove attività in integrazione con gli altri attori della rete (CVI e PUA) e di chiusura di una progettualità sperimentale **“Autismo Crema: dall'analisi territoriale al progetto di vita”**. Quest'ultimo progetto ci ha visto protagonisti nella messa a punto di un nuovo modello di presa in carico di soggetti con disturbo dello spettro autistico. Questo modello innovativo, pur avendo coinvolto prioritariamente i minori, ha offerto spunti fondamentali per la presa in carico della disabilità adulta. Proprio l'esperienza maturata conferma come una fase cruciale da presidiare sia quella dei giovani adulti in uscita dal percorso scolastico; è in questo delicato passaggio che si rende necessaria una programmazione congiunta con i beneficiari e le loro famiglie per definire nuovi obiettivi e passi futuri.

Durante la sperimentazione è anche stato confermato quanto sia complesso ma strategico il ruolo del Case Manager nella tenuta della rete e nella realizzazione delle azioni previste dal progetto; a tale proposito si è giunti a definire che un Case manager potrebbe seguire in media circa 35 progetti. La figura dell'operatore d'ambito (oggi Case Manager) è stata strategica e si ritiene utile che possa essere mantenuta quale operatore dell'Ambito specializzato sul tema. In una prospettiva futura, tale figura potrebbe svolgere parte delle sue attività presso le sedi della Casa di Comunità, in stretta vicinanza con le diverse unità operative ed essere al contempo un punto di riferimento per gli operatori territoriali nelle varie fasi del processo di aiuto. La strutturazione di equipe centralizzate inoltre potrebbe essere maggiormente funzionale ai processi di lavoro in territori come il nostro, caratterizzati da parcellizzazione. La valutazione e la progettazione individuale restano obiettivi strategici prioritari, da implementare ulteriormente nel quadro della nuova procedura introdotta dal D.lgs. 62/2024 in materia di Progetto di Vita.

Dall'analisi dei budget individuali è stata confermata l'importanza e, la prevalenza, dei fondi progettuali rispetto a quelli sociali /sanitari. Alla luce di questa esperienza, la costruzione e la sostenibilità di un progetto di vita deve essere garantita da fondi maggiormente stabili e meno legati a variabilità. Infine, il riscontro positivo dei partecipanti ha confermato la necessità di proseguire con questo servizio.

Entrando più nello specifico, **lo sportello Centro vita indipendente (CVI)** all'interno della Progettualità “Orientabile” e l'avvio delle attività di un operatore dell'Azienda presso il PUA della Casa di Comunità, ci hanno aperto ad attività di front office e a nuove sfide di integrazione socio-sanitaria. I destinatari del CVI sono stati sia cittadini con disabilità e le loro famiglie sia enti pubblici e privati del territorio. All'interno delle attività è stato inoltre possibile proporre incontri di sensibilizzazione relativi al Progetto di Vita delle persone con disabilità e una formazione sullo strumento di valutazione ICF per gli operatori del territorio. In questo quadro il CVI si configura sia come un servizio d'Ambito a supporto dei Comuni sia un luogo di accesso diretto delle persone che necessitano di informazioni o di un accompagnamento. A parere della scrivente, il Servizio assumerà un ruolo sempre più rilevante nel supporto alle persone e ai Comuni per la stesura dei progetti di vita indipendente, specialmente nell'approfondimento dei desideri e delle aspettative dei

beneficiari. Per la prossima annualità si programma l'inserimento del consulente alla pari, figura che affiancherà l'équipe e gli utenti che ne faranno richiesta.

Il **PUA della Casa di Comunità** è un servizio in fase di sviluppo che nel 2025 ha visto l'impiego di un operatore d'Ambito; la generale carenza di professionisti non ha però permesso, allo stato attuale, l'ampliamento dell'équipe. Sebbene lo sportello sia aperto a tutta la cittadinanza, si rileva una prevalenza di accessi da parte di persone non autosufficienti e caregiver. Grazie a un costante confronto tra il coordinamento tecnico e ASST, è stato programmato per il 2026 un gruppo di miglioramento volto a ottimizzare le prassi operative e la sinergia tra gli attori della rete.

Le attività connesse alla gestione e al supporto dei progetti finanziati a valere sui **fondi Dopo di noi** (di seguito DDN) sono incrementate nel tempo anche grazie all'aumento delle persone seguite, in particolare per il DDN si è passati da n. 29 situazioni del 2023 a 38 nel 2025. Delle 38 persone si evidenzia che n. 26 persone frequentano un servizio diurno (6 il CDD e 20 il CSE), 5 hanno il servizio di assistenza domiciliare (SAD) e 5 hanno richiesto la misura B2. Si osserva con favore come i percorsi di avvicinamento all'autonomia abitativa si siano progressivamente evoluti in progetti di coabitazione stabili. Tale consolidamento ha portato le istanze di 'residenzialità' a rappresentare il 64% delle domande totali. Questa tendenza riflette un incremento della spesa rispetto alle prime annualità, quando l'impegno economico era inferiore ai budget assegnati. Nel 2025 — anche a causa del mancato rifinanziamento ministeriale per il 2024 — le risorse residue sono state interamente impegnate per garantire la continuità dei progetti in essere. Allo stato attuale, l'assenza di fondi residui preclude l'accoglimento di nuove istanze, rendendo auspicabile lo stanziamento di nuove coperture. Dall'analisi dei budget individuali, emerge infine che il fondo 'Dopo di Noi' incide per il 33% sulla spesa complessiva dei progetti di chi ha già lasciato il nucleo d'origine.

Un altro aspetto interessante riguarda gli Enti che collaborano alla realizzazione dei Dopo di Noi, considerato che alcuni strumenti previsti dalla normativa prevedono interventi con modalità a "Voucher" è stato indetto un bando di accreditamento dedicato; ad oggi gli enti accreditati sono 6 di cui 3 che hanno avviato unità sperimentali di "residenzialità con ente gestore".

Sul territorio è operativo da diverse annualità il **Fondo Pro.Vi.** il quale, analogamente al 'Dopo di Noi', sostiene in misura crescente l'autonomia abitativa di persone adulte con disabilità al di fuori del nucleo d'origine. Tale misura si configura come un'opportunità complementare, in quanto permette di promuovere la vita indipendente anche per soggetti che non necessitano di sostegni intensivi o di soluzioni di coabitazione. Il Pro.Vi. favorisce infatti l'autodeterminazione attraverso il supporto di un assistente personale scelto direttamente dal beneficiario. Il profilo medio dei richiedenti evidenzia una prevalenza di disabilità intellettiva, un'equa distribuzione di genere e un'età media di 34,9 anni. Su una platea di 30 beneficiari, 5 hanno attivato il finanziamento per la figura dell'assistente personale, mentre la maggioranza (18 persone) ha orientato il sostegno verso interventi nell'area dell'inclusione sociale e relazionale.

La Misura B2 (Fondo Nazionale Non Autosufficienza), consolidata da anni nella programmazione di Regione Lombardia, garantisce sostegni a favore di anziani non autosufficienti e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo. Gli interventi si articolano in buoni sociali mensili per il caregiver familiare, contributi per il personale regolarmente impiegato e interventi integrativi sociali. Nel corso dell'annualità, sono state acquisite 526 istanze (22 unità in meno rispetto al periodo precedente), a fronte delle quali sono state finanziate 459 domande totali incluso lo scorrimento delle graduatorie. Le risorse complessivamente impegnate ammontano a 732.474,97

€, cifra che include la quota di co-finanziamento garantita dall'Ambito tramite i fondi del Piano Operativo.

Negli ultimi anni, l'indirizzo nazionale ha promosso un incremento delle risorse FNA destinate alle prestazioni dirette (interventi integrativi sociali) rispetto a quelle indirette (contributi economici), con particolare riferimento al target degli anziani non autosufficienti. Per l'annualità 2025, la quota di risorse riservata agli interventi integrativi per gli anziani era stata fissata al 25%; tuttavia, le istanze pervenute hanno coperto un importo inferiore al previsto (31.200 € a fronte dei 50.400 € programmati).

La maggior parte delle richieste si concentra ancora sull'assistenza indiretta, ovvero su contributi economici volti a riconoscere il supporto fornito dal caregiver familiare piuttosto che sull'erogazione di servizi. Tale divario tende tuttavia ad assottigliarsi nel target minori, dove il 47% dei beneficiari ha optato per prestazioni dirette in buona parte per sostenere interventi nel periodo estivo.

In continuità con le annualità precedenti, il volume principale di domande riguarda minori e adulti con disabilità, con una prevalenza rispetto agli over 65. Sotto il profilo della rete dei servizi, si evidenzia che il 10% dei richiedenti anziani aveva già attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), percentuale che sale al 21% per il target degli adulti.

In merito alla gestione dell'**Accordo Locale RSA**, l'U.O. Sociale distrettuale ha esercitato una funzione strategica di regia, monitoraggio e supporto tecnico agli enti sottoscrittori. La complessità del processo richiede l'impiego prevalente di un operatore dedicato: un investimento essenziale per garantire la coerenza delle fasi progettuali e il consolidamento di un modello virtuoso, fortemente voluto dal territorio.

Nel corso degli ultimi anni, il Tavolo Tecnico ha individuato diverse aree di intervento prioritarie, tra cui il rilancio della funzione valutativa, il perfezionamento degli strumenti di analisi e la revisione dei punteggi per l'accesso alla struttura. In particolare, la criticità maggiore riguarda la continuità dei processi valutativi, messa alla prova dall'elevato turnover degli operatori, che rende complesso garantire tempistiche e modalità operative conformi all'Accordo. Tale aspetto rappresenterà un obiettivo prioritario di monitoraggio e miglioramento per la prossima annualità.

Il volume delle istanze di valutazione per l'accesso in RSA si mantiene costante nel tempo (in media 55 al mese), con un periodo medio di permanenza in lista d'attesa intorno ai 9 mesi. Inoltre, il numero di ingressi effettivi rimane inferiore al fabbisogno territoriale rilevato; tale scenario impone una riflessione prioritaria sull'implementazione di misure di supporto alternative e percorsi di sollievo da attivare durante il periodo di attesa. Dai dati emerge che tra le persone che richiedono l'ingresso in struttura solo una minima parte beneficia di Servizi pubblici quali SAD (22), FNA (28) o il Bonus Assistenti familiari (19), le motivazioni possono essere diverse: interventi limitati ad alcune ore della giornata che non rispondono al bisogno delle persone con un'alta necessità sanitaria e/o assistenziale, familiari disponibili a garantire l'assistenza direttamente o l'acquisto di servizi in regime privato, ad esempio. Dall'osservatorio aziendale inoltre è possibile verificare solo alcuni dei Servizi in quanto una buona parte è garantita da risorse progettuali non gestite dall'Azienda o da risorse comunali (quali i pasti a domicilio).

Un altro aspetto che si collega al tema della domiciliarità riguarda la presenza di assistenti familiari disposte a supportare la persona non autosufficiente al domicilio. Nel 2025 le Assistenti familiari iscritte al **registro** erano 77, di cui solo 20 risultano avere una disponibilità immediata (pari al 26% del totale). Di queste ultime sono 6 quelle disponibili ad avviare attività in convivenza. Per le famiglie che assumono personale regolarmente impiegato è previsto un bonus a livello Regionale, il cosiddetto "Bonus Assistenti Familiari" e il già citato buono FNA. Sebbene l'importo del **Bonus Assistenti Familiari** risulti contenuto rispetto all'onere complessivo sostenuto dalle famiglie, nel

corso del 2025 sono stati erogati 14 contributi, con valori compresi tra i 2.000 € e i 2.400 € annui per contratto. Tale misura, pur non coprendo l'intera spesa assistenziale, rappresenta comunque un supporto economico diretto al mantenimento dei rapporti di lavoro regolari.

Accanto alle misure volte a favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti precedentemente descritte, l'Ufficio è coinvolto nella gestione del **Pronto Intervento Sociale (PIS)**. Tale servizio rientra tra i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e deve pertanto essere garantito su tutto il territorio nazionale.

Nell'Ambito distrettuale, il PIS è operativo sin dal 2008 negli orari di chiusura dei servizi ed è attivabile esclusivamente dai servizi pubblici e dalle Forze dell'Ordine. Il 2025 ha segnato una fase cruciale di revisione del servizio: in particolare, dal mese di ottobre, è stata avviata un'équipe MISNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) afferente all'U.O. Tutela Minori ed è stata ampliata la convenzione con la Fondazione Madeo. Grazie a questo potenziamento, il servizio garantisce ora una copertura sulle 24 ore per la gestione specifica dei minori stranieri non accompagnati.

Si rileva che il numero di interventi annui è aumentato notevolmente rispetto all'annualità precedente: tale incremento non è riconducibile esclusivamente all'estensione della fascia oraria, ma riflette la crescita del fenomeno. In un'ottica di costante miglioramento, al termine dell'anno l'Ufficio ha promosso, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, la somministrazione di un questionario rivolto agli operatori territoriali. L'obiettivo è mappare le emergenze gestite durante l'orario di apertura dei Servizi Comunali, fornendo la base analitica per una futura revisione del PIS.

Negli ultimi anni, l'équipe dedicata all'**Assegno di Inclusione (ADI)** ha dovuto fronteggiare un significativo turnover. Data la persistente difficoltà nel reclutamento di nuove figure, sono state adottate soluzioni organizzative volte a ottimizzare le risorse disponibili. Nel 2025, la gestione della misura è stata garantita da un'équipe composta da 5 Assistenti Sociali (con monte ore parziale dedicato), un Coordinatore e una figura educativa in sede. L'équipe di lavoro ha mantenuto confronti stabili al fine di rendere omogenee le attività per l'intero Ambito (n. 10 incontri). Il numero complessivo di nuclei beneficiari è pari a 495.

Nei grafici estratti dalla piattaforma messa a disposizione a livello ministeriale, emerge che i nuclei beneficiari dell'assegno di inclusione sono per più della metà (54%) composti da un solo componente e che quindi il numero di famiglie numerose (21%) è una piccola parte. Viene confermato inoltre che l'ADI è un beneficio economico destinato in gran parte a persone con cittadinanza italiana (81%). Del 19% di beneficiari con cittadinanza straniera la maggior parte è cittadino Extra UE. Per quanto concerne la distribuzione anagrafica, il 35% dei beneficiari ha un'età superiore ai 60 anni, mentre i minori rappresentano il 25% della platea totale. Dai dati emerge inoltre che i beneficiari della misura in buona parte hanno un ISEE sotto i 5.000 euro, importo marcatamente al di sotto della soglia di povertà fissato a 10.140 euro.

Gli interventi connessi all'**Assegno di Inclusione** sono sostenuti dalla **Quota Servizi Fondo Povertà**, fondo ministeriale che permette di finanziare il personale dedicato e specifiche linee di intervento. Oltre al sostegno delle equipe, il Fondo ha garantito la copertura di tirocini di inclusione, mediazione culturale, Pronto Intervento Sociale e interventi di assistenza e educativa domiciliare per nuclei con ISEE sotto la soglia di povertà. Sebbene nel 2025 la spesa complessiva risulti in aumento, l'Ambito dispone ancora di fondi significativi vincolati alle categorie ministeriali. In particolare, si osserva un

incremento dei servizi sostenuti dal Fondo, passati da 85 nel 2024 a 143 nel 2025: tale potenziamento ha permesso, in parte, di contenere la spesa ordinaria sui servizi SAD (Assistenza Domiciliare) e ADM (Assistenza Domiciliare Minori). A fronte di questo aumento degli oneri legati ai servizi erogati, si registra parallelamente una riduzione della spesa destinata all'equipe degli assistenti sociali.

Oltre ai servizi fin qui descritti sono proseguire le normali attività dello **Sportello legale**, degli interventi a supporto della domiciliarità (**ISD**) e della gestione della **Cartella Sociale Informatizzata**.

Per quanto riguarda l'ISD si conferma che la maggior parte dei beneficiari sono persone anziane che necessitano di un intervento imminente di assistenza al domicilio.

All'interno delle attività della Piattaforma Socio-Sanitaria si evidenzia che in alcuni momenti dell'anno si intensificano le richieste di profilazione di nuovi operatori da parte degli Enti accreditati (142 richieste nel 2025). Si rileva, tuttavia, un fenomeno crescente per cui numerose credenziali generate non vengono ritirate. Ciò è riconducibile alla **cessazione del rapporto di lavoro** dell'operatore presso l'ente poco dopo l'invio della richiesta.

In conclusione, le attività sopra descritte si inseriscono in un panorama di welfare territoriale dinamico e in costante evoluzione. Tale assetto, pur richiedendo un impegno organizzativo oneroso, rappresenta una preziosa opportunità per implementare l'offerta dei servizi e rispondere con maggiore efficacia ai bisogni dei cittadini, costituendo al contempo un importante stimolo di crescita per tutti gli attori coinvolti.

Aspetti organizzativi Servizio Sociale Distrettuale

Di seguito un prospetto delle attività gestite dall'Unità operativa per area di intervento:

Nel corso del 2025, la gestione del personale ha previsto un congedo per maternità, la sostituzione di un referente amministrativo e l'inserimento di un nuovo operatore con profilo di educatore. Il nuovo assetto è stato quindi il seguente:

<p>EQUIPE SEDE 1 AS coordinatore 2 referenti amministrativi 2 Assistenti Sociali e 2 educatori</p> <p>PUA ASST 1 AS a tempo parziale</p>	<p>EQUIPE ADI – SUB AMBITI 1 AS a tempo parziale ADI presso il Comune di Crema 1 AS a tempo parziale ADI presso il Sub Ambito di Pandino 1 AS a tempo parziale ADI presso il Sub Ambito di Castelleone 1 AS a tempo parziale ADI presso il sub Ambito di Soncino 1 AS a tempo parziale ADI presso il sub Ambito di Sergnano</p>
---	---

ATTIVITA' AREA POVERTA' e INCLUSIONE SOCIALE

Pronto intervento sociale

Gli interventi nel 2024 sono stati 42, di cui 17 hanno coinvolto minori stranieri non accompagnati. Nel 2025 invece sono stati 72, di cui 54 rivolti a minori stranieri non accompagnati (35 nell'ultimo trimestre) pari cioè al 74% degli interventi.

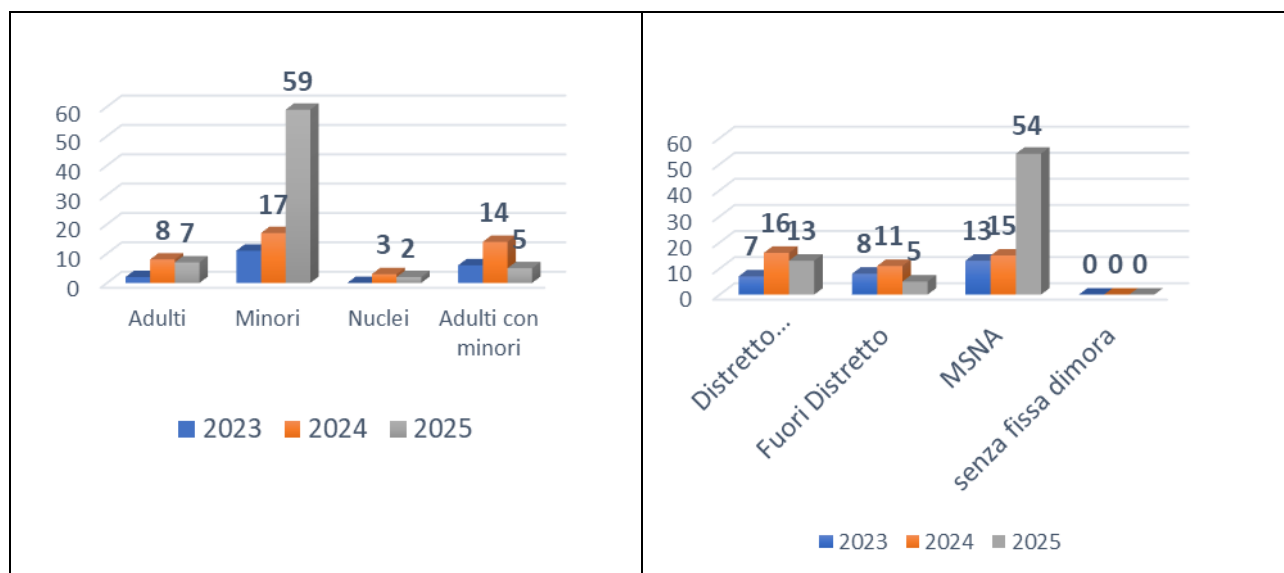


Fig. 86/87: Casistica Pronto Intervento Sociale

Di seguito i costi sostenuti per il Servizio a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà:

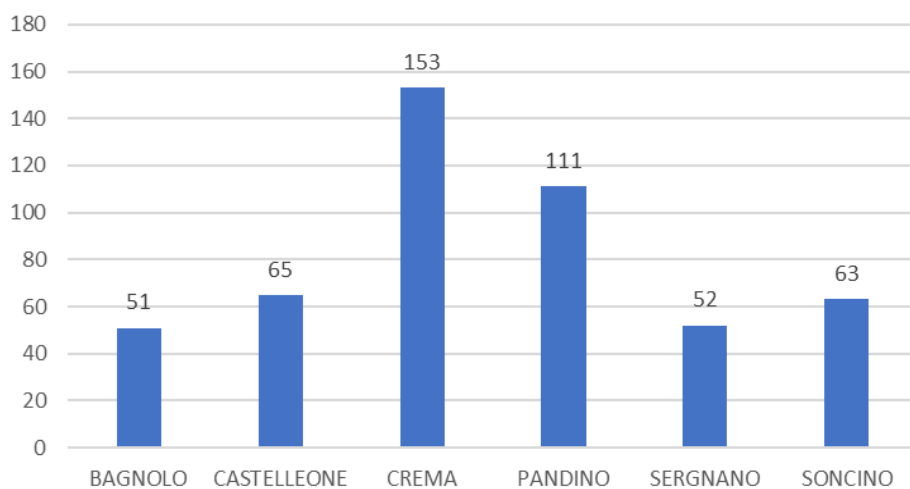
Fig. 88: Costi Pronto Intervento Sociale

Misure regionali emergenza abitativa

Nell'anno non sono stati gestiti Avvisi sul tema in quanto la Deliberazione Regionale è pervenuta negli ultimi mesi del 2025, verrà pertanto attuata nel 2026. Vengono confermate risorse esigue in quanto non è stato più riconfermato il fondo ministeriale negli ultimi anni.

Gestione assegno di inclusione e la relativa quota servizi fondo povertà

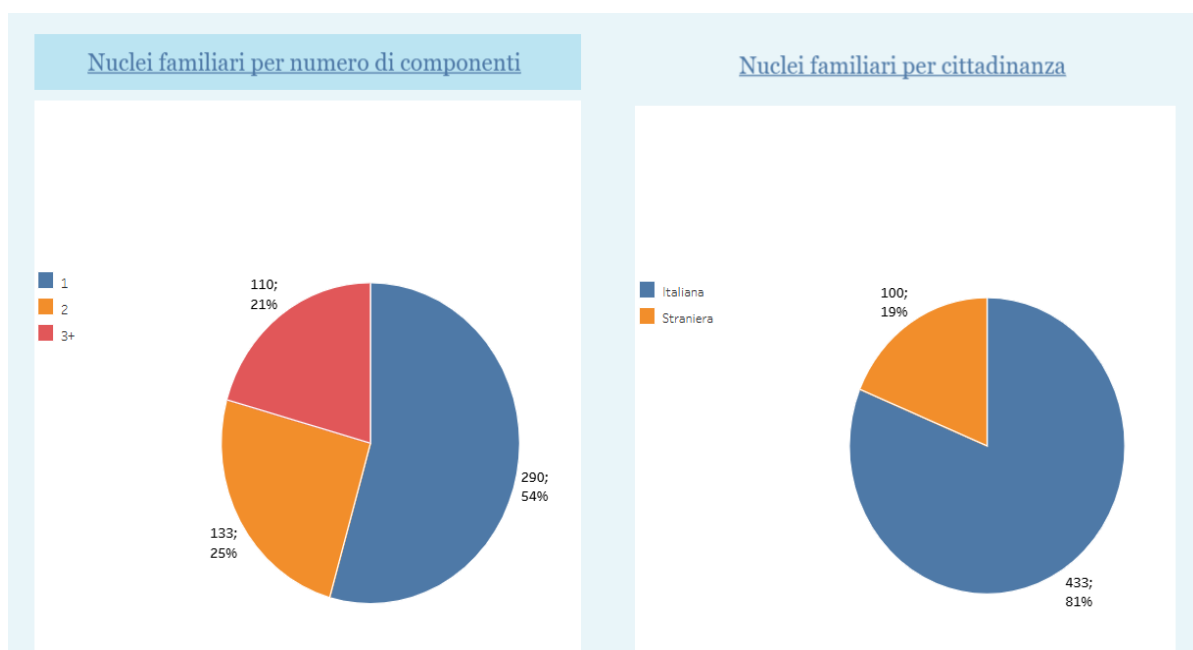
nuclei beneficiari ADI al 31.12.2025



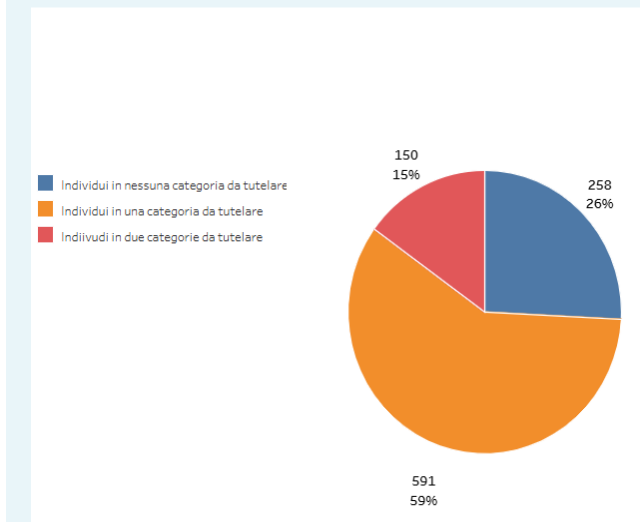
Nel grafico si evince, in continuità con gli anni precedenti, che il numero maggiore di beneficiari si concentra nel Comune di Crema e nel sub ambito di Pandino rispettivamente con 153 e 111 beneficiari. Il numero complessivo di nuclei beneficiari è 495, pari a 967 individui totali.

Fig. 89: Beneficiari ADI

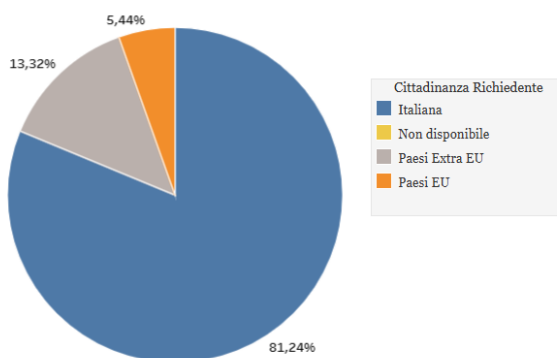
Nei grafici seguenti, estratti dalla piattaforma messa a disposizione a livello ministeriale, emerge che i nuclei beneficiari dell'assegno di inclusione sono per più della metà (54%) composti da un solo componente e che quindi il numero di famiglie numerose (21%) è una piccola parte. Viene confermato inoltre che l'ADI è un beneficio economico destinato in gran parte a persone con cittadinanza italiana (81%). Del 19% di beneficiari con cittadinanza straniera la maggior parte è cittadino Extra UE.



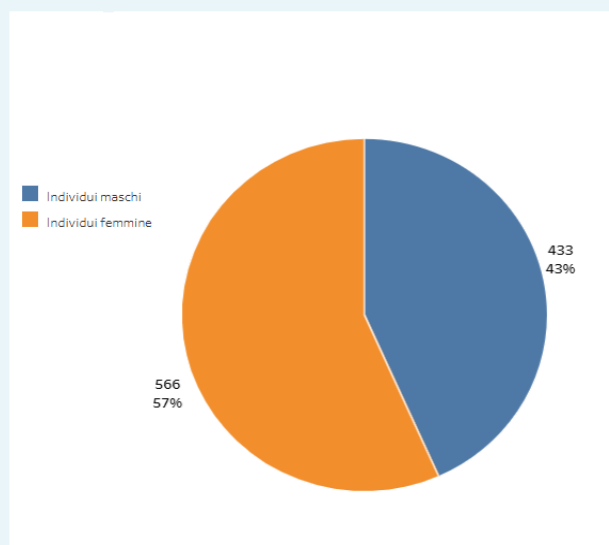
Individui da tutelare



L'assegno di inclusione prevede che per avere diritto alla misura, oltre ai requisiti di residenza, economici e altro, il nucleo sia composto da individui con determinate caratteristiche: genitori con figli minori, persone con disabilità, persone over 60 anni o in condizione di svantaggio. Nel grafico a torta si evince che il 60% degli individui appartiene a tale categoria.



Genere



Fasce d'età

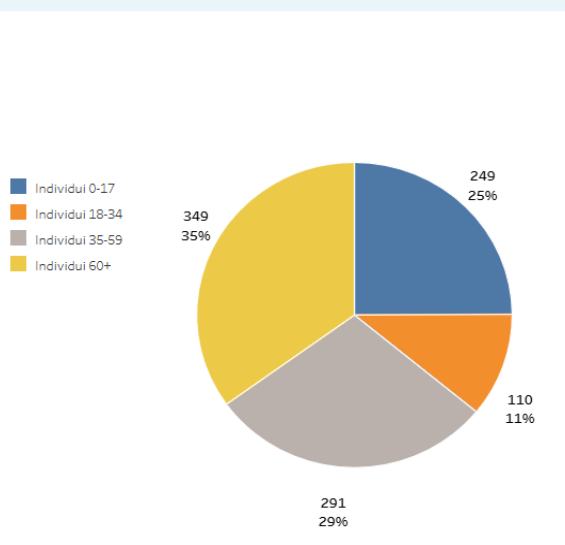


Fig. 90/91/92/93: Casistica ADI

La distribuzione per genere è simile, il 57% è rappresentato da individui maschi. Mentre per quanto riguarda l'età il 35% ha un'età superiore ai 60 anni, mentre un 25% è rappresentato dai minori di età.

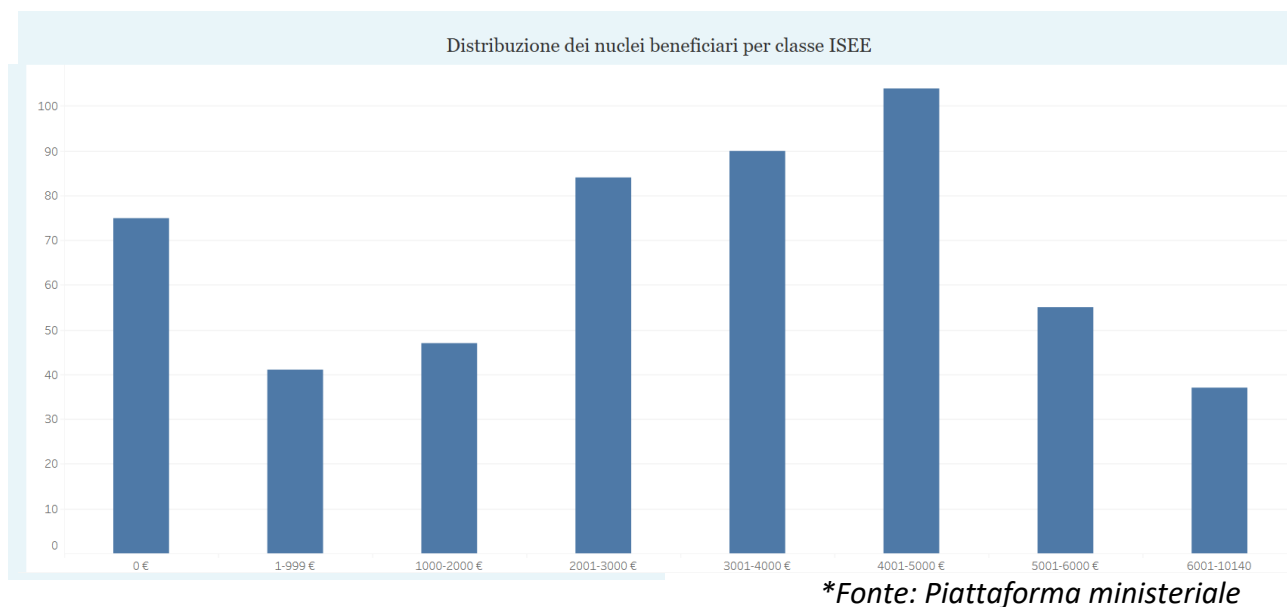


Fig. 94: Distribuzione nuclei beneficiari ADI per classi ISEE

Dai grafici estratti dalla piattaforma ministeriale emerge che i beneficiari della misura in buona parte hanno un ISEE sotto i 5.000 euro, importo nettamente al di sotto della soglia di povertà fissato a 10.140 euro.

Sostegni attivati	2023	2024	2025
Sostegno educativo (ADM-ADEA)	25	39	67
Sostegno assistenziale	16	41	55
Tirocini	7	5	21

Nella tabella si evince un incremento dei Servizi attivati a favore di persone beneficiarie dell'Assegno di Inclusione o in simili condizioni economiche.

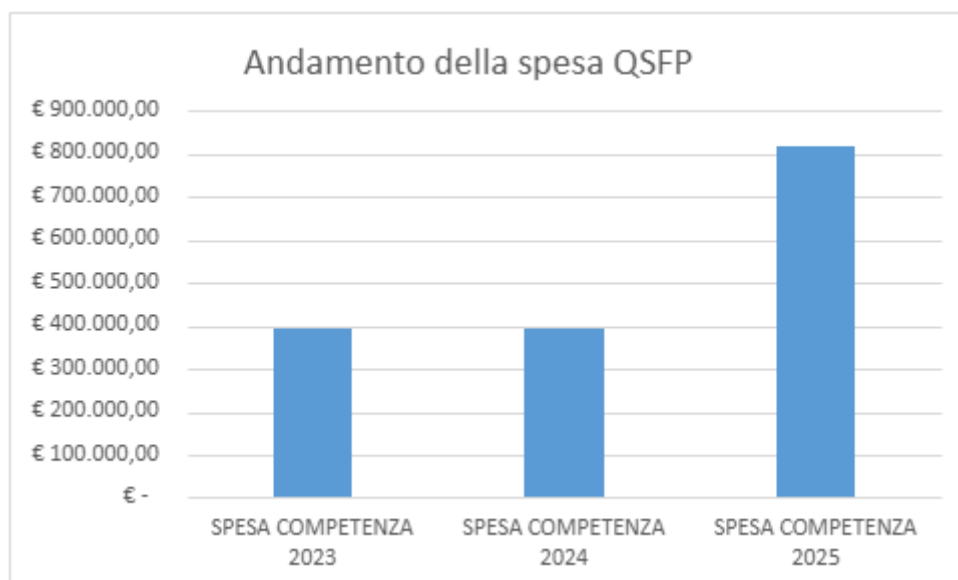


Fig. 95: Spesa QSFP

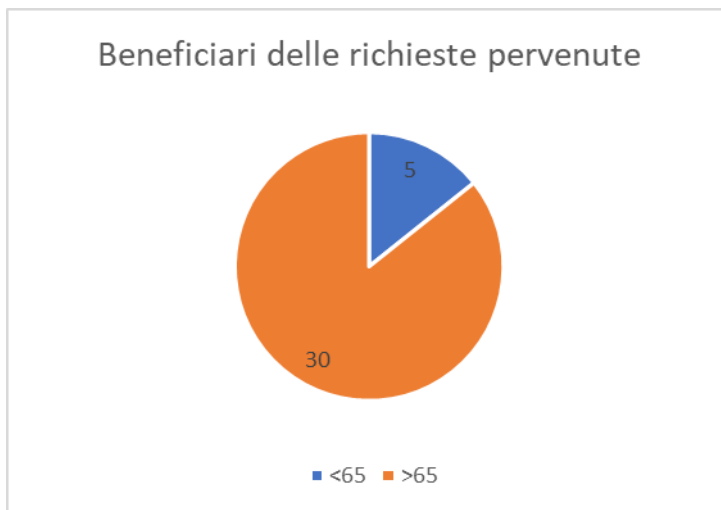
Come si evince la spesa della quota servizi fondo povertà ha avuto un netto aumento rispetto agli anni precedenti. Sono aumentati i Servizi, tra cui le spese delle accoglienze del Pronto intervento sociale. Una parte dei Fondi sono stati gestiti dal Comune di Crema.

ATTIVITA' AREA DISABILITA' (D) e NON AUTOSUFFICIENZA (A)

PUA presso la Casa di Comunità

L'Attività di sportello presso il PUA della Casa di Comunità, da parte di operatori dell'Ambito, è iniziata a fine del 2024. Sono state indette varie selezioni ma, causa della carenza di personale sociale, non è stato possibile raggiungere le 3 unità previste. Nell'anno 2025 sono stati effettuati vari incontri di raccordo tra la Coordinatrice del PUA (Asst), dall'operatore d'Ambito individuato e dalla Coordinatrice del Servizio Distrettuale al fine di definire prassi e strumenti di lavoro.

Dal mese di luglio è stato introdotto un modulo privacy d'Ambito e un modulo di raccolta informazioni all'interno della cartella sociale informatizzata ad uso dell'operatore PUA così da tracciare gli accessi e dare adeguata informazione agli operatori dei Comuni. Fin da subito sono emersi alcuni limiti, il personale infermieristico utilizzava il sistema SGDT, il quale non aveva ancora una sezione dedicata all'area sociale e non è in utilizzo ad operatori non appartenenti all'organizzazione. Per questo motivo è nata l'esigenza di avere uno strumento sociale che potesse anche più facilmente connettersi con i Comuni di Residenza della persona. Al contempo il personale sociale di ASST non ha in utilizzo il modulo sociale creato, aspetto che potrà essere valutato in fase di stesura del protocollo operativo. Di seguito si riportano alcuni dati raccolti attraverso un'analisi delle schede.



Come si evince dal grafico la maggior parte delle richieste che pervengono al PUA riguardano persone anziane (over 65 anni).

Fig. 96: Beneficiari del PUA

Di seguito si riporta la suddivisione dei moduli di accesso compilati per residenza del beneficiario, il 34% si riferisce a persone residenti a Crema.

Bagnolo Cremasco	1
Camisano	1
Casale Cremasco	1
Casaletto di Sopra	1
Crema	12
Dovera	2
Madignano	1
Offanengo	4
Palazzo Pignano	1
Pianengo	1
Rivolta D'Adda	3
Sergnano	3
Spino D'Adda	2
Vaiano Cremasco	1
Vailate	1
Totale complessivo	35

Le persone che si rivolgono al PUA presentano richieste relative a servizi socio-sanitari come si evince dal grafico che segue. Tuttavia, analizzando gli esiti delle valutazioni effettuate dall'operatore Pua, si può notare che in occasione dell'accesso allo sportello è stato possibile rilevare altri bisogni e sono state fornite informazioni circa servizi di tipo sociale quali il SAD per l'igiene personale e i pasti al domicilio.

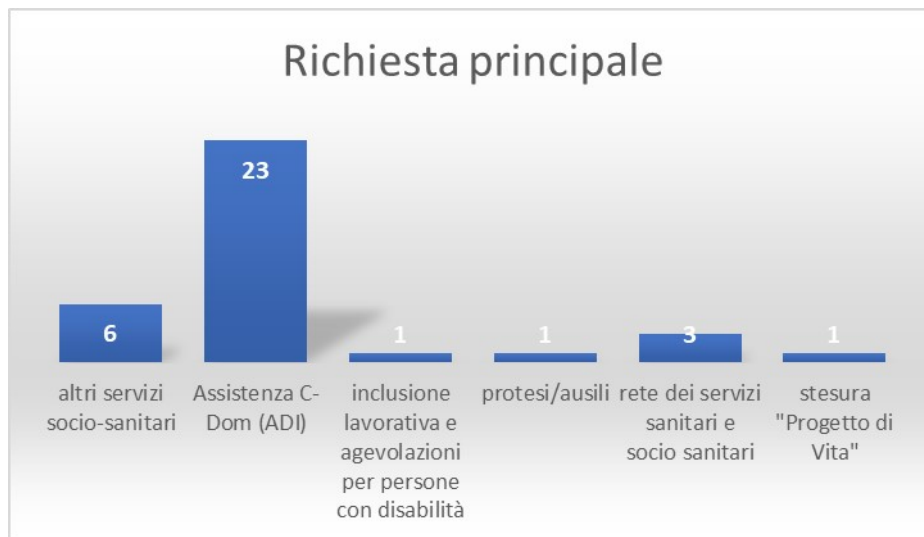


Fig. 97: Tipologia delle richieste – Fig. 98: Primo contatto



Nella maggior parte dei casi l'operatore ha fornito informazioni e un orientamento, mentre per una parte delle situazioni si è resa necessaria una prima valutazione della situazione. L'AS d'Ambito ha operato in stretta sinergia con le infermiere del PUA e in 1 caso è stato coinvolto il medico della CdC. La quasi totalità delle persone che si sono rivolte al PUA avevano già in essere servizi (C-Dom, RSA Aperta etc...) mentre 4 casi non avevano servizi in essere.

Nell'anno è stata inoltre proposta una mappatura dei principali servizi comunali (pasti a domicilio, trasporto sociale e altri servizi) utile all'operatore d'Ambito per fornire le informazioni ai cittadini.

Dopo un primo anno di attività in collaborazione con le coordinatrici dei Sub ambiti è stato proposto per l'anno 2026 un gruppo di miglioramento che possa portare a un protocollo operativo che preveda inoltre i flussi tra servizi (quando rivolgersi al PUA? Come gestire il raccordo con gli operatori di ASST? Quali informazioni dare circa i Servizi gestiti a livello comunale? quali strumenti implementare?)

Centro Vita Indipendente - progetto "Orientabile"

Nel 2024 l'Ambito ha presentato il progetto "Orientabile" al fine di poter avviare sul territorio un Centro per la Vita indipendente. Le attività sono partite a novembre 2024.

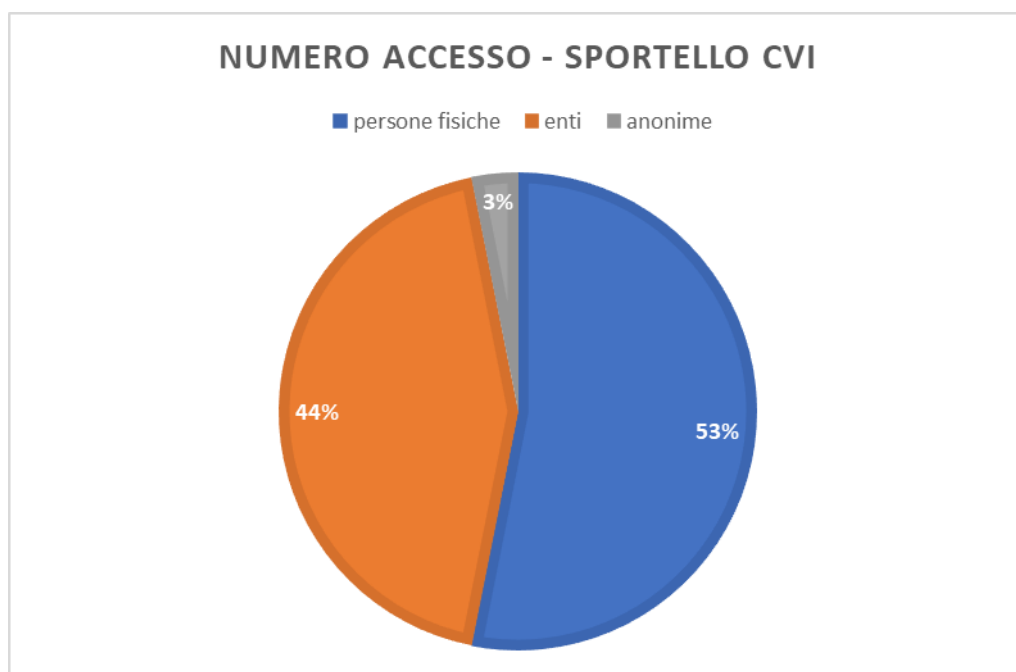
Il progetto coinvolge anche Comunità Sociale Cremasca in particolare con la figura del coordinatore dell'equipe dello sportello.

Il CVI si è occupato di:

- accoglienza e orientamento ai servizi presenti sul territorio;
- consulenza in tema di istruzione, lavoro, misure per la vita indipendente, ausili e protesica, interventi di adeguamento della fruibilità dell'ambiente domestico...;
- attività di mappatura dei servizi presenti;
- iniziative di carattere informativo, formativo e culturale inerenti i temi della vita indipendente e dell'inclusione sociale.

Nel 2025, per evitare frammentazioni o duplicazioni, sono stati previsti incontri tra gli operatori dell'equipe del CVI, l'operatore PUA d'Ambito e l'Assistente Sociale di ASST dedicata alla Disabilità. Questi incontri, che verranno mantenuti, hanno permesso di meglio definire passaggi tra servizi e più in generale una condivisione dei flussi di lavoro.

Di seguito alcuni dati relativi al primo anno di attività dello sportello:



Lo sportello ha come destinatari sia Enti pubblici o del privato sociale che i cittadini. Il 53% degli accessi è rappresentato da cittadini, a cui si aggiunge il 3% delle persone che si sono rivolte allo sportello in forma anonima per avere informazioni.

Fig.99: Accessi al CVI

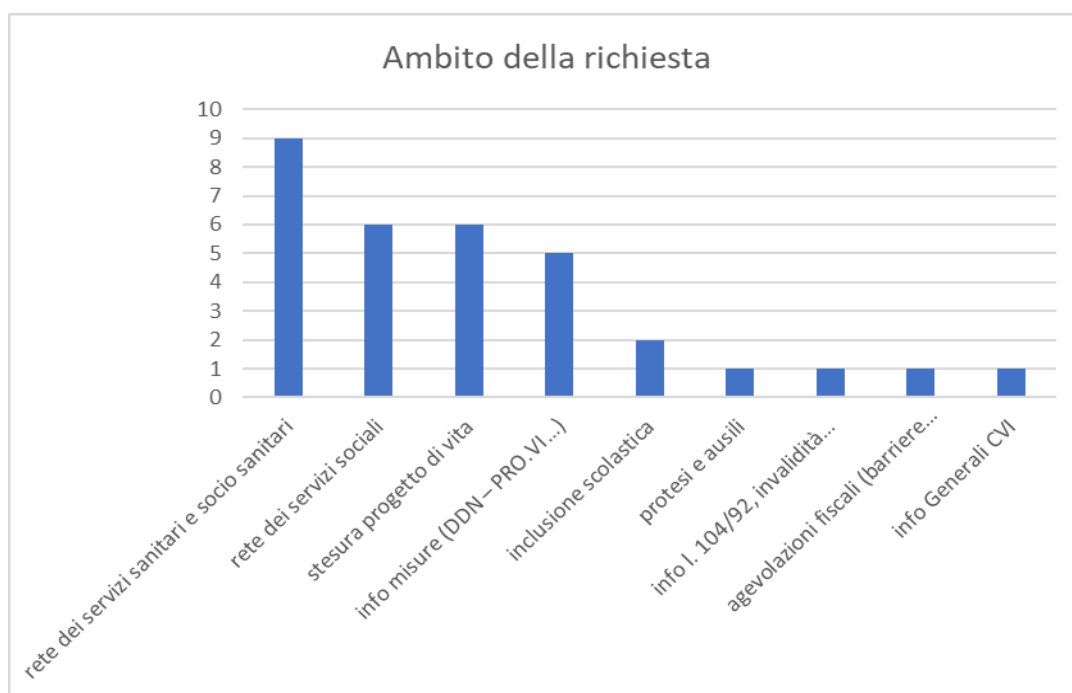


Fig. 100: Tipologia di richieste

La maggior parte degli accessi ha riguardato la richiesta di informazione/consulenza circa i servizi sociali e sociosanitari presenti sul territorio, 6 persone hanno chiesto informazioni circa la possibilità di costruire un progetto di vita.

Oltre all'attività di sportello, all'equipe si è occupata di organizzare eventi formativi e di sensibilizzazione, nel dettaglio:

- 1 ciclo di incontri per gli operatori circa "il Progetto di Vita" e lo strumento dell'ICF;
- Una giornata di sensibilizzazione "Progetto di vita: conoscere per essere pronti al cambiamento" rivolto alla cittadinanza;
- Incontri con realtà del territorio;

Progetto autismo – dall'analisi territoriale al progetto di vita

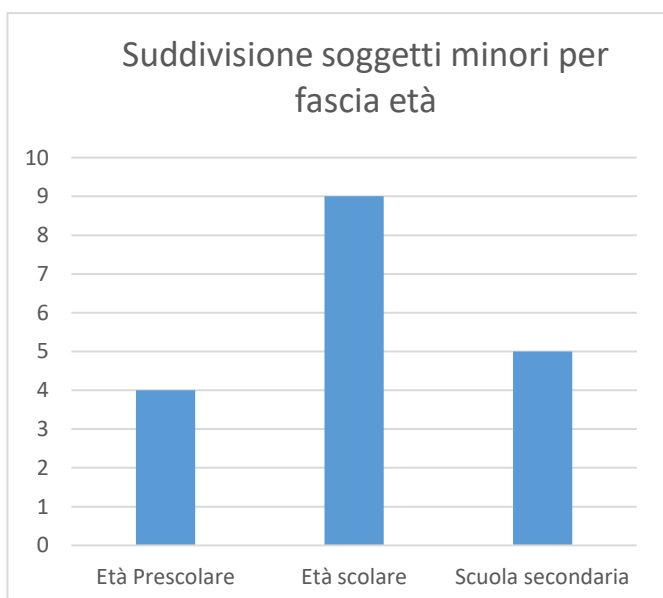
Il progetto "Autismo: dall'analisi territoriale al progetto di vita", promosso da ATS della Val Padana, ASST di Crema, Comune di Crema e Comunità Sociale Cremasca, approvato e finanziato da Regione Lombardia con D.G.R. n. 5213/21, ha avuto come finalità strategica la promozione di un modello innovativo di presa in carico per le persone con disturbo dello spettro autistico). La sperimentazione ha introdotto un modello di collaborazione strutturata tra servizi sociali e sociosanitari, basato su:

- una piattaforma informatica condivisa;
- la figura del Case Manager d'Ambito;
- un approccio multidisciplinare fondato sul sistema ICF.

Elementi distintivi del modello

- Collaborazione stabile tra enti pubblici e terzo settore;
- Presenza continuativa del Case Manager dell'Ambito;
- Riconoscimento del ruolo fondamentale della famiglia e suo coinvolgimento in tutte le fasi di definizione e realizzazione del progetto di vita;
- Adozione del sistema ICF come riferimento comune;
- Coinvolgimento di scuola e famiglia;
- Riconoscimento dei gettoni di presenza;
- Attivazione di prestazioni aggiuntive sociosanitarie.

Il modello garantisce una presa in carico continuativa nel tempo, superando le criticità delle transizioni tra fasi di vita.



Sono stati predisposti e sottoscritti **27 progetti individualizzati**, di cui:

- **18 relativi a minori,**
- **9 relativi a giovani adulti.**

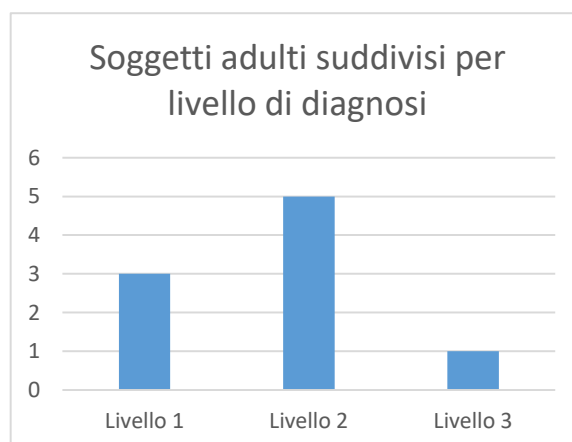
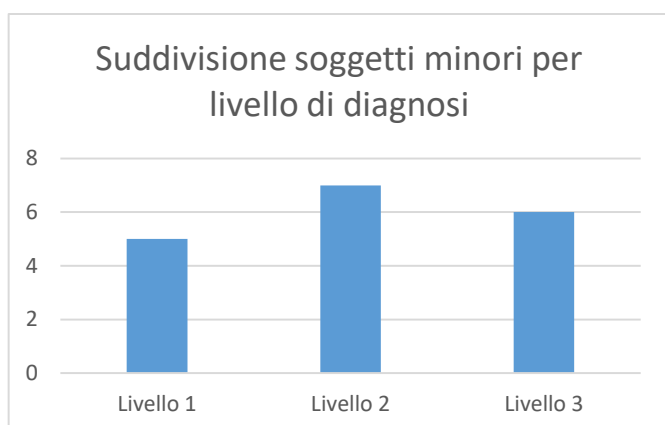


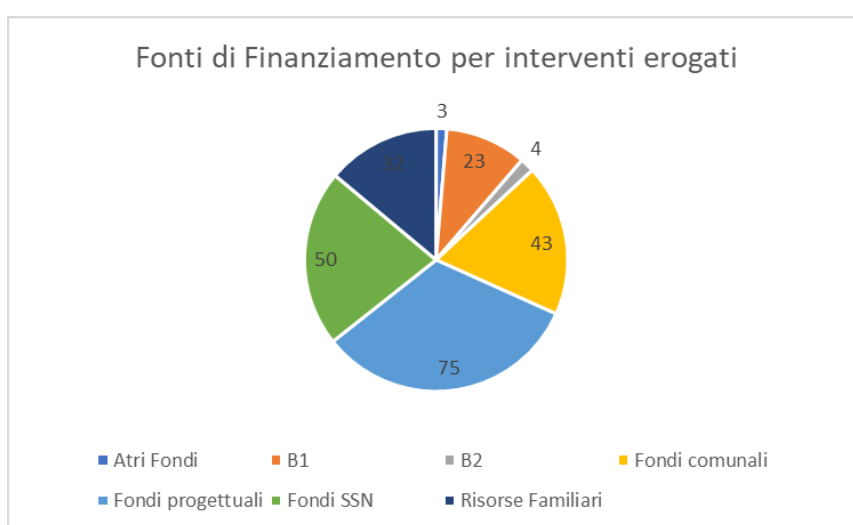
Fig. 101/102/103: Casistica progetto Autismo

Nel corso della sperimentazione sono stati individuati momenti di verifica e di revisione, soprattutto per i soggetti minori, in cui spesso venivano avviate nuove terapie o modificate le attività educative e socializzanti. In circa un anno e mezzo di sperimentazione, il **63% dei progetti** ha richiesto una variazione o integrazione.

Criticità riscontrate nella definizione del budget di progetto

- Presenza di **fonti di finanziamento diverse** (es. fondi derivanti da progettualità non ancora assegnati al momento della stesura).
- Complessità delle situazioni familiari che, durante i colloqui, lasciavano poco spazio per affrontare il tema economico in modo sistematico.
- **Resistenza delle famiglie** a entrare nei dettagli economici dei progetti.

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati **86 monitoraggi**.



Dall'analisi del grafico emerge l'importanza e, la prevalenza, dei fondi progettuali rispetto a quelli sociali /sanitari nel budget di progetto. Alla luce di questa esperienza, la costruzione e la sostenibilità di un progetto di vita deve essere garantita da fondi maggiormente stabili e meno legati a variabilità.

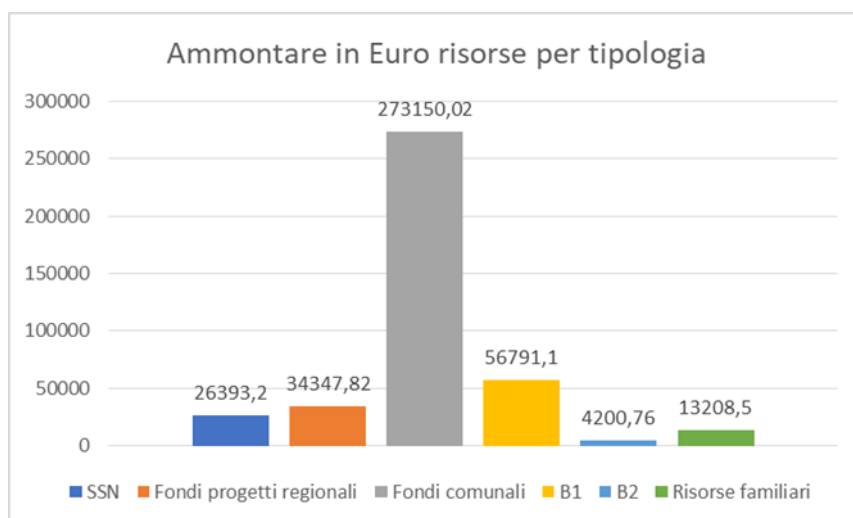


Fig. 104/105: Tipologia delle fonti di finanziamento – Valore della spesa per fonti di finanziamento

Nel grafico sopra riportato emerge una spesa a valere sui fondi comunali maggiore rispetto alle altre fonti di finanziamento dettata prevalentemente dal servizio di educativa scolastica. Rispetto ai finanziamenti del Fondo Non Autosufficienza (Misura B1 e B2) si precisa che si rivolgono a un target di persone con necessità di sostegno elevato e molto elevato e hanno un'entità di importi riconosciuti differenti.

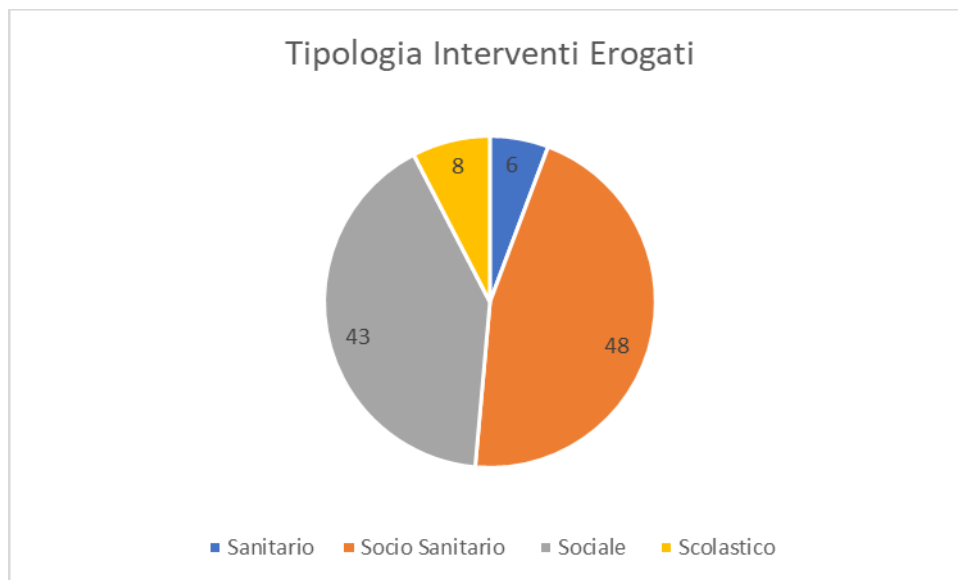


Fig. 106: Tipologia interventi erogati

La progettualità prevedeva l'individuazione di un professionista con funzioni di Case Manager, in grado di mantenere rapporti costanti con la famiglia, con il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale, e di operare in raccordo con i servizi sanitari e socioassistenziali.

Nella sperimentazione, tale ruolo è stato svolto da un Assistente Sociale d'Ambito, che ha agito come punto di connessione tra i vari componenti delle équipe, agevolando gli aggiornamenti e la comunicazione continua.

Funzioni principali

- Coordinamento tra servizi sociali, sanitari e scolastici.
- Supporto diretto alle famiglie nei passaggi tra servizi.
- Presidio della piattaforma gestionale e redazione della documentazione progettuale.
- Definizione e monitoraggio del budget di progetto.
- Coinvolgimento degli enti del terzo settore.

In media, si stima che un Case Manager, a tempo pieno, possa seguire circa 35 situazioni, assicurando un equilibrio tra attività dirette di supporto e attività di coordinamento.

Aspetti chiave emersi

- Importanza di luoghi fisici di confronto e coordinamento tra operatori con competenze diverse.
- Necessità di momenti strutturati di valutazione e monitoraggio multidisciplinare.
- Valore della continuità del Case Manager e dell'equipe specializzata nel presidiare il percorso di vita.
- Utilità di strumenti informatici di supporto per lo scambio informativo e la documentazione.
- Rilevanza del coinvolgimento degli enti territoriali e dei professionisti privati, sostenuto dai gettoni.
- Efficienza di servizi integrativi come parent training, teacher training e percorsi di empowerment familiare.
- La Casa di Comunità quale punto di riferimento per il lavoro congiunto tra case manager, assistente sociale dell'area disabilità e servizi specialistici (CPS e UONPIA).

Sportelli e Bonus Assistenti Familiari (D e A)

In continuità con le azioni realizzate negli anni precedenti, l'Ambito ha inteso valorizzare la collaborazione, le competenze e l'esperienza del Patronato ACLI e al tempo stesso migliorare l'offerta di tali servizi in funzione delle esigenze di tutto il territorio.

Il Servizio ha mantenuto un costante raccordo con gli operatori dello sportello Acli sia per l'iscrizione di assistenti familiari al registro sia per l'assistenza e l'informazione per l'accesso al beneficio del Bonus Assistenti Familiari.

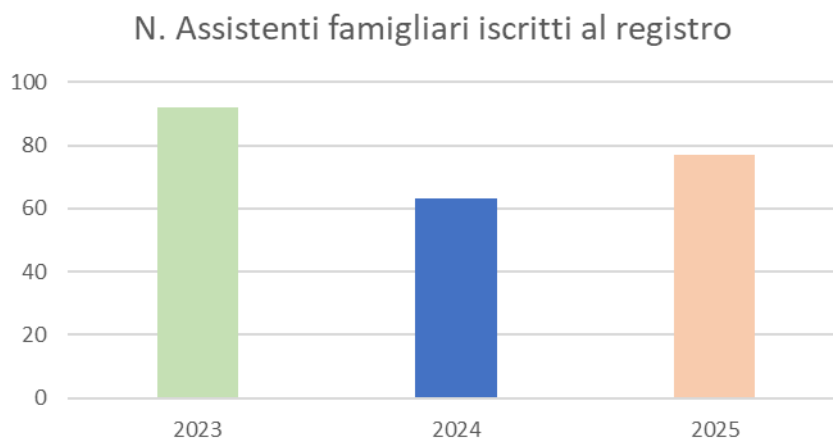


Fig. 107: Casistica Assistenti famigliari

Si evince un leggero aumento delle Assistenti Familiari iscritte rispetto all'anno precedente (n.77).

Per quanto riguarda le domande di Bonus Assistente familiare, nel 2025 sono pervenute 17 domande di cui 14 ammesse e 3 non ammesse. L'importo complessivamente erogato per il bonus è il seguente: 35.106,72 euro.

Sperimentazione ISD – interventi a supporto della domiciliarità (D e A)

Le attivazioni di interventi a supporto della domiciliarità hanno avuto due diverse gestioni: fino al 31/7 gestite come di consueto e attraverso i fondi messi a disposizione dall’Ambito mentre dal 1/8 le attivazioni a favore di persone anziane sono proseguite attraverso fondi PNRR del Comune di Crema. La gestione delle attivazioni è comunque rimasta in capo all’U.O. Sociale Distrettuale. In totale sono state 141 attivazioni (97 ISD + 44 PNRR). Nel grafico che segue, per l’anno 2025 sono presenti esclusivamente le situazioni attivate a valere dei fondi ISD. La spesa complessiva relativa ai Fondi ISD è stata di 49.155,68 € di cui il 20% sostenuto dai fondi dei Comuni. Si evidenzia che l’anno 2025 è stato caratterizzato da un incremento di risorse messe a disposizione delle dimissioni protette (LEPS) grazie ai Fondi PNRR.

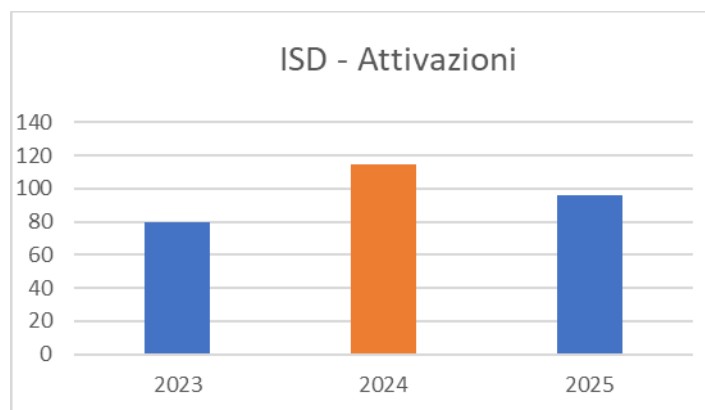
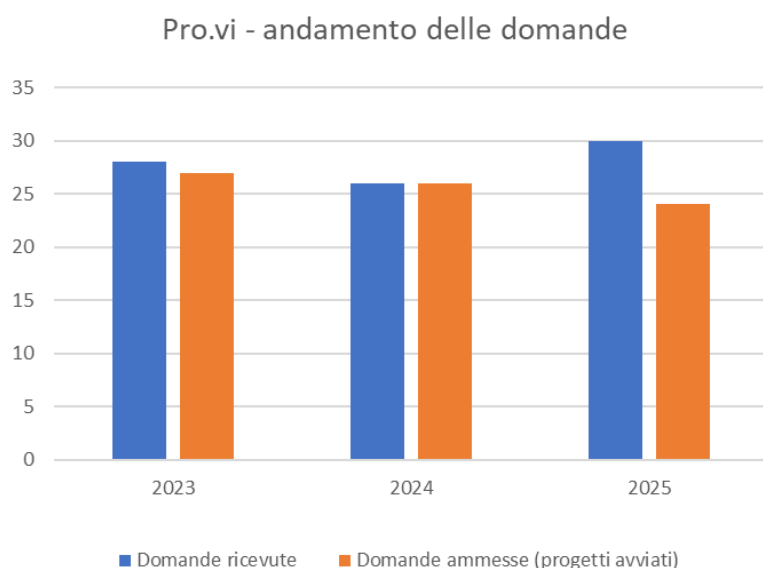


Fig. 108: Attivazioni ISD

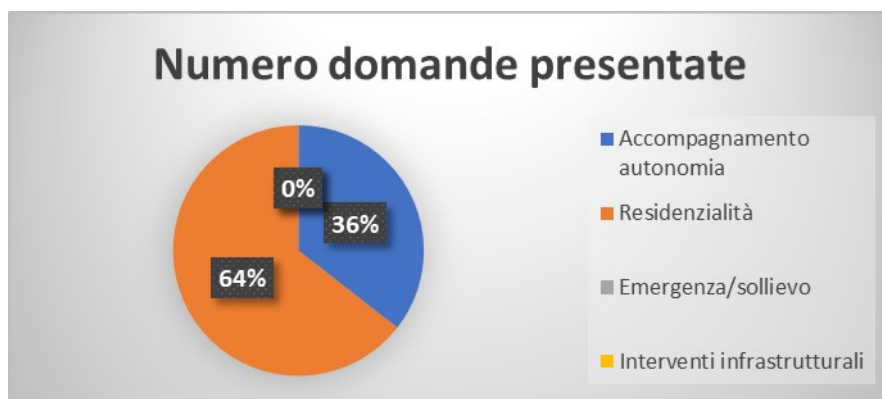
Progetti Vita Indipendente- Pro.vi (D)



Il numero di domande ha avuto un leggero aumento nell’ultimo anno ma sono state inferiori le progettualità avviate. Tra i motivi troviamo una modifica delle incompatibilità tra misure che hanno portato le famiglie a proseguire gli interventi con altri finanziamenti (es. fondi integrativi FNA).

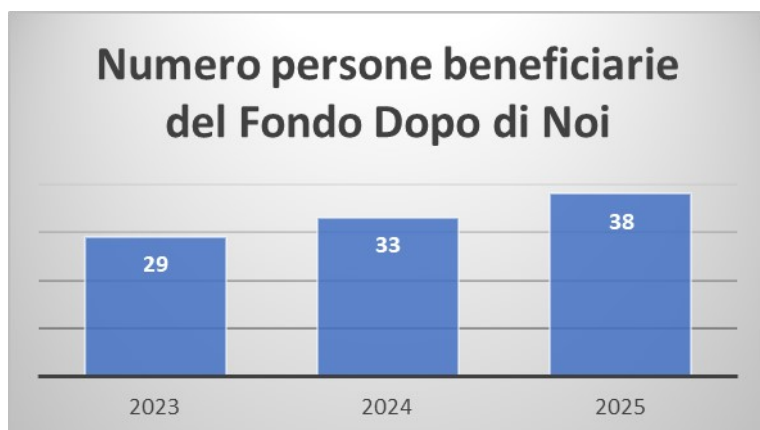
Fig. 109: Domande PROVI

Dopo di Noi – I.112/2016 (D)

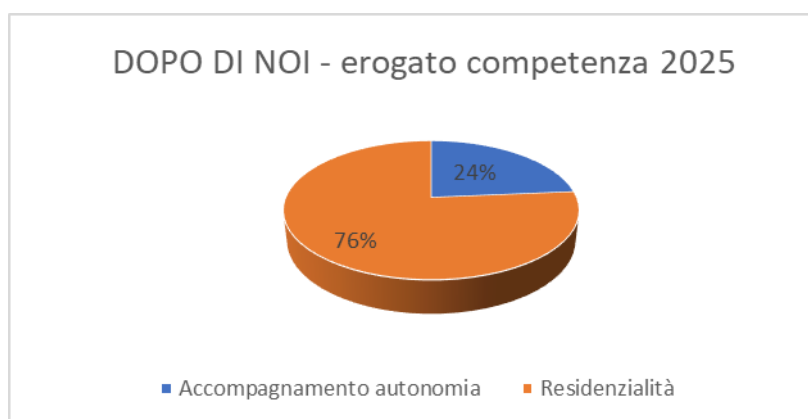


Rispetto agli anni passati, il numero di progetti di residenzialità, cioè di persone che già vivono stabilmente fuori dalla famiglia di origine sono in netto aumento e pari al 64% del totale. Dopo una fase di “palestra” molti hanno esitato in un trasferimento definitivo in

una delle soluzioni previste dalla legge. Si evidenzia inoltre che, alcune nuove domande non hanno preso avvio dalla prima fase di accompagnamento all’autonomia ma dalla seconda o terza fase in quanto avevano già sperimentato delle uscite da casa o il loro progetto di autonomia è quasi definito e pertanto non è necessario prevedere interventi di base e sporadici tipici della prima fase. L’età media dei beneficiari è pari a 45,75, superiore a quella dei beneficiari Pro.vi.



Nel grafico è rappresentato il numero di progetti attivi nell’anno e come si può notare il numero è in progressivo aumento.



La spesa per gli interventi di residenzialità, dove il contributo massimo mensile è pari a 1200,00, è aumentata nel tempo. E’ pari al 76% delle risorse totali spese (261.273,48 euro) contro gli 80.759,78 relativi agli interventi di accompagnamento all’autonomia. Nell’anno non ci sono stati interventi in emergenza.

Fig. 110/111/112: Casistica Dopo di Noi (domande, beneficiari, tipologia degli interventi)

Dal 2025 si è pensato di strutturare all'interno del progetto, un budget in linea con i dati richiesti da Regione e di raccogliarli per una lettura d'insieme. Si precisa che dati essendo compilati da diversi operatori comunali potrebbero non essere puntuali; tuttavia, risulta interessante evidenziare che il Fondo Dopo di noi corrisponde a circa il 24% delle entrate totali come riportato nel grafico sottostante.

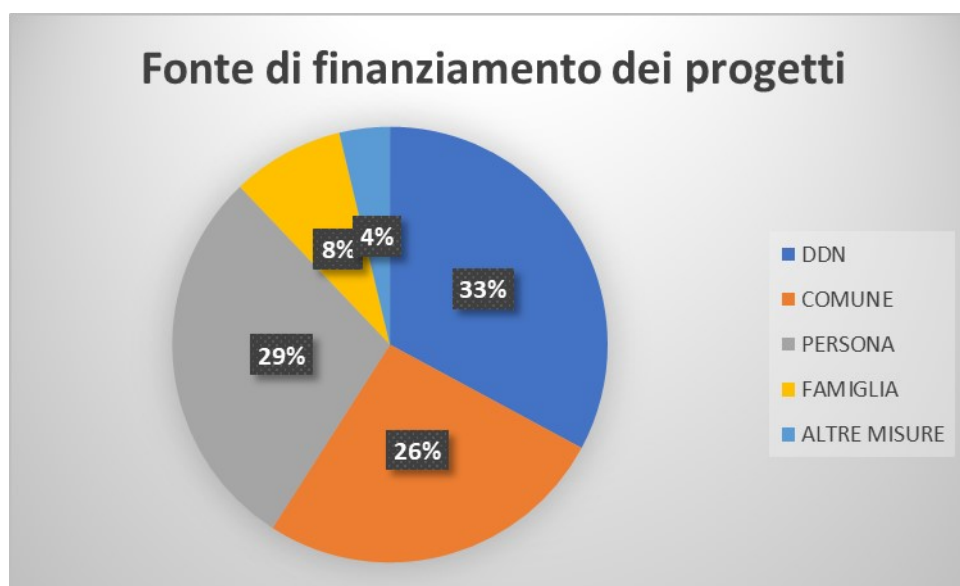


Fig. 113/114: Casistica Dopo di noi (risorse a sostegno progetti – fonti di finanziamento dei progetti)

Nel Grafico sono presenti le uscite previste dai progetti per fonte di finanziamento. Dai dati si evince che per i progetti di persone che vivono già stabilmente in coabitazione, il fondo Dopo di Noi è quello con il valore più elevato, seguono i fondi personali e i fondi dei Comuni. I fondi comunali sono perlopiù a sostegno dei servizi diurni.

FNA - Misura B2 e B1 (D e A)

Le domande presentate sono state 526 (-22) rispetto all'anno precedente, mentre le domande finanziate, considerando i vari scorrimenti, sono state 459.

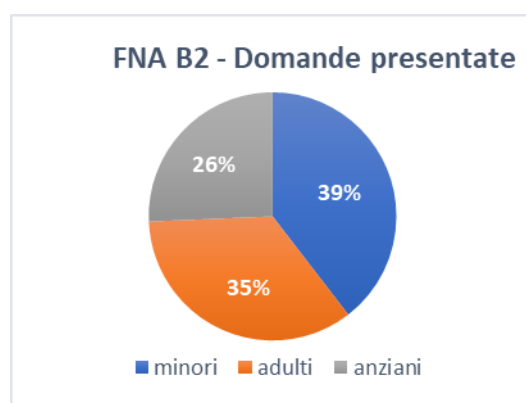
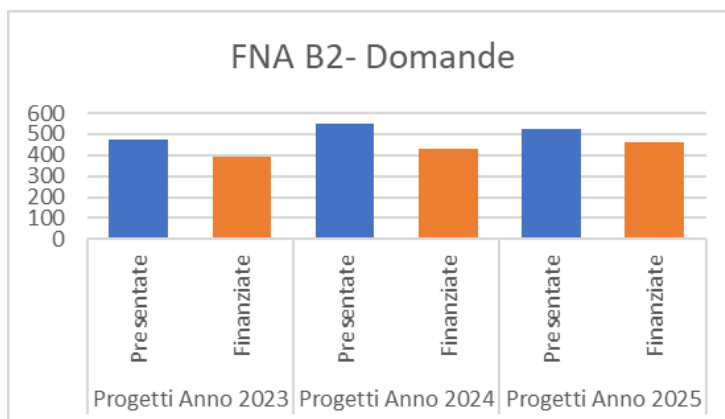
Anche per l'anno 2025 le indicazioni regionali prevedevano una quota da dedicare alle persone anziane per gli interventi integrativi sociali, rispetto all'anno 2024 la percentuale è salita al 25% delle risorse programmate per il target anziani. Tuttavia, sono pervenute domande per un importo inferiore (31.200 euro dei 50.400 programmati).

In linea con le annualità precedenti, le domande presentate riguardano principalmente persone minori e adulte con disabilità rispetto alle persone over 65.

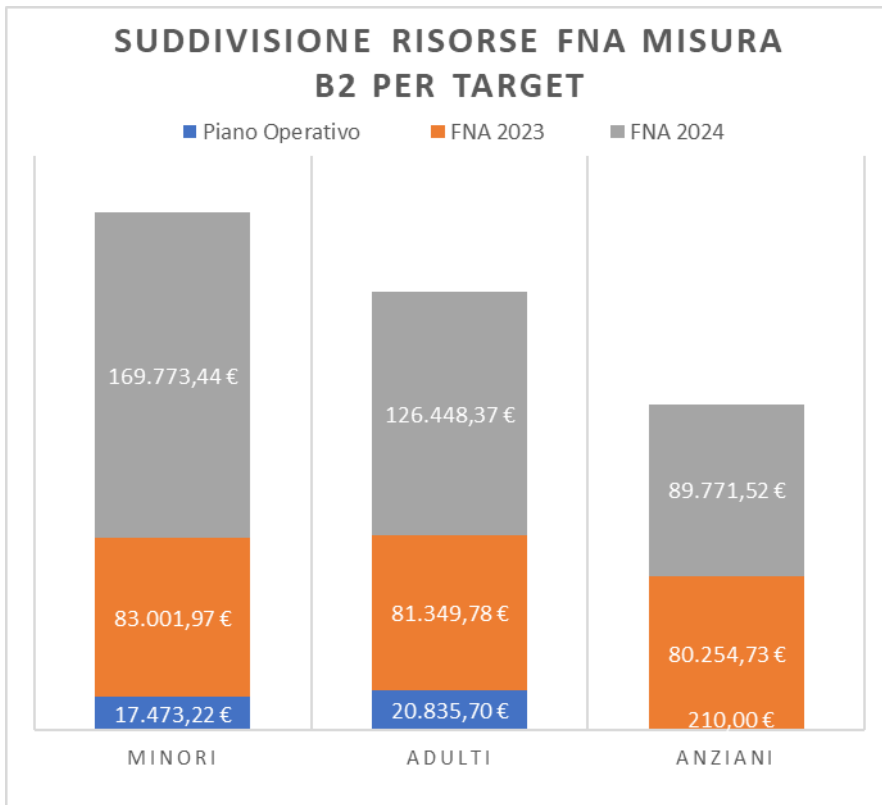
Per il target anziani si evidenzia che il 10% aveva attivo anche un servizio SAD mentre per il target adulti il 21% ha beneficiato del servizio SAD.

Nella tabella che segue è possibile evincere che la maggior parte delle richieste riguarda prestazioni di

assistenza indiretta quindi contributi in denaro erogati al beneficiario per ricompensare il sostegno svolto dal Caregiver familiare rispetto alla richiesta di Servizi, questa differenza si assottiglia per il target minori, sono infatti il 47% coloro che hanno chiesto prestazioni dirette.



TARGET	N. DOMANDE PRESENTATE	N. DOMANDE AMMESSE e finanziate	N. LISTA D'ATTESA
ANZIANI	135	112	14
buono caregiver	96	78	12
buono assistenti familiari	26	21	2
Interventi sociali integrativi	13	13	0
DISABILI ADULTI	183	165	14
buono caregiver	120	112	6
buono assistenti familiari	4	3	0
Interventi sociali integrativi	59	50	8
Assegno di autonomia	0		
MINORI	208	182	21
buono caregiver	111	94	15
Interventi sociali integrativi	97	88	6
totali	526	459	49



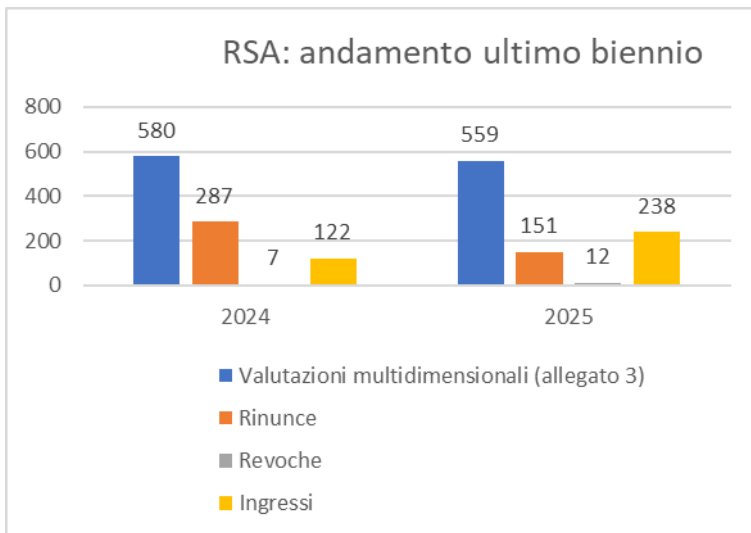
Nel presente grafico la distribuzione della spesa 2024 per tipologia di fondo.

Il 2025 è stato il secondo anno di gestione degli interventi integrativi sociali per i beneficiari B1 da parte dell'Ambito. Per l'anno le risorse a disposizione ammontavano a Quest'anno la spesa degli interventi ammonta a 170.779,98 € (di cui 16.476,44 € avanzo dell'anno precedente), la spesa è stata di 42.124,01 € pari cioè al 25%. Emerge infatti che le risorse

assegnate sono decisamente superiori alle situazioni che durante la progettazione prevedono oltre al buon b1 o al voucher sociosanitario, prestazioni integrative sociali. Inoltre, l'80% delle risorse riguarda il target dei minori mentre pari a 0% per le persone anziane.

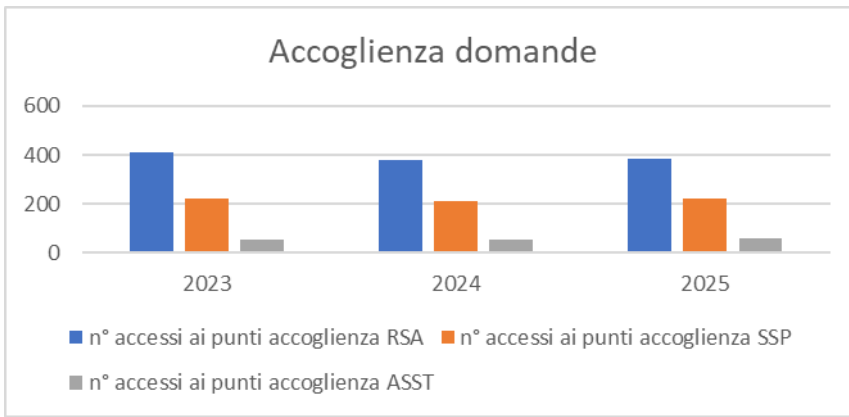
Fig. 115/116/117: Casistica FNA (Domande e fonti di finanziamento)

Gestione Accordo Locale RSA (A)



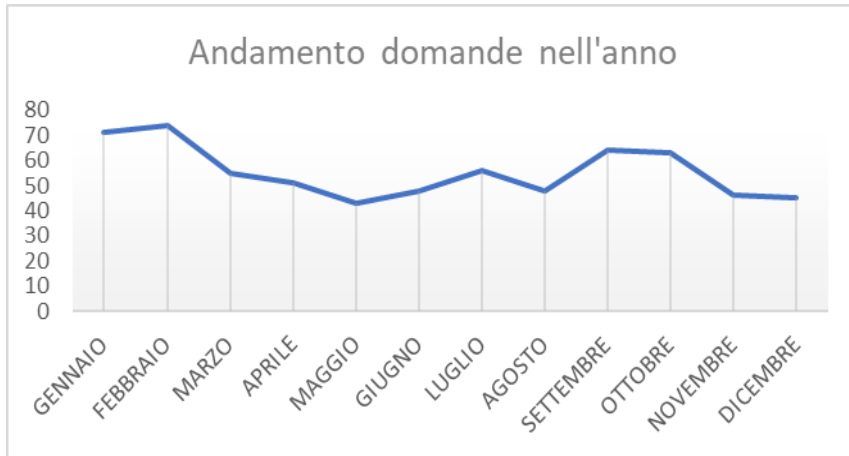
Come si evince dal grafico il numero di valutazioni è stato costante, si evidenzia una riduzione delle rinunce e un incremento degli ingressi.

Fig. 118: Valutazioni RSA



L'andamento delle richieste per punti di accoglienza è costante nel tempo, la maggior parte delle richieste vengono presentate presso le 8 strutture del territorio.

Al 31.12.2025 le persone in lista erano n. 620.



Nel grafico è rappresentato l'andamento delle domande nei mesi, non si assiste a periodi di picco ma sicuramente i mesi di gennaio e febbraio sono stati quelli con un maggior numero di richieste.

Il grafico è stato estratto dal Gestionale Gecas e rappresenta il tempo medio di ingresso per struttura.

Tempo medio (in giorni) tra ingresso in lista d'attesa e accettato in struttura

Totale: 288,77



In fase di domanda viene approfondita la rete familiare della persona anziana e dai dati emerge che la maggior parte può contare su una rete parentale di supporto e molti vivono con almeno un familiare.

Rete Familiare

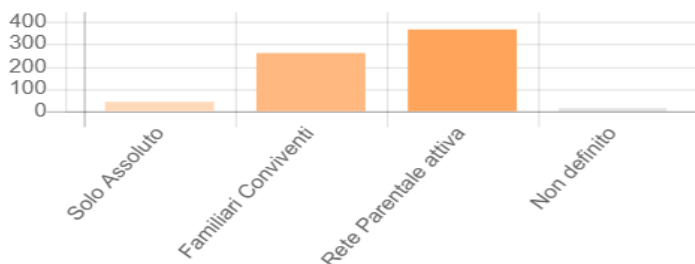


Fig. 119/120/121/122: Domande RSA e tipologia di rete familiare dell'utente

ATTIVITA' TRASVERSALI

Sportello Legale

In continuità, è proseguita la collaborazione con l'Avv. Gioncada. Sono stati richiesti n. 48 pareri da parte dei Comuni/Ambito (+15 rispetto al 2024). Di questi 36 sono stati richiesti dai Comuni del territorio e il restante da CSC/Ambito. A livello d'Ambito è stato coinvolto il legale de nel lavoro di modifica al regolamento dei Servizi Sociali d'Ambito (ISEE) e al protocollo di sperimentazione del Servizio Saap.

Gestione Piattaforma socio-sanitaria

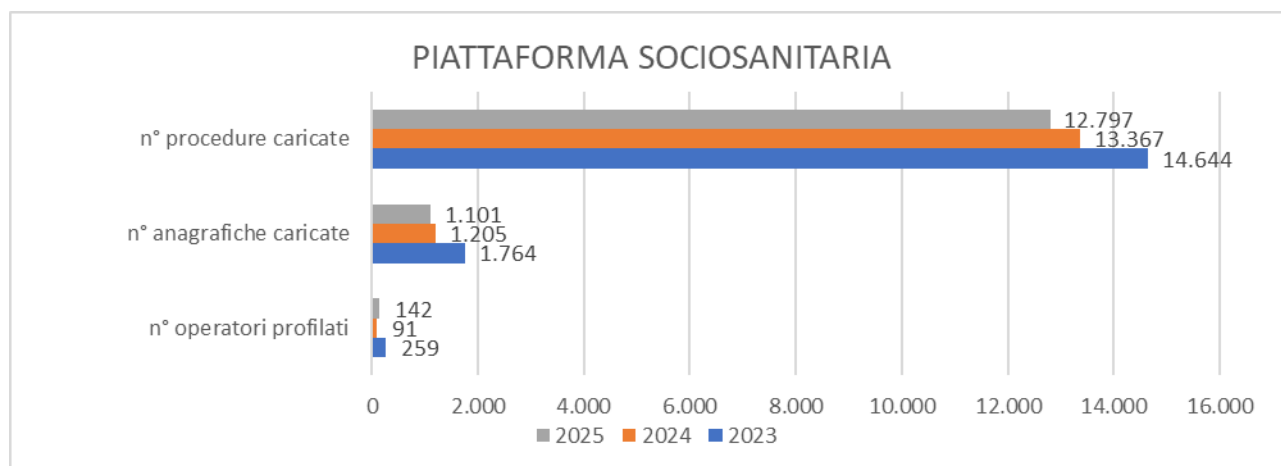


Fig. 123: Dati Piattaforma socio sanitaria

Il numero di procedure è leggermente inferiore rispetto agli ultimi due anni, uno dei motivi riguarda la temporanea sospensione della misura unica relativa ai contributi per la locazione che nel 2023 aveva portato ad un numero molto elevato di richieste. Il numero di operatori profilati nell'anno è pari a 142 mentre i profili attivi sono 999.

Nell'anno è stato curato anche l'aspetto formativo soprattutto dei nuovi operatori, in totale sono stati effettuati n. 10 incontri informativi.

Servizio Mediazione Culturale

Il Servizio di Mediazione Culturale, sostenuto con fondi d'Ambito, avviene con due modalità differenti in base alle richieste dei sub ambito, in alcuni casi è presente uno sportello fisso mentre in altri territori il mediatore viene contattato al bisogno. Di seguito si riporta la distribuzione delle ore effettuate per sub ambito:

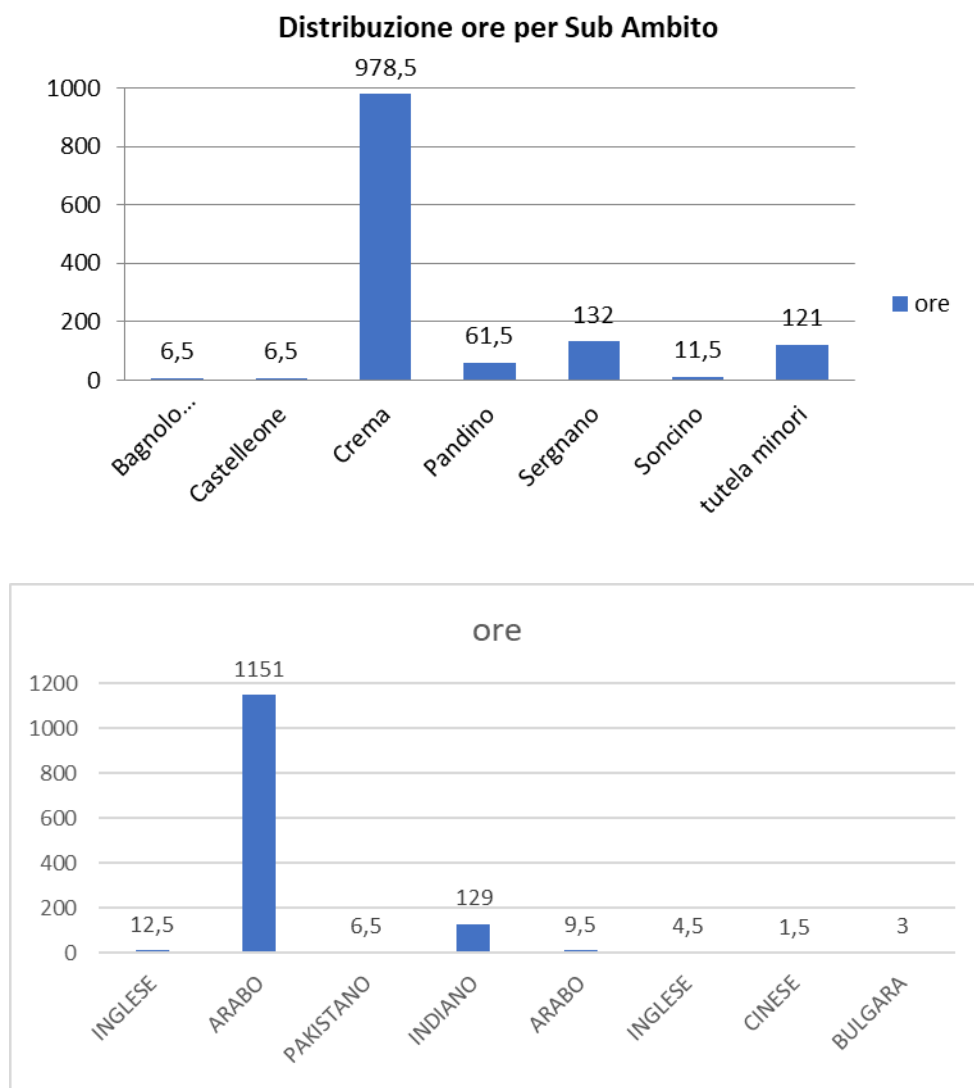


Fig. 124/125: Dati mediazione culturale

La lingua maggiormente richiesta è l'arabo. Si evidenzia che il servizio di mediazione culturale in lingua araba è intervenuto in modo importante nella fase di accoglienza e presa in carico dei minori stranieri non accompagnati molti dei quali provengono dal Nord Africa.

BILANCIO AZIENDALE 2025 – SCHEDE PREVENTIVO/CONSUNTIVO

AREA SERVIZI AZIENDALI

SERVIZIO TUTELA MINORI

1. SERVIZIO TM		PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 1: Servizio Tutela Minori			
Coordinamento TM	Costo del personale	€ 57.334,81	€ 60.871,20
Equipe Tutela Minori - Assistenti Sociali	Costo del personale	€ 274.078,13	€ 238.434,28
Equipe Tutela Minori - Educatore	Costo del personale	€ 38.246,08	€ 40.321,85
Equipe Tutela Minori - Psicologi	Costo del personale	€ 121.230,08	€ 116.248,01
Consulente legale		€ 6.000,00	€ 6.000,01
Azione 2: Servizio Affidi			
Coordinamento Affidi	Costo del personale	€ 34.077,34	€ 28.647,87
Equipe Servizio Affidi - Assistente Sociale	Costo del personale	€ 24.880,82	€ 26.023,11
Equipe Servizio Affidi - Educatore	Costo del personale	€ 32.363,34	€ 30.543,23
TOTALE SERVIZIO TM		€ 588.210,60	€ 547.089,56

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

2. SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO			PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 1: Servizio Inserimento Lavorativo				
Coordinamento SIL	Costo del personale	€	27.957,26	€ 22.546,01
Equipe Integrazione lavorativa - Educatore	Costo del personale	€	25.971,79	€ 24.681,61
Supporto amministrativo SIL	Costo del personale	€	16.954,51	€ 18.826,81
Formazione tirocinanti SIL		€	1.000,00	€ -
Consulenza medico per visite tirocinanti SIL		€	1.000,00	€ -
Tirocini (con busta paga)		€	1.000,00	€ -
TOTALE SERVIZIO SIL		€	73.883,56	€ 66.054,43

SERVIZIO SOCIALE DISTRETTUALE

3. SERVIZIO SOCIALE DISTRETTUALE			PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 1: Servizio Sociale Distrettuale				
Coordinamento SSD	Costo del personale	€	16.553,56	€ 17.807,68
Equipe SSD - Assistenti Sociali	Costo del personale	€	12.010,61	€ 13.863,76
Equipe SSD - Educatore	Costo del personale	€	23.047,22	€ 21.281,62
Equipe PUA - Assistenti Sociali	Costo del personale	€	40.000,00	€ 29.084,37
Supporto amministrativo SSD	Costo del personale	€	40.261,20	€ 39.774,27
Consulente legale SSD		€	11.000,00	€ 6.639,00
TOTALE SERVIZIO SSD		€	142.872,59	€ 128.450,70

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

4. SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE		PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 1: Servizio Sociale in convenzione con CSC			
Referente SSP	Costo del personale	€ 11.035,71	€ 8.871,79
Servizio sociale comunale - Operatori	Costo del personale AS + AMM	€ 416.962,18	€ 347.152,79
Supporto amministrativo alle attività	Costo del personale	€ 23.359,99	€ 20.886,42
Azione 2: Piano Povertà - ADI			
Referente Operatori QSFP	Costo del personale	€ 22.071,41	€ 23.743,58
Equipe QSFP - Assistenti Sociali	Costo personale	€ 140.295,22	€ 60.660,88
Fondo di salvaguardia Operatori QSFP		€ -	€ -
Rafforzamento interventi inclusione QSFP		€ 1.499.294,56	€ 949.551,66
Trasferimento QSFP a Comune di Crema		€ 200.000,00	€ 200.000,00
Rafforzamento interventi educativa territoriale QSFP		€ 70.000,00	€ 48.000,00
Rafforzamento Segretariato Sociale		€ 186.300,00	€ -
Supporto amministrativo QSFP	Costo del personale	€ 31.383,18	€ 31.250,72
TOTALE SERVIZIO SSP		€ 2.050.959,35	€ 1.015.226,64

SERVIZIO CPE E ACCREDITAMENTO

5. SERVIZIO CPE E ACCREDITAMENTO		PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 1: Accredimento / Qualità / Controllo			
Referente CPE e Accredimento	Costo del personale	€ 23.481,14	€ 21.206,56
Personale per vigilanza CPE e Accredimento	Costo del personale	€ 16.300,30	€ 16.517,28

TOTALE SERVIZIO CPE/ACCR.	€	39.781,44	€	37.723,84
----------------------------------	---	------------------	---	------------------

AREA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI

AREA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI		PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 1: Gestione servizi accreditati			
SERVIZIO SAAP		€ 8.760.000,00	€ 7.002.049,31
SERVIZIO SAD/SADH		€ 765.000,00	€ 588.442,25
SERVIZIO ADM/ADEA		€ 580.000,00	€ 362.755,83
SERVIZIO SIP		€ 45.000,00	€ 28.467,06
SERVIZIO AID		€ 80.000,00	€ 47.719,34
Supporto amministrativo servizi accreditati	Costo del personale	€ 67.187,39	€ 70.363,62
Azione 2: Gestione rette TM			
Gestione rette TM		€ 1.799.331,12	€ 1.392.217,92
Supporto amministrativo gestione rette TM	Costo del personale	€ 14.400,78	€ 13.542,80
Azione 3: Gestione Centro Diurno Minori "Lo Spazio"			
Gestione rette Centro Diurno Minori		€ 84.900,00	€ 64.275,74
Affitto sede Centro Diurno Minori		€ 8.500,00	€ 10.041,50
Tassa di registro Centro Diurno Minori		€ 500,00	€ -
Manutenzione sede Centro Diurno Minori		€ 1.000,00	€ -
Supporto amministrativo CDTM	Costo del personale	€ 3.600,19	€ 3.885,70
Azione 4: Gestione Centro "Damatrà"			
Affitto sede + utenze Damatrà		€ 20.000,00	€ 20.631,92
Personale presidio spazio Damatrà	Costo del personale	€ 10.589,98	€ 7.034,91
Pulizie Damatrà		€ 7.500,00	€ 4.594,52
Manutenzione ordinaria Damatrà		€ 2.000,00	€ 592,92
Tassa di registro sede Damatrà		€ 500,00	€ -
Arredi Damatrà		€ 1.000,00	€ 134,80

AREA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI		PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 5: Gestione CDD "Il Sole" di Crema			
Costo gestione servizio CDD		€ 686.119,47	€ 636.521,29
Affitto sede CDD		€ 41.600,00	€ 40.813,50
Tassa di registro CDD		€ 500,00	€ -
Supporto amministrativo CDD	Costo del personale	€ 10.817,98	€ 10.666,02
Azione 6: Gestione Rete Disabilità			
Gestione accesso rete servizi SFA - CSE - CDD - CAH		€ 1.470.197,00	€ 1.411.453,72
Supporto amministrativo alle attività	Costo del personale	€ 14.423,97	€ 14.221,36
Azione 7: Gestione FSR			
Sostegno Comunità Alloggio (CAH)		€ 74.460,00	€ 74.460,00
Rimborso Comuni per sostegno rette TM		€ 67.251,68	€ 67.251,68
Sostegno servizi (Nidi, SAD,ADM, CRD, CE)		€ 49.041,81	€ 50.504,00
SFA - CSE Utenti fuori distretto + CAH non a contratto		€ 13.686,33	€ 13.654,98
Supporto amministrativo gestione FSR	Costo del personale	€ 2.033,79	€ 2.836,85
Azione 8: Gestione rimborso Coordinamento Sub Ambito			
Indennità di coordinamento		€ 10.000,00	€ 10.000,00
Rimborso ai Comuni per coordinamento		€ 60.000,00	€ 60.000,00
Riorganizzazione servizio sociale		€ 60.000,00	€ -
Accompagnamento riorganizzazione servizio sociale		€ 10.000,00	€ 4.270,00
Azione 9: Servizio di emergenza sociale			
Costo del servizio PIS		€ 38.860,00	€ 58.856,05
Costo degli interventi di accoglienza PIS		€ 10.000,00	€ -
Supporto amministrativo PIS	Costo del personale	€ 1.787,72	€ -
Azione 10: Gestione modello accesso RSA			
Personale per gestione modello RSA	Costo del personale	€ 17.586,96	€ 17.072,03
Azione 11: Trasporto Sociale			
Contributo Associazione Trasporto Sociale		€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese gestione e manutenzione Servizio Trasporto Sociale		€ 3.000,00	€ 2.033,19
Spese carburante Trasporto Sociale		€ 3.500,00	€ 6.349,31
Supporto amministrativo Trasporto Sociale	Costo del personale	€ 1.803,00	€ 1.277,67

AREA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI		PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 12: Telesoccorso			
Interventi		€ 27.000,00	€ 12.429,48
Supporto amministrativo Telesoccorso	Costo del personale	€ 1.803,00	€ 1.777,67
Azione 13: Mediazione culturale			
Servizio Mediazione		€ 50.000,00	€ 38.875,50
Supporto amministrativo Mediazione Culturale	Costo del personale	€ 1.803,00	€ 1.277,67
Azione 14: Gestione e sviluppo reti, sistemi informativi e UTD			
Referente dati, sistemi informativi e UTD	Costo del personale	€ 45.084,62	€ 39.425,29
Consulente UTD		€ 11.000,00	€ 14.518,00
Gestione e sviluppo piattaforma Gecas		€ 25.655,46	€ 24.380,48
Gestione e sviluppo piattaforma Servizi		€ 15.000,00	€ -
Gestione e sviluppo piattaforma Contabilità		€ 10.000,00	€ 10.058,40
Canoni, assistenza piattaforme e cybersecurity		€ 29.876,00	€ 22.950,54
Responsabile cybersecurity		€ 5.124,00	€ 5.124,00
Personale per gestione piattaforme	Costo del personale	€ 40.785,24	€ 39.902,98
Azione 15: Gestione del sistema			
Direttore per Gestione del sistema	Costo del personale	€ 45.657,77	€ 43.766,42
Funzionario per Gestione del sistema	Costo del personale	€ 19.059,80	€ 17.003,11
Supporto amministrativo per Gestione del sistema	Costo del personale	€ 84.177,44	€ 68.714,16
Personale di segreteria	Costo del personale	€ 38.939,06	€ 32.749,81
Dote Comune ANCI		€ 4.300,00	€ 3.091,30
Consulenze Paghe/Commercialista		€ 40.000,00	€ 34.153,61
Consulenza Medico per dipendenti		€ 5.000,00	€ 4.042,00
Consulenze Trasparenza/Privacy/ODV		€ 15.000,00	€ 14.591,20
Consulenza RSPP		€ 3.500,00	€ 2.135,00
Consulenze Legale supporto amministrativo		€ 10.000,00	€ 12.165,36
Revisore		€ 11.500,00	€ 9.579,44

AREA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI		PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Assicurazione sede/personale	€	17.000,00	€ 13.849,15
Affitto sede Via Goldaniga	€	41.000,00	€ 39.969,44
Utenza consumo energia elettrica sede Via Goldaniga	€	11.500,00	€ 9.774,91
Utenza consumo acqua sede Via Goldaniga	€	4.000,00	€ 575,03
Utenza consumo riscaldamento sede Via Goldaniga	€	13.000,00	€ 11.419,08
Pulizia sede Via Goldaniga	€	25.000,00	€ 20.520,40
Manutenzione sede Via Goldaniga	€	5.000,00	€ 3.661,46
IRAP	€	70.000,00	€ 58.049,02
Mensa	€	30.000,00	€ 21.364,59
Aggiornamento professionale dipendenti	€	10.000,00	€ 7.127,80
Consulenza legale per nuovo CCNL	€	-	€ -
Consulenza certificazione parità di genere	€	9.540,00	€ 2.562,00
Consulenza comunicazione aziendale	€	-	€ -
Welfare aziendale	€	15.000,00	€ 13.563,20
Canone noleggio strumentazione informatica	€	12.400,00	€ -
Informatizzazione archivi e cartelle sociali	€	2.500,00	€ 1.619,76
Spese generali	€	79.000,00	€ 79.459,92
TOTALE AREA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI	€	15.783.884,56	€ 12.836.218,95

AREA PROGETTAZIONE

AREA PROGETTAZIONE			PREVENTIVO		CONSUNTIVO
Azione 1: Progetti distrettuali					
Coordinamento Progettazione	Costo del personale	€	49.986,25	€	46.034,19
Equipe Progettazione	Costo del personale	€	45.963,53	€	36.680,20
Supporto U.O. Progetti		€	4.900,00	€	4.900,00
Azione 2: Fondo distrettuale progetti					
ISD		€	87.832,83	€	49.155,68
Tavolo Disabilità		€	7.000,00	€	3.000,00
Tavolo domiciliarità		€	10.000,00	€	-
Patti per il territorio (Laboratori di Comunità)		€	49.266,00	€	1.926,26
Community makers		€	16.000,00	€	17.213,96
Fondazione Madeo per Patti distretto		€	-	€	874,71
Azione 3: Progetti area lavoro					
Progetto TM-SIL avvio al lavoro		€	5.000,00	€	-
Personale Progetto Banca dell'acqua	Costo del personale	€	26.036,23	€	20.084,78
Costo Progetto Banca dell'Acqua		€	7.000,00	€	1.049,04
Integrazione		€	5.711,55	€	-
3 x te		€	5.377,04	€	4.275,00
Una rete competente		€	1.405,02	€	1.357,45
Competenze in rete		€	19.813,43	€	8.773,04
Azione 4: Progetto FAMI Lab`Impact 2A Ed.					
Azioni progettuali Lab`Impact 2A Ed.		€	-	€	889,07
Azione 5: Progetto CARE LEAVERS 1° coorte 2° triennialità					
Azioni progettuali Progetto Care Leavers 1° coorte 2° triennialità		€	49.777,91	€	28.803,84
Azione 6: Progetto SMART BEAR					
Azioni progettuali smart Bear		€	12.127,06	€	16.699,39
Azioni progettuali smart Bear - costi indiretti		€	54.923,50	€	-

AREA PROGETTAZIONE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
Azione 7: Progetto PIPPI PNRR		
Azioni progettuali Progetto Pippi PNRR	€ 21.228,02	€ 15.141,18
Azione 7bis: Progetto PIPPI		€ -
Azioni progettuali Progetto Pippi	€ 70.093,00	€ -
Azione 8: Progetto OUTSIDER VIII		€ -
Azioni progettuali Progetto Outsiders VIII	€ 5.559,44	€ 7.382,31
Azione 8bis: Progetto OUTSIDER IX		€ -
Azioni progettuali Progetto Outsiders IX	€ -	€ 3.752,20
Azione 9: Progetto GAP		€ -
Azioni progettuali Progetto GAP	€ 3.528,57	€ 3.528,57
Azione 10: Progetto Autismo		€ -
Personale Progetto Autismo	€ 7.679,95	€ 7.948,35
Azioni progettuali Autismo	€ 36.156,81	€ 8.352,07
Azione 11: Centri per la Famiglia - Progetto HU.f.FA Un'Hub formato Family		€ -
Azioni progettuali Progetto HU.f.FA Un'Hub formato Family	€ 11.900,00	€ 11.900,00
Azione 12: Ri-vediamoci		€ -
Azioni progettuali Progetto Ri-vediamoci	€ 10.494,58	€ 9.019,34
Azione 13: AZIONI DI RETE : DISABILITY NETWORK 4.0		€ -
Costi progetto Azioni di rete: Disability	€ 65.360,89	€ 58.830,73
Azione 14: Orientamento		€ -
Azioni progettuali Orientamento	€ 20.000,00	€ -
Azione 15: (IN)TORNO al Centro		€ -
Azioni progettuali Progetto (IN)TORNO al Centro	€ 11.671,92	€ 11.671,92
Azione 16: Giocati il tuo spazio		€ -
Azioni progettuali Giocati il tuo spazio	€ 11.869,68	€ 6.232,00
Azione 17: Astolfo - Attentamente		€ -
Azioni progettuali Astolfo - Attentamente	€ 10.826,11	€ 8.935,51

AREA PROGETTAZIONE		PREVENTIVO		CONSUNTIVO
Azione 18: Orientagiovani Hub di Ambito			€	-
Contributo rete regionale orientagiovani	€	2.000,00	€	2.000,00
Azione 19: Progetto Integra			€	-
Azioni progettuali Integra	€	40.250,00	€	7.055,46
Azione 20: Progetto I.S.I.			€	-
Azioni progettuali I.S.I.	€	481,51	€	481,51
Azione 21: Progetto Considero Valore			€	-
Azioni progettuali Considero Valore	€	12.000,00	€	1.829,06
Azione 22: Progetto Lia 2			€	-
Azioni progettuali Lia	€	-	€	172,00
TOTALE AREA PROGETTAZIONE	€	799.220,83	€	405.948,82

AREA MISURE DISTRETTUALI E REGIONALI

AREA MISURE DISTRETTUALI E REGIONALI		PREVENTIVO		CONSUNTIVO	
Azione 1: FNA					
FNA	€	1.086.974,95	€	671.718,75	
FNA - FONDO CAREGIVER	€	-	€	-	
FNA - B1	€	170.779,98	€	42.124,00	
Personale Gestione FNA	Costo di personale	€	19.344,52	€	18.919,15
Azione 2: Dopo di noi					
Interventi Dopo di Noi 2020	Fondo 2020	€	90.728,86	€	49.601,42
Interventi Dopo di Noi 2021	Fondo 2021	€	60.562,51	€	59.362,51
Interventi Dopo di Noi 2022	Fondo 2022	€	307.655,02	€	213.806,86

Interventi Dopo di Noi 2023	Fondo 2023	€	279.957,00	€	19.262,47
Personale Gestione Dopo di Noi	Costo di personale	€	11.519,93	€	11.922,52

AREA MISURE DISTRETTUALI E REGIONALI		PREVENTIVO	CONSUNTIVO		
Azione 3: PRO-VI					
Provi		€	89.000,00	€	78.281,38
Personale Gestione Pro-Vi	Costo di personale	€	7.679,95	€	7.948,35
Azione 4: Sportello badanti					
Bonus assistenti familiari		€	-	€	35.106,72
Sportelli assistenti familiari		€	4.900,00	€	4.900,00
Azione 5: Contenimento emergenza abitativa					
Azioni di supporto emergenza abitativa				€	-
Personale Gestione Emergenza abitativa	Costo del personale			€	-
Agenzia dell'abitare - Supporto giuridico				€	-
Agenzia dell'abitare - Potenziamento EISA				€	-
Mediazione abitativa d'ambito QSFP		€	80.000,00	€	-
Azione 6: Centro vita indipendente					
Interventi Centro vita indipendente				€	-
Personale Centro vita indipendente	Costo del personale	€	8.400,00	€	7.834,95
Azione 7: Protezione famiglia					
Interventi Protezione Famiglia		€	54.554,56	€	-
TOTALE AREA MISURE DISTRETTUALI E REGIONALI		€	2.272.057,28	€	1.220.789,08

AREA UFFICIO DI PIANO

AREA UFFICIO DI PIANO			PREVENTIVO		CONSUNTIVO
Azione 1: Programmazione del sistema					
Direttore per gestione attività conesse UDP	Costo del personale	€	28.699,17	€	21.308,11
Coordinatore UDP		€	40.000,00	€	15.000,00
Equipe UDP	Costo del personale	€	109.732,34	€	75.990,80
Supporto amministrativo UDP		€	8.312,45	€	8.322,35
Supervisione / Formazione UDP		€	64.168,05	€	4.273,20
Consulenza Comunicazione UDP		€	5.000,00	€	2.230,80
TOTALE AREA UFFICIO DI PIANO		€	255.912,01	€	127.125,26

BILANCIO AZIENDALE 2025

Nella tabella seguente viene riportato il confronto tra preventivo e consuntivo del BA 2025

COSTO COMPLESSIVO PER AREE	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025
AREA SERVIZI AZIENDALI	€ 2.895.707,54	€ 1.794.545,17
AREA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI	€ 15.783.884,56	€ 12.836.218,95
AREA PROGETTAZIONE	€ 799.220,83	€ 405.948,82
AREA MISURE DISTRETTUALI E REGIONALI	€ 2.272.057,28	€ 1.220.789,08
AREA UFFICIO DI PIANO	€ 255.912,01	€ 127.125,26
TOTALE	€ 22.006.782,22	€ 16.384.627,28

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI ESECUTIVI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	TEMPISTICA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	NOTE
Integrazione socio-sanitaria	Stesura protocollo operativo per l'integrazione sociosanitaria, in collaborazione con ATS e ASST, nella valutazione e presa in carico di nuclei familiari con minori sottoposti a procedimenti dell'Autorità Giudiziaria	Approvazione del protocollo operativo	SI/NO	31/12/2025	SI	
Interventi a favore di minori in uscita da percorsi di tutela	Costruzione di una rete per la definizione di soluzioni di autonomia abitativa per soggetti in uscita da percorsi di tutela minori	Predisposizione progetti a valere su bandi di finanziamento	ALMENO UN PROGETTO	31/12/2025	NO	Non è stato emanato nuovo bando, annunciato più volte durante il corso dell'anno.
Interventi a favore di persone in condizione di non autosufficienza	Riorganizzazione SAAP: attuazione del nuovo modello sperimentale (valutativo ed erogativo) in un Sub Ambito	Adempimenti amministrativi connessi all'avvio della sperimentazione	SI/NO	30/06/2025	NO	Ritardi connessi alla fase di concertazione tra gli attori coinvolti, propedeutica all'avvio della sperimentazione nel SA di Pandino
	Potenziamento attività di integrazione socio-sanitaria	Attuazione protocollo integrazione per il PUA e per il Centro di Vita	SI/NO	31/12/2025	SI	
Interventi a favore di persone in condizione di fragilità	Sviluppo di una progettualità sperimentale per target specifico area fragilità	Predisposizione progetti a valere su bandi di finanziamento	ALMENO UN PROGETTO	31/12/2025	SI	Sono stati presentati più progetti nel corso del 2025
Rafforzamento del modello del Servizio Sociale Territoriale nella sua strutturazione di sub ambito	Riorganizzazione del modello territoriale dei servizi sociali	Definizione del modello riorganizzativo	SI/NO	30/06/2025	SI	
Sviluppo digitale e dematerializzazione	Realizzazione piattaforma servizi in gestione associata	Implementazione piattaforma con fondi PNRR in collaborazione con Consorzio.IT	Collaudo piattaforma e formazione degli operatori per il suo utilizzo	31/12/2025	SI	
	Realizzazione piattaforma contabilità analitica	Piena gestione della contabilità aziendale sulla nuova piattaforma	SI/NO	31/12/2025	SI	
Rete Unità di Offerta	Aggiornamento linee guida di accreditamento alla normativa vigente	Approvazione nuove linee guida	SI/NO	31/12/2025	SI	

RINGRAZIAMENTI

Con la chiusura del bilancio di esercizio 2025, desidero esprimere a tutti i dipendenti e collaboratori il mio più profondo ringraziamento. I risultati estremamente positivi che abbiamo raggiunto non sono semplici numeri, ma la testimonianza concreta della dedizione, della competenza e della sinergia che caratterizzano il nostro operato quotidiano.

Ringrazio in particolare i funzionari dell'Ente; Ambra Coccaglio, Monica Cappelli, Maria Pia Venturelli e Alison Bignami per tutto il lavoro svolto e per la professionalità acquisita, attraverso impegno, esperienza e soprattutto lavoro di squadra.

In un settore delicato come quello dei servizi alla persona, l'efficienza gestionale è ciò che ci permette di garantire risposte di qualità al territorio.

Grazie per aver trasformato le sfide in opportunità e per l'impegno costante profuso in tutti questi anni.

La coesione e il gioco di squadra tra tutti i dipendenti hanno contribuito a creare un'azienda solida e soprattutto generativa di valore autentico.

IL DIRETTORE
Dott. Davide Vighi